TOTOCALCIO

Cremonese-Sampdoria	2-0	1
Fiorentina-Bari	2-0	1
Foggia-Cagliari	2-0	1
Genoa-Inter	2-1	1
Milan-Parma	1-1	X
Padova-Brescia	2-0	1
Reggiana-Lazio	0-0	X
Roma-Napoli	1-1	X
Torino-Juventus	—	N.V.
Acireale-Salernitana	1-3	2
Ascoli-Ancona	2-0	1
Alessandria-Bologna	—	N.V.
Battipagliese-Formia	2-0	1

Montepremi 30.247.635.122
Ai 480 vincitori con 11 punti lire 63.015.000

TOTOGOL

4
9
12
13
14
23
25
29

MONTEPREMI
L. 1.388.148.980
Ai 95 vincenti con p. 7
L. 10.959.000
Ai 5141 vincenti con p. 6
L. 201.300

TOTIP

1.a corsa:	1.o SILEA LB	X
	2.o SHILLER PARK	2
2.a corsa:	1.o O'HARA PARK	2
	2.o OPPS DE COR	2
3.a corsa:	1.o MALIZIA GIUS	X
	2.o OTURY	2
4.a corsa:	1.o MUSTANG BS	X
	2.o NOBEL D'ARC	2
5.a corsa:	1.o LIMBO JET	X
	2.o PREDONA	2
6.a corsa:	1.o NERIUM	2
	2.o JAGGED SWORD	X

Ai 22 vincitori con 12 punti L. 37.088.000;
ai 710 vincitori con 11 punti L. 1.149.000;
ai 6.375 vincitori con 10 punti L. 127.000.

CALCIO

SERIE A / PAREGGIO TRA MILAN E PARMA NELL'INCONTRO PIU' ATTESO DELLA NONA GIORNATA

Botta e risposta nel fango

Su un terreno al limite della praticabilità rossoneri in vantaggio nel primo tempo con una prodezza del ritrovato Massaro. Crippa segna per il Parma nella ripresa.

MILANO — Una vittoria gettata nel fango dal Milan, che oggi ha giocato contro il Parma la miglior partita della stagione dopo quella vista con la Lazio. Un pareggio strappato con le unghie, coi denti e con un po' di buona sorte dagli uomini di Nevio Scala, che restano saldi in testa alla provvisoria classifica e negano al Milan il salto nella parte alta del tabellone.

Rossoneri in netta ripresa, gialloblù in difficoltà nel pantano di San Siro, dove si è giocato ai limiti della praticabilità, sotto una pioggia sferzante, l'incontro più atteso della giornata. Forse in un'altra situazione si sarebbe andati anche qui al rinvio, con un terreno veramente «giocabile» solo qua e là, chiazzato com'era di pozzanghere e fanghiglia in cui la palla si arenava in continuazione, fra scivoloni e duri contrasti. Si è comunque arrivati alla fine, garantendo così un minimo di dignità alla schedina e offrendo al pubblico una gara decisa, combattuta, con fasi di calcio-spettacolo imprevedibili per le condizioni in cui si è svolta.

Spettacolo che è venuto dal Milan, dove paradossalmente hanno giganteggiato i «pesi leggeri», primo fra tutti lo scatenato Simone, in coppia con Massaro tornato al gol in una partita giocata ad alto livello. Ma anche nel Parma è stato più apprezzabile il rendimento dei piccoli: Brolin, Zola nel secondo tempo, e Crippa, autore del gol del pareggio.

Il pareggio sembra stare molto stretto al Milan, che nel primo tempo ha largamente dominato, e che solo nella parte centrale della ripresa, un po' per stanchezza un po' per deconcentrazione, ha lasciato il pallino al Parma. Tanto è bastato agli ospiti per impostare in velocità il gioco sulle fasce, dove erano stati surclassati fino a quel momento, e agguantare il pareggio al 30' con un perfido tiro di Crippa dopo un cross dalla sinistra di Di Chiara. Così il Parma ha raffreddato gli entusiasmi dei rossoneri, galvanizzati dalla vittoria di mercoledì sull'Aek e forse troppo presto convinti di essersi assicurati una vittoria scacciaproblemi.

Il Milan, sempre in formazione di emergenza, ha dato prove evidenti di ritorno alla condizione. Soddisfatti, anche se delusi dal pareggio, possono dirsi anche i suoi turbolenti tifosi, oggi divisi nella curva Sud da due striscioni di tono opposto. «Basta polemiche, lottiamo insieme», proclamava una scritta. Un'altra ribatteva: «Teocoli, sei uno di noi», alludendo all'invito a tirasi da parte fatto dal comico milanista al vicepresidente Galliani. Con Donadoni, Simone e Massaro in prima fila, ma anche con Maldini e Baresi e con un Desailly a suo agio sul pesante e vittorioso nel duello con Dino Baggio, il Milan ha offerto per gran parte della gara uno spettacolo non lontano da quello dei tempi migliori.

Parma con Brolin in regia, Sensini per Apolloni e Branca in attacco al posto di Asprilla a far coppia con Zola. Un Parma che ha sofferto la pesantezza del campo molto più del Milan. Mentre i rossoneri riuscivano a far viaggiare la palla con rapidi lanci aerei, il Parma evidenziava la sua incapacità a collegare i reparti con un gioco rapido che saltasse il centrocampo (la zona più disastrata del terreno), mentre i suoi elementi di fascia venivano schiacciati dai diretti avversari. Così, in tutto il primo tempo si è visto da parte gialloblù soltanto un cross su punizione di Zola, con girata di testa di Branca e parata di Rossi. Pressing, contrasti vincenti e rapide azioni, invece, da parte milanista, con infinite conclusioni e almeno tre palle gol (una clamorosamente sciupata da Boban) oltre alla rete di Massaro. Il gol è venuto al 33', dopo un contrasto vinto da Donadoni su Brolin a metà campo: palla a Simone, che è sceso sulla sinistra e dopo una mezza finta su Mussi ha crossato al centro; deviazione in tuffo di Massaro, che di testa ha spedito in rete, per poi rovinare al suolo e rimanere fuori causa per un paio di minuti. Nessuna colpa da parte di Bucci, che anzi è stato grande in diverse situazioni. Poco prima della rete di Massaro, il portiere gialloblù aveva salvato due volte in succesione la porta, respingendo la palla su tiri di Simone e Donadoni.

Nella ripresa, ancora pressione del Milan, affanno della difesa parmigiana e altri salvataggi di Bucci (due deviazioni sopra la traversa su tiri di Boban). E anche, al 13', una plateale caduta in area di Baresi, inseritosi in attacco su spettacolare azione di contropiede impostata da Massaro e Donadoni. Molti hanno gridato al rigore per fallo di Minotti, ma Ceccarini, che era nelle vicinanze, è stato deciso nel suo «no», e gli stessi rossoneri nel dopopartita non hanno recriminato più di tanto. Qualche recriminazione, invece, per le spinte ricevute in area in precedenza da Albertini e Massaro.

Al 16' Scala ha sostituito a destra Minotti con Castellini, e di lì a cinque minuti il Parma ha impresso più decisione al suo gioco proprio con la manovra sulle fasce. Dopo due pericoli per i rossoneri venuti da un cross di Di Chiara al 18', da un'incursione di Zola al 23' sventata in angolo, e da un successivo tiro a parabola di Branca bloccato da Rossi, è arrivato al 30' il gol del pareggio: Di Chiara sulla sinistra in contropiede, palla in velocità a Crippa, che è entrato in area e ha tirato tra le gambe di Baresi. Rossi, «coperto» dal capitano non ha potuto far nulla per evitare il gol e un pareggio che ha lasciato l'amaro in bocca ai rossoneri.

La rete del vantaggio rossonero realizzata da Massaro.

Crippa esulta assieme ai compagni dopo aver realizzato il gol del pareggio parmense.

LE INTERVISTE

Capello non ha gradito «Un solo tiro in porta ed hanno fatto un gol»

MILANO — Una partita segnata dalle condizioni del terreno di gioco. È l'opinione più diffusa nel dopo partita di Milan-Parma. Addirittura, l'allenatore del Parma, Nevio Scala, dice di non avere visto una partita di calcio. «Quella di oggi è stata un'altra cosa, diventa difficile discutere su questo pareggio, a livello tecnico non c'è proprio molto da dire — ha dichiarato Scala —. Il campo era ai limiti della praticabilità, noi siamo stati molto penalizzati, un pareggio ci può stare e non, ma è molto triste. Oggi non ho visto calcio ma credo che l'arbitro abbia deciso bene nel far giocare la partita».

Secondo Scala, in campo non c'era «niente di logico». «Anche i gol sono nati da situazioni imprevedibili, due episodi che vanno considerati fine a se stessi — ha continuato —. Campi come questo, comunque, in giro per il mondo non ce ne sono. Un pareggio mi sta bene, mi poteva star bene anche perdere, perché questo non è calcio e dicendolo sono anche convinto che la squadra più penalizzata sia stata il Parma».

Per l'allenatore del Milan, Fabio Capello, invece, rimane la consolazione di aver visto un Milan in crescita. «Quella di oggi è stato il più bel Milan dall'inizio del campionato dopo Trieste — ha detto Capello —. Abbiamo giocato un'ottima partita, create molte occasioni da gol e realizzato forse quella più difficile con Massaro».

«Ma la realtà — ha aggiunto Capello — è che abbiamo subito un gol con un solo tiro in porta da parte degli avversari». Capello si è lamentato del campo, che però a suo giudizio era praticabile». «L'importante per me era ritrovare la condizione della squadra — ha continuato —. Ma il calcio è anche questo, accettare di subire un gol con un tiro solo in porta. In assoluto credo che questa sia la nostra miglior gara, stiamo tornando in buone condizioni. Il Parma? Segnare con un solo tiro in porta è un bel segnale, vuol dire avere buona sorte. È squadra di alto livello, e la fortuna ti aiuta ma devi anche andartela a cercare».

Riguardo a diversi episodi che hanno fatto gridare al rigore i tifosi rossoneri (una volta a testa per Albertini, Massaro e Baresi), Albertini ha detto che quello più evidente è stato commesso su Massaro. Qualche lamentela anche da parte di Simone. «Io ero vicino a Baresi e ho dei dubbi in quell'occasione, ma nel dubbio a noi certi rigori non li danno, ad altri magari sì: per darci un rigore ci devono sparare col fucile — ha detto Simone —. Abbiamo giocato su un campo ridicolo. È un peccato il pareggio: potevamo anche riagganciare la testa della classifica, ma non abbiamo avuto fortuna». Per Albertini «resta il rammarico per aver giocato bene, ma c'è soddisfazione per aver ritrovato tensione e determinazione che mancavano».

Da parte parmense Gianfranco Zola ha detto che avere pareggiato in queste condizioni è «buon segno, anche per il futuro». «Non eravamo partiti bene, ma pareggiando non abbiamo rubato niente — ha continuato Zola —. Ora anche per la classifica è importante avere mantenuto certe distanze».

«Non era facile recuperare su un campo del genere — ha commentato l'autore del gol, Crippa —. Nel secondo tempo abbiamo deciso di giocare con lanci lunghi e questo ci ha premiato. Il Milan però non è morto, ha tutti i mezzi per recuperare. Per il portoghese Fernando Couto, una soddisfazione in più per il pareggio: «Per la prima volta in quattro occasioni non esco da San Siro sconfitto». L'assoluta sicurezza sul presunto fallo da rigore subito da Baresi ce l'ha Sensini: «Ero lì vicino, ho visto che Baresi si è buttato — ha detto —. Nel secondo tempo abbiamo approfittato di un calo del Milan, e giocato con maggiore profondità.

Ferma domenica la massima serie per l'incontro Italia-Croazia

Serie A

RISULTATI

Cremonese-Sampdoria	2-0
Fiorentina-Bari	2-0
Foggia-Cagliari	2-0
Genoa-Inter	2-1
Milan-Parma	1-1
Padova-Brescia	2-0
Reggiana-Lazio	0-0
Roma-Napoli	1-1
Torino-Juventus	rinv.

PROSSIMO TURNO

Bari-Cremonese
Brescia-Roma
Cagliari-Genoa
Juventus-Reggiana
Lazio-Padova
Milan-Inter
Napoli-Fiorentina
Parma-Foggia
Sampdoria-Torino

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Parma	20	9	6	2	1	5	5	0	0	4	1	2	1	16	8	1
Lazio	18	9	5	3	1	4	3	1	0	5	2	2	1	16	7	1
Fiorentina	18	9	5	3	1	5	4	1	0	4	1	2	1	19	11	-1
Juventus	17	8	5	2	1	4	3	1	0	4	2	1	1	9	4	1
Roma	16	9	4	4	1	5	2	3	0	4	2	1	1	14	7	-3
Foggia	16	9	4	4	1	5	3	1	1	4	1	3	0	12	6	-3
Bari	13	9	4	1	4	4	2	1	1	5	2	0	3	9	10	-4
Sampdoria	12	9	3	3	3	4	2	2	0	5	1	1	3	11	6	-5
Inter	12	9	3	3	3	4	2	0	2	5	1	3	1	8	6	-5
Cagliari	12	9	3	3	3	4	3	1	0	5	0	2	3	8	8	-5
Milan	12	9	3	3	3	5	3	2	0	4	0	1	3	6	7	-7
Genoa	11	9	3	2	4	5	2	2	1	4	1	0	3	13	17	-8
Torino	10	8	3	1	4	4	2	1	1	4	1	0	3	8	10	-6
Napoli	10	9	2	4	3	4	2	1	1	5	0	3	2	12	16	-7
Cremonese	9	9	3	0	6	5	3	0	2	4	0	0	4	8	12	-10
Padova	8	9	2	2	5	5	2	1	2	4	0	1	3	8	19	-11
Reggiana	2	9	0	2	7	4	0	2	2	5	0	0	5	4	15	-15
Brescia	2	9	0	2	7	4	0	2	2	5	0	0	5	5	17	-15

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Fiorentina); 7 reti: Balbo (Roma); 6 reti: Signori (Lazio); 4 reti: Branca (Parma), Bresciani (Foggia), Tovalieri (Bari), Zola (Parma); 3 reti: Agostini (Napoli), Boksic (Lazio), Florijancic (Cremonese), Fonseca (Roma), Gullit (Milan), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino)

Rinviato a stasera il derby di Torino

TORINO — La partita Torino-Juventus verrà recuperata questa sera, a meno che la Prefettura non rinnovi il divieto. Il derby, che doveva svolgersi ieri alle 20.30 nello stadio Delle Alpi di Torino, è stato vietato ieri mattina dalle autorità di governo per «l'impossibilità di assicurare il concorso delle forze dell'ordine e del personale sanitario, necessari per lo svolgimento dell'importante avvenimento sportivo» e per «l'assoluta precarietà della viabilità».

Anche oggi quindi lo svolgimento della partita dipenderà dal perdurare o meno dell'emergenza maltempo. Le condizioni del campo, secondo il Torino e la Juventus, sono ancora tali da consentire di giocare e le due società sperano che oggi si possa disputare il derby (tra l'altro Roberto Baggio è convocato mercoledì per la nazionale).

Comunque i biglietti di ingresso già emessi saranno ritenuti validi anche per il recupero. Inoltre questa mattina proseguirà la prevendita e i botteghini dello stadio Delle Alpi dovrebbero venire aperti alle 18.30.

La partita Alessandria-Bologna, valevole per la decima giornata del campionato di serie C1 e inserita nella schedina del concorso pronostici Totocalcio, è stata rinviata a data da destinarsi a causa del maltempo che ha ridotto a un acquitrino il terreno dello stadio 'Moccagatta'.

Per regolamento, l'arbitro dovrebbe riproporre la disputa della partita ventiquattr'ore dopo, cioè oggi, ma la particolare difficoltà in cui versa la zona di Alessandria, in cui è stato dichiarato lo stato di calamità, impediscono tale soluzione.

Udinese, pareggio a Lecce Marino, trauma cranico

LECCE — Trauma cranico con conseguente breve perdita di conoscenza e arresto respiratorio per l'attaccante udinese Francesco Marino, scontratosi con il giocatore leccese Biondo all'8' del primo tempo. Marino, svenuto e caduto a terra con la mandibola serrata, è stato soccorso dal medico leccese, specializzato in anestesia e rianimazione, che è riuscito a tirargli fuori la lingua, che finita indietro sul palato gli impediva la normale respirazione. I soccorsi sono durati circa 5'. All'ospedale l'attaccante è stato sottoposto a Tac che ha dato esito negativo.

A pagina III

La Triestina non morde ma è sempre prima

TRIESTE — Una Triestina con il freno a mano tirato non è andata oltre lo zero a zero contro la modesta Miranese. La formazione di casa ieri si è espressa ben al di sotto del suo standard abituale. Pur creando qualche occasione davanti alla porta di Gennari, l'Alabarda non è stata mai travolgente. In effetti la squadra veneta non ha rubato proprio niente. Le palle-gol più ghiotte sono capitate sui piedi o sulla testa di Marzi e Marsich. E' stata così sprecata una ghiotta opportunità per staccare ulteriormente Treviso e Luparense.

A pagina IV

CALCIO

BATISTUTA IN GOL PER NOVE DOMENICHE CONSECUTIVE ALLA CACCIA DEL RECORD DI PASCUTTI (DIECI)

Fiorentina verso l'Olimpo

2-0

MARCATORI: nel pt 6' Cois; nel st 30' Batistuta su rigore.
FIORENTINA: Toldo, Sottil, Pioli (35' pt Carbone), Cois, Marcio Santos, Luppi, Robbiati, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Flachi (1' st Amerini). (12 Scalabrelli, 15 Tedesco, 16 Campolo).
BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Bigica (18' st Barone), Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri (44' st Ventola), Gerson, Protti. (12 Albenga, 13 Magone, 14 Annoni).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: angoli: 10-3 per il Bari; pomeriggio di pioggia, terreno pesante. Spettatori: 32.558, di cui 8.222 paganti e 24.336 abbonati (per un incasso complessivo di 1.219.193.000 lire). Ammoniti: Ricci, Pedone, Amerini per gioco falloso.

FIRENZE — Batistuta ha segnato ancora e la Fiorentina ha battuto anche il Bari. I due fatti, però, non sono l'uno la conseguenza dell'altro perchè per far segnare l'argentino, al quale ormai mancano solo 90' per eguagliare il record di Pascutti delle dieci domeniche consecutive da goleador, c'è voluto un calcio di rigore rimediato da Cois alla mezz'ora del secondo tempo, quando la Fiorentina stava già vincendo per 1-0 ed il Bari stava esaurendo l'incredibile carica di concentrazione che gli ha permesso di recitare da protagonista tutto l'incontro. Bella squadra quella di Materazzi, anche se un po' sprecona in attacco, dove Protti e Tovalieri non hanno ripetuto i miracoli compiuti a Genova. Bella squadra anche la Fiorentina, anche se Batistuta e Rui Costa si sono visti meno del solito e tutti sono stati choccati dall'incidente capitato a Pioli nel primo tempo.

L'incontro tra queste due piacevoli novità del campionato ha dato vita ad una partita divertente, nella quale le occasioni da gol si sono sprecate da una parte e dall'altra, con i portieri a fare un figurone. La Fiorentina ha avuto la fortuna e il merito di andare in vantaggio la seconda volta che si è presentata nell' area barese: c'è stata (6') una punizione battuta da Robbiati, un colpo di testa di Sottil indirizzato verso la porta e Cois che ha toccato per ultimo il pallone che, forse, sarebbe finito ugualmente alle spalle di Fontana.

Il Bari ha digerito in fretta il gol e ha continuato a giocare con decisione, conquistando in breve il dominio tattico della partita. Un palo colpito da Protti (9') ha aperto una fase incredibile dell'incontro, con occasioni a ripetizione in un'area e nell'altra. Ha sbagliato da ottima posizione per due volte (10' e 12') Tovalieri, hanno tirato fuori Protti (10') e Robbiati (11'), poi sono entrati in azione i portieri, con Fontana che ha parato in due tempi un tiro di Rui Costa (16') e Toldo bravissimo ad alzare sopra la traversa il pallone colpito da Ricci (17') e quello indirizzato verso la porta da Protti di testa (21'). I fuochi artificiali sono continuati per tutto il primo tempo e sono ricominciati all'inizio della ripresa con una parata di Fontana su Batistuta (11') e una di Toldo su Gautieri (15'). Poi il Bari ha cominciato a sentire la fatica di una partita che è stata quasi tutta sulle sue spalle e la Fiorentina ha raddoppiato grazie al rigore concesso dall'arbitro per un fallo di Pedone su Cois e trasformato da Batistuta al decimo gol in nove partite consecutive (30'). La partita è finita con questo gol perchè il Bari non ha più trovato la forza per reagire ancora. E la Fiorentina ha potuto festeggiare, oltre al secondo posto in classifica, anche i primi 90' minuti del campionato vissuti senza prendere gol.

Claudio Ranieri è onesto: «La partita l'ha fatta il Bari, noi abbiamo giocato di rimessa.

Complimenti alla squadra di Materazzi che ha interpretato benissimo l'incontro, mentre noi non siamo riusciti a trovare i nostri soliti tempi». Ma è anche felice per il cammino della sua squadra: «Il nostro segreto è quello di essere umili ed uniti. La gioventù e l' entusiasmo sono le doti migliori di questa squadra, mentre l'inesperienza e un po' di mancanza di personalità sono invece i suoi soli difetti».

E' STATO VICINISSIMO ALLA MORTE

Per Pioli due minuti da incubo

FIRENZE — Per due minuti Stefano Pioli è stato vicinissimo alla morte nell'area sotto la curva ferrovia, la stessa dove Giancarlo Antognoni visse un dramma simile dopo lo scontro con il portiere del Genoa Martina. Il giocatore, infatti, ha subito un arresto cardio-respiratorio e ci sono voluti due minuti, come ha raccontato poi il dottor Marcello Manzuoli che è stato il primo a soccorrerlo, perchè tornasse a respirare regolarmente, anche se con l'aiuto di un ventilatore meccanico portatile. Sono stati momenti terribili per i giocatori in campo e per gli spettatori in tribuna. «Mi sono rivolto con il pensiero a mio padre Mario perchè da lassù desse una mano a Pioli», ha raccontato poi Vittorio Cecchi Gori.

L'incidente è successo al 31' del primo tempo. La Fiorentina stava vincendo per 1-0 ed il Bari stava attaccando.

C' è stato un calcio d' angolo per i baresi, Protti ha tentato una rovesciata ed ha preso la testa di Pioli invece che il pallone. Nella mischia sono rimasti a terra due giocatori viola, Sottil e Pioli, ma Rodomonti ha fatto continuare il gioco per almeno 40 secondi. Quando il pallone è finito fuori, Sottil si è alzato, Pioli è rimasto a terra. Toldo si è avvicinato al compagno e subito ha cominciato a gridare. «E' stato il momento peggiore della mia vita, mi sembrava morto», ha detto il portiere.

«Quando sono arrivato - ha raccontato il dottor Manzuoli - ho capito subito che la situazione era gravissima. Il giocatore era in arresto cardiorespiratorio, non sentivo il polso, digrignava i denti. Ho cominciato subito il massaggio cardiaco, mentre il massaggiatore Dati faceva la respirazione bocca a bocca. Siamo andati avanti per 2', un'eternità. E' arrivato anche il defibrillatore, ma non lo abbiamo usato».

LA CREMONESE ERA A DIGIUNO DA QUATTRO GIORNATE

Inaspettato stop per la Samp Gol annullato poi il castigo

2-0

MARCATORI: nel pt, 42' Tentoni; nel st, 37' Florjancic.
CREMONESE: Turci, Garzya, Milanese, Pedroni, Dall' Igna, Verdelli, Cristiani, Giandebiaggi, Chiesa (23' st Florjancic), De Agostini, Tentoni (36' st Ferraroni).
SAMPDORIA: Zenga, Serena, Ferri, Platt (23' st Salsano), Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Invernizzi (33' st Bellucci), Melli, Mancini, Evani.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: angoli: 5-5; pioggia, terreno pesante; spettatori: 6.000; espulso Mihajlovic al 43' del pt per doppia ammonizione; ammoniti: Giandebiaggi, Milanese, Platt, Evani, Mihajlovic per gioco falloso, Invernizzi e Mancini per proteste.

CREMONA — Una Sampdoria probabilmente stanca psicologicamente più che atleticamente ha subito una sconfitta non preventivata. Netta la vittoria della Cremonese, ben disposta soprattutto in difesa, dove Dall'Igna e Garzya hanno tenuto a bada con grinta e determinazione sia Melli sia Mancini.

Probabilmente la squadra doriana credeva di passare un pomeriggio diverso, visto che i grigiorossi venivano da quattro sconfitte consecutive in campionato. I giocatori di Simoni si sono però fatti valere con buona tattica da provinciale, aspettando gli avversari nella propria metà campo per poi proporsi in contropiede.

Il terreno, pesante per la continua pioggia, ha reso la vita facile ai difensori dando così l'impressione iniziale che la partita si trascinasse stancamente verso un pareggio quasi scontato. Sino alla mezz'ora si sono visti soltanto due tiri di Platt e Mancini, che non hanno impensierito più di tanto Turci.

Ma la partita è salita di tono al 38' quando Chiesa da fuori area ha impegnato Zenga a terra. Al 40' un micidiale contropiede orchestrato da Melli e Lombardo ha consentito al centravanti di mettere in rete in spaccata, ma su segnalazione del guardalinee l'arbitro ha annullato per fuorigioco dello stesso Melli. La Sampdoria è stata così castigata due minuti dopo da Tentoni, che in beata solitudine ha potuto mettere di testa alle spalle di Zenga un cross calibrato di Cristiani.

Era la svolta della partita. Ne faceva le spese Mihajlovic che, più nervoso degli altri e già ammonito in precedenza, rifilava una gomitata a Cristiani e veniva così giustamente espulso dall' arbitro Pellegrino.

Nella ripresa, pur costretta in dieci, la squadra di Eriksson si proiettava tutta nella metà campo avversaria, sfidando il rischio di subire il contropiede grigiorosso. Un pericolo reale: al 37' Florjancic andava in gol.

I GIALLOROSSI SCENDONO A CENTROCLASSIFICA

Soffre la Roma orfana di Balbo e Boskov rischia il colpaccio

VIBRANTE SECONDO TEMPO

Il Foggia in carrozza mette a cuccia un Cagliari povero

2-0

MARCATORI: nel st 2' Bressan, 45' Bresciani.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bianchini, Nicoli, Sciacca, Caini, Bresciani, Bressan, Cappellini (32' st Amoruso), De Vincenzo, Marazzina (29' st Giacobbo).
CAGLIARI: Fiori, Herrera, Pusceddu, Bellucci (1' st Villa), Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna (18' st Allegri), Valdes, Lantignotti, Oliveira.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
Note: Angoli: 4-2 per il Foggia; giornata piovosa, terreno allentato, spettatori 15mila circa. Ammoniti: Bisoli e Bianchini per gioco scorretto, Herrera e Giacobbo per gioco non regolamentare.

FOGGIA — Il Foggia ha conquistato meritatamente la vittoria contro un Cagliari deludente. La squadra di Tabarez non è apparsa in grado di contrastare una squadra meglio organizzata e attenta a chiudere tutti i varchi, mentre i satanelli sono riusciti a far fronte alle importanti assenze nelle loro fila dovute alle squalifiche di Di Biagio e Biagioni, che sono stati fino a questo punto del campionato due pedine fondamentali per il Foggia.

Il primo tempo è stato incolore, più da partita di allenamento che da serie A; la ripresa è stata invece vibrante con un Foggia determinato a far sua la gara. E infatti dopo 2' Bressan, con un forte tiro rasoterra, ha superato Fiori. L'azione è cominciata con una punizione. La palla, cal- ciata da Sciacca, è stata respinta dalla difesa sui piedi di Bressan che, con un gran tiro dal limite, ha portato in vantaggio i rossoneri.

Il Foggia ha chiuso la partita allo scadere del secondo tempo nella più classica azione di contropiede: il giovane Amoruso, subentrato a Cappellini, ha lanciato a Bresciani che, dopo aver dribblato due avversari, ha fatto secco Fiori con un rasoterra.

1-1

MARCATORI: nel pt 38' Boghossian; nel st 25' Moriero.
ROMA: Cervone, Benedetti (11' st Lanna), Aldair, Piacentini, Petruzzi, Carboni, Moriero, Thern, Totti (11' st Muzzi), Cappioli, Fonseca.
NAPOLI: Taglialatela, Luzardi (7' st Cannavaro), Grossi, Rincon, Pari, Cruz, Bordin, Boghossian, Agostini, Carbone (41' st Lerda), Pecchia.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
Note: Angoli: 5-5; cielo coperto, terreno leggermente scivoloso; spettatori: 57.662, incasso un miliardo 668 milioni 186 mila lire. Ammoniti: Carboni, Luzardi e Pecchia per gioco scorretto; Grossi per proteste.

ROMA — Il nuovo Napoli di Boskov prosegue il suo cammino sornione guadagnando un punto all'Olimpico. Un punto tutto sommato meritato, considerando il bel primo tempo disputato, anche se la Roma mette sulla bilancia due traverse di Fonseca e Moriero e una netta supremazia nella ripresa. Ma la squadra di Mazzone fa tremenda fatica a trovare il gol pur creando tanto, a immagine e somiglianza del suo fiore all'occhiello, Daniel Fonseca, folletto che divora il campo, ma che non ha la stessa dimestichezza nel segnare. Ben diverso è invece il ruolino di marcia di Abel Balbo, il 'gemello' assente.

E proprio questa defezione spiega perchè la Roma faccia fatica a tornare al successo.

L'accesa rivalità tra Mazzone e Boskov, rinfocolata con dichiarazioni pungenti alla vigilia, non contagia i giocatori che disputano una gara agonisticamente viva, ma tecnicamente valida solo a tratti.

La Roma scivola in basso verso il centroclassifica.

Decisivo appare, per pesare le ambizioni della Roma, il risultato del derby che si giocherà dopo l'interruzione azzurra.

Al 6' Piacentini apre a Moriero, cross per Fonseca che di testa schiaccia il pallone che spizza la traversa. Ma è un gol mancato più che una prodezza. Al 30' punizione di Cruz, salva Cervone. Al 38' sugli sviluppi di un angolo rovesciata di Agostini, Boghossian al volo fa centro. Al 46' errore di Carboni, su Rincon 'smanaccià Cervone, poi libera Benedetti.

Nella ripresa al 7' stupenda apertura di Thern per Fonseca che centra, Moriero in rovesciata colpisce la traversa. La Roma pressa sempre più insistentemente : al 20' viene parato un colpo di testa di Fonseca, al 24' viene respinto un 'bolidè di Thern. E' il preludio del gol, che giunge al 25': cross di Fonseca, che si libera rudemente di un avversario, Moriero di testa trova lo spiraglio giusto. Poi la Roma insiste, ma non trova altri varchi. Dopo il Cagliari anche il Napoli prende un punto all'Olimpico.

I BIANCOAZZURRI FINISCONO L' INCONTRO IN NOVE

La peggior partita della Lazio

Ma alla Reggiana neppure il cambio di allenatore porta la prima vittoria

Beppe Signori, al centro, ieri praticamente non è esistito.

0-0

REGGIANA: Antonioli, Sgarbossa, Zanutta, De Napoli, Gregucci (9' pt Parlato), De Agostini, Esposito, Oliseh, Padovano (32' st Cherubini), Mateut, Gambaro.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Bergodi, Cravero (1' st Bacci), Rambaudi, Fuser, Boksic, Venturin, Signori (22' st Casiraghi).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno
Note: Angoli: 7-6 per la Lazio; giornata piovosa, terreno allentato. Spettatori: 14.000. Ammoniti: Di Matteo, Favalli e Padovano per gioco scorretto, Oliseh per condotta non regolamentare; Rambaudi per proteste. Espulso al 34' del st Bacci per un fallo da dietro su Esposito. Gregucci è uscito all' 9' del pt dopo aver subito un forte colpo al costato in uno scontro di gioco. Boksic, dopo una azione sulla fascia, si è infortunato cadendo sui tabelloni pubblicitari ed è uscito dallo stadio in barella. La Lazio ha così giocato gli ultimi minuti in nove.

REGGIO EMILIA — Non basta alla Reggiana il cambio di allenatore per ottenere la prima vittoria in serie A di quest' anno. La Lazio, convincente per i primi 30', gioca forse la peggiore partita di quest' anno. Nullo in avanti Signori, ben controllato da Sgarbossa, la compagine di Zeman vive sulle iniziative di Boksic che Parlato fatica in più occasioni a contenere. Per fortuna dei granata il croato però sciupa sottoporta quanto di buono riesce a costruire lontano dall' area. Così il più pericoloso dei laziali - si fa per dire - è l' ex torinista Fuser che conclude a rete in tre occasioni nei primi 15', ma sono tiri sbilenchi.

Il centrocampo della Lazio è però nettamente superiore a quello granata, nonostante il gran prodigarsi di Oliseh e di Padovano. Il bomber gioca bene, ma è troppo isolato e diventa sovente preda della difesa laziale. La Lazio comunque può contare alla fine del primo tempo tre nitide palle gol.

La partita non cambia molto nella ripresa; la Lazio però non raccoglie sottoporta il frutto della sua supremazia a centrocampo. La squadra di Zeman rischia anzi di dover capitolare prima al 6' su destro di Esposito e poi al 7' su percussione di Mateut fermato in area. Nel prosieguo dell' azione la palla finisce a Zanutta che cerca di superare con un pallonetto Marchegiani fuori porta. Il tiro indirizzato a rete viene toccato da Rambaudi con un braccio. Lo stadio esplode pensando al rigore, ma Cinciripini fa cenno di continuare.

Boksic a 10' dalla fine ben servito da Negro conclude da pochi passi di destro. Bravissimo Antonioli che ribatte in corner. La Lazio in 10 per l' espulsione di Bacci comincia a pensare che anche un punto non è poi da disprezzare e si mette a far girare la palla. Quando poi anche Boksic a 5' dalla fine deve uscire lasciando la Lazio in nove, gli ospiti si mettono decisamente a difesa del fortino sperando di resistere.

Ferrari dalla panchina chiama a raccolta i suoi e li spinge alla ricerca di una vittoria che significherebbe molto, ma l' attacco è confuso. Al 45' infine Marchegiani aggancia in area Esposito lanciato a rete, ma Cinciripini nega ancora il rigore.

IN GOL L'OLANDESE KREEK

In un campo-piscina un pimpante Padova fa secco il Brescia

2-0

MARCATORI: nel st 15' Kreek, 39' Coppola.
PADOVA: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Franceschetti, Rosa, Lalas, Cavezzi (28' st Coppola), Nunziata, Galderisi (23' st Vlaovic), Kreek, Maniero.
BRESCIA: Ballotta, Brunetti, Di Muri, Corini, Francini, Battistini, Schenardi (14' st Neri), Piovanelli (24' st Lupu), Ambrosetti, Gallo, Cadete.
ARBITRO: Franceschini di Bari.
NOTE: angoli: 8-3 per il Padova; giornata di pioggia battente, terreno molto pesante; spettatori 11.045 per un incasso di 369.679.000 di lire. Ammoniti: Rosa, Di Muri e Corini per gioco falloso, Battistini per proteste, Coppola per ostruzionismo.

PADOVA — Vittoria del Padova sul Brescia in un campo al limite - e forse anche oltre - della praticabilità per la pioggia battente e il forte vento che hanno fatto diventare l' Euganeo una vera e propria piscina. Non sono comunque mancate le emozioni e alla fine il Padova ha legittimato il successo per 2-0 con almeno un paio di limpide palle gol oltre alle due concretizzate in rete. Ed è arrivato anche il primo gol italiano per il neoacquisto biancoscudato, l'olandese Michel Kreek.

Nel primo tempo non è accaduto nulla di rilevante. Una punizione di Maniero (20') bloccata da Ballotta in due tempi, un diagonale deviato in angolo di Kreek (28') e una botta di Lalas (34') alzata in angolo da un difensore biancazzurro. La prima emozione, però, l'aveva data Cadete che si era visto annullare un gol all' 11' per aver commesso fallo su un avversario.

All'inizio del secondo tempo l'arbitro ha chiamato i due capitani al centrocampo, facendo la prova del rimbalzo. In base all'esito, il direttore di gara ha deciso di far riprendere la partita e di farla arrivare fino alla fine. Nella ripresa, il maltempo non ha concesso tregua ma il Padova è cresciuto e ha trovato le due reti della vittoria. Al 25' (quattro minuti prima Ballotta aveva respinto in uscita una conclusione ravvicinata di Maniero), Kreek in mischia ha indovinato il tocco vincente per mettere a segno l' 1-0.

I giocatori del Brescia hanno chiesto la sospensione della gara, ma sono stati i fari e la partita è andata avanti.

Al 28' Coppola, con un tiro scoccato da trenta metri, ha battuto Ballotta uscito dalla porta e ingannato da un rimbalzo anomalo della palla.

Il Genoa con l'Inter trova il sorriso

2-1

MARCATORI: nel pt 14' Van't Schip, 44' Delvecchio; nel st 20' Ruotolo.
GENOA: Tacconi, Torrente, Caricola, Manicone, Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip (41' st Nappi), Skuhravy (28' st Marcolin), Onorati.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Conte (8' st Paganin A.), Orlando, Paganin M., Bia, Orlandini, Seno, Berti (27' st Veronese), Jonk, Delvecchio.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
Note: Angoli: 8-1 per l'Inter; giornata piovosa, terreno pesante; spettatori 22 mila circa. Ammoniti: Bia, Seno, Bergomi, Caricola, Nappi, Paganin M., Paganin A. per gioco scorretto, Delvecchio per comportamento non regolamentare e Torrente per proteste.

GENOVA — Un piccolo raggio di sole, sportivamente parlando perchè dal punto di vista meteorologico oggi a Genova la giornata è stata pessima con pioggia continua, ha illuminato il pomeriggio dei tifosi genoani che, dopo tre sconfitte consecutive, hanno finalmente potuto gioire per una vittoria, seppur di stretta misura, sull'Inter per 2-1. I rossoblù di Franco Scoglio hanno vinto ma non hanno convinto perchè l'avversario di turno non era certamente irresistibile.

I nerazzurri hanno giocato con una sola punta, il giovane Del Vecchio, che oltre ad aver segnato un gol ha messo più volte in difficoltà la retroguardia genoana. Nell'Inter di Ottavio Bianchi mancavano sette titolari e soprattutto Ruben Sosa. Anche il Genoa ha giocato con una sola punta, Skuhravy, e quando ha raggiunto il vantaggio Scoglio lo ha richiamato in panchina sostituendolo col difensore Marcolin.

Il Genoa è andato in vantaggio per primo con Van't Schip al 14' che ha sfruttato un errore difensivo di Conte. L'Inter quindi si è lanciata in avanti pressando i rossoblù nella loro metacampo e proprio da una azione di contropiede è scaturito il pareggio messo a segno da Del Vecchio, poco prima dell'intervallo.

Dopo il riposo Scoglio ha raddoppiato la marcatura su Del Vecchio e la mossa si è rivelata vincente in quanto l'Inter ha perso pericolosità offensiva. Il Genoa si è difeso bene contrattaccando e al 20' Ruotolo è riuscito a dare il successo alla sua squadra battendo Pagliuca. Il portiere della nazionale ed ex sampdoriano ha ricevuto qualche fischio al suo ingresso in campo e poi nella ripresa quando ha occupato la porta sotto la gradinata genoana.

CALCIO

MARINO SVENUTO IN CAMPO, I BIANCONERI RAGGIUNTI DAL LECCE

Udinese, che peccato!

Serie B

RISULTATI

Partita	Risultato
Acireale-Salernitana	1-3
Ascoli-Ancona	2-0
Atalanta-Vicenza	0-0
Cesena-Chievo	2-1
Como-Piacenza	1-3
Lecce-Udinese	2-2
Pescara-F.Andria	1-0
Venezia-Perugia	2-0
Verona-Lucchese	1-1
Cosenza-Palermo	0-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Acireale
Chievo-Pescara
F.Andria-Verona
Lucchese-Como
Palermo-Venezia
Perugia-Lecce
Piacenza-Cesena
Salernitana-Cosenza
Udinese-Atalanta
Vicenza-Ancona

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Piacenza	22	10	6	4	0	4	3	1	0	6	3	3	0	15	3	4
Cesena	17	10	4	5	1	5	4	0	1	5	0	5	0	12	5	-3
Lucchese	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	12	11	-4
Udinese	15	10	3	6	1	5	2	3	0	5	1	3	1	14	8	-5
Vicenza	15	10	3	6	1	5	3	2	0	5	0	4	1	6	3	-5
Verona	15	10	3	6	1	5	2	3	0	5	1	3	1	9	8	-5
Ancona	14	10	4	2	4	5	3	1	1	5	1	1	3	19	15	-6
Venezia	14	10	4	2	4	5	2	1	2	5	2	1	2	9	7	-6
Cosenza	14	10	3	5	2	5	1	3	1	5	2	2	1	8	7	-6
Salernitana	14	10	4	2	4	5	2	1	2	5	2	1	2	11	11	-6
F.Andria	13	10	3	4	3	4	2	2	0	6	1	2	3	13	11	-5
Chievo	12	10	3	3	4	5	0	3	2	5	3	0	2	10	8	-8
Perugia	12	10	2	6	2	5	1	3	1	5	1	3	1	6	7	-8
Pescara	12	10	3	3	4	6	3	2	1	4	0	1	3	9	14	-10
Palermo	11	10	2	5	3	5	1	4	0	5	1	1	3	10	7	-9
Atalanta	11	10	2	5	3	5	2	2	1	5	0	3	2	8	11	-9
Ascoli	9	10	2	3	5	5	2	2	1	5	0	1	4	7	12	-11
Acireale	9	10	2	3	5	5	2	1	2	5	0	2	3	6	13	-11
Como	8	10	2	2	6	6	1	2	3	4	1	0	3	5	17	-14
Lecce	6	10	0	6	4	5	0	3	2	5	0	3	2	6	17	-14

MARCATORI: 7 reti: Amoruso (F. andria), Caccia (Ancona); 6 reti: Inzaghi (Piacenza); 5 reti: Campilongo (Palermo), De angelis (Ancona), Negri (Cosenza); 4 reti: Bierhoff (Ascoli), Cossato (Chievo), De vitis (Piacenza), Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese), Poggi (Udinese); 3 reti: Baglieri (Ancona)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Bologna	R	Bologna-Ravenna
Carrarese-Spezia	1-1	Fiorenzuola-Pistoiese
Crevalcore-Prato	0-3	Leffe-Ospitaletto
Leffe-Carpi	1-0	Massese-Crevalcore
Modena-Massese	1-1	Modena-Pro Sesto
Ospitaletto-Ravenna	0-1	Monza-Palazzolo
Palazzolo-Fiorenz.	0-1	Prato-Carrarese
Pistoiese-Monza	1-0	Spal-Carpi
Pro Sesto-Spal	1-1	Spezia-Alessandria

CLASSIFICA

Spal	26	10	8	2	0	21	7
Bologna	19	9	5	4	0	15	5
Prato	19	10	5	4	1	10	4
Fiorenzuola	18	10	5	3	2	13	7
Pistoiese	17	10	4	5	1	15	8
Ravenna (-1)	17	10	5	3	2	11	7
Leffe	15	10	3	6	1	8	5
Pro Sesto	14	10	4	2	4	12	13
Modena	12	10	2	6	2	8	8
Massese	12	10	2	6	2	9	10
Monza	10	10	2	4	4	12	12
Spezia	10	10	2	4	4	10	16
Carrarese	9	10	2	3	5	13	15
Ospitaletto	9	10	2	3	5	7	12
Alessandria	7	9	1	4	4	9	14
Carpi	7	10	1	4	5	9	16
Palazzolo	6	10	1	3	6	8	19
Crevalcore	4	10	0	4	6	5	17

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avellino-Atl.Catania	3-0	Atl.Catania-Barletta
Barletta-Reggina	1-1	Casarano-Gualdo
Empoli-Nola	2-2	Chieti-Siracusa
Gualdo-Lodigiani	4-0	Empoli-Turris
Ischia-Sora	0-1	Juve Stabia-Ischia
Siena-Chieti	2-0	Lodigiani-Siena
Siracusa-Casarano	0-0	Nola-Trapani
Trapani-Pontedera	1-0	Reggina-Avellino
Turris-Juve Stabia	1-1	Sora-Pontedera

CLASSIFICA

Siracusa	18	10	4	6	0	16	11
Trapani	18	10	5	3	2	11	9
Reggina	17	10	4	5	1	14	7
Avellino	17	10	4	5	1	16	10
Empoli	16	10	4	4	2	15	11
Nola	15	10	4	3	3	11	8
Juve Stabia	15	10	4	3	3	14	14
Gualdo	13	10	3	4	3	14	8
Pontedera	13	10	3	4	3	12	10
Sora	13	10	3	4	3	8	9
Lodigiani	13	10	3	4	3	10	13
Casarano	12	10	3	3	4	14	12
Siena	12	10	2	6	2	8	7
Turris	11	10	3	2	5	11	17
Barletta	10	10	2	4	4	9	15
Atl.Catania	9	10	2	3	5	9	16
Chieti	7	10	2	1	7	11	18
Ischia	7	10	1	4	5	4	12

2-2

MARCATORI: al 20' Kozminski, al 39' Ceramicola (r.); nel s.t. al 28' Scarchilli, al 41' Ajew.
LECCE: Gatta, Biondo, Trinchiera (30' Monaco), Gazzani, Ceramicola, Ricci, Russo (31' s.t. Ajew), Della Morte, Melchiori, Macellari, Baldieri. (Torchia, De Filippi, Pittalia).
UDINESE: Battistini, Bertotto, Kozminski, Ametrano, Calori, Ripa, Helveg, Scarchilli, Marino (13' Pellegrini, 7' s.t. Compagnon), Pizzi, Poggi. (Testaferrata, Pierini, Lasalandra).
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: espulso Baldieri; ammoniti: Ricci, Kozminski, Macellari, Melchiori.

LECCE — Grazie Udinese; si può dire proprio così, tenendo presente che per ben due volte in vantaggio la squadra friulana si è fatta raggiungere a pochi minuti dalla fine da un Lecce che non voleva, nel modo più assoluto, uscire sconfitto, ancora una volta, dallo stadio di Via del Mare.

A Lecce, in settimana, era successo di tutto e comunque, finalmente, un gruppo guidato dal banchiere salentino Semeraro, proprietario della banca del Salento, aveva acquistato la maggioranza societaria e posto la squadra nelle condizioni di poter guardare al futuro con più tranquillità. E poi, al di là di queste considerazioni e dei risultati delle precedenti partite, il pareggio è un risultato che accontenta entrambe le formazioni. Se il Lecce avesse perduto anche contro l'Udinese si sarebbe messa veramente nei guai, con i pochi tifosi che erano pronti a scaricare le ultime speranze di sopravvivenza e un gruppo di nuovi azionisti sballottati e senza meta. Ma così non è stato perché il risultato del campo è stato di parere opposto. E anche l'Udinese ne è uscita, tutto sommato, contenta da un campo che in precedenza l'aveva vista sempre soccombere.

I ragazzi di Fedele hanno per buona parte della gara dominato il campo: Ametrano, Helveg, Pizzi e Scarchilli sono stati i padroni del centrocampo e la punta Pozzi è stata come una spina costante nel fianco della difesa leccese. C'è da chiedersi cosa sarebbe stato se anche l'altra punta, Marino, fosse rimasta in campo, invece è dovuta uscire subito al 7' del primo tempo per uno scontro fortuito con Biondo: il forte centravanti, ricoverato subito all'ospedale di Tofazzi di Lecce per un trauma cranico, si è poi immediatamente ripreso anche se è dovuto restare ricoverato per altre 24 ore, ma la Tac è risultata negativa, grazie a Dio, ma si è temuto il peggio quando l'ambulanza è entrata sul terreno di gioco.

Quindi buone notizie per Marino, ma ancora non ha lasciato l'ospedale, lo farà molto probabilmente nella giornata di domani.

Buone anche le strette marcature difensive messe in atto da Fedele. Non altrettanto si può dire del Lecce, alla ricerca ancora di un valido assestamento in campo; la squadra scende sul terreno di gioco con molti problemi in testa, non riesce a coprire, anche se mancava il forte incontrista Oliva, a costruire qualche valida azione; arriva in gol rare volte o su rigore o su quale azione personale, mai su azione ben costruita. Il Lecce è una squadra che non ha gioco. E intanto si tiene Notaristefano a casa e si fanno giocare elementi che con il gioco del pallone hanno poco a che spartire. Certo l'inserimento di questi nuovi dirigenti porterà qualche acquisto; basterà? O ci vorrà qualche decisione più drastica? Scioccata dall'infortunio iniziale di Marino, l'Udinese si porta comunque subito in attacco e, come ha fatto del resto per tutti i novanta minuti, va in gol già al 20'. Il solito Ametrano, veramente un'ottima partita la sua, scende sulla sinistra e appoggia a Poggi, c'è una punizione quasi al limite dell'area, tira Scarchilli e Kozminski porta in vantaggio gli ospiti.

La rete non arretra l'asse di gioco dell'Udinese che, al 29', si rende ancora pericolosa con Pizzi servito sempre da Ametrano. In questa prima fase sono gli ospiti che comandano il campo anche perché Spinosi non si rende conto che l'Udinese gioca con una sola punta. Poi finalmente al 30' il tecnico leccese fa uscire il terzino e al suo posto fa entrare il fantasista Monaco. E così il Lecce incomincia a costruire qualche azione.

Si arriva al 38' quando c'è in area una spintonata reciproca fra Baldieri e Bertotto; l'arbitro vicinissimo assegna il rigore per il Lecce. Dagli undici metri il capitano Ceramicola segna, ma l'arbitro fa ripetere il tiro. Lo stesso Ceramicola porta, comunque, la squadra di casa in parità.

Al 45' è ancora il Lecce pericoloso con Monaco che con un gran tiro da fuori area, su passaggio di Russo, mette il Lecce nelle condizioni di andare in vantaggio, ma Monaco non riesce a segnare, poi al 48' Gatta salva la rete su un gran tiro di Pizzi che era andato via poco controllato dal mediocre terzino Biondo.

Primo tempo in parità. Inizia la ripresa e ci sono una trentina di minuti in cui l'Udinese è l'unica squadra che si fa vedere in campo. Al 12' si rende pericolosa con Poggi, al 16' con Pizzi e poi Scarchilli su punizione e poi ancora Scarchilli al 20' e Gatta manda in angolo. Al 22' ancora Pizzi e poi Poggi. Al 28' l'Udinese concretizza tutto quanto con il gol del vantaggio, opera dell'ex leccese Scarchilli che tutto solo se ne va sulla fascia destra, arrivato a una ventina di metri dall'area lascia partire un gran tiro che inganna l'ottimo Gatta, forse perché la palla in quel momento veniva toccata da un difensore leccese.

Ma il Lecce non ci sta a perdere la partita e al 41' della ripresa, su azione di Ceramicola, mette Ajew nelle condizioni, con un bel rasoterra, di battere Battistini. Ed è il 2-2.

Antonio Cavallo

Fedele: Lecce ci porta sfortuna

LECCE — È un pomeriggio con gli spogliatoi molto più calmi delle domeniche precedenti. Si respira un'aria nuova, frutto, forse, dei nuovi elementi che sono arrivati a guidare la squadra leccese. I primi a uscire comunque sono gli ospiti. Sentiamo il tecnico Fedele che è un po' contrariato dal risultato. Dice: «Si poteva fare anche di più; certamente il campo del Lecce non è una terra di conquista come la classifica può sembrare e poi tenete presente che a noi manca Carnevale e questo non è da poco per la mia squadra».

Allora mister, il rigore per il Lecce?

«Il rigore del Lecce ci poteva anche essere, però non si possono avere due pesi e due misure anche perché anch'io ho visto un rigore sul nosro Kozminski che non è stato assegnato alla mia squadra».

Contento del risultato?

«Certo, sono contentissimo del risultato, però per il gioco che abbiamo svolto, per le azioni che abbiamo fatto e per la pressione per tutti i novanta minuti, potevamo tranquillamente uscire con tre punti dal campo del Lecce. Intanto debbo dire che siamo riusciti a non osservare la tradizione che voleva l'Udinese sconfitta sul terreno dei salentini».

Si avvicina l'ex di turno Scarchilli e si vede che è contento per il gol e per la bella partita fatta. «Sono tornato a Lecce da ex e come avete potuto notare all'inizio ero molto emozionato; che volete, sono rimasto sempre legato a questa bella città che mi ha fatto esaltare per un campionato, quando abbiamo vinto il campionato di serie B».

Puoi darti un punteggio?

«Beh! Se debbo dare un punteggio alla mia prova, posso dirvi che mio è stato il passaggio del primo gol che ha portato l'Udinese in vantaggio e poi è stata mia la conclusione della seconda rete. È mio anche il pallonetto che poteva portare definitivamente in vantaggio l'Udinese al 90'. Mi domando cosa potevo fare di più. La mia sicuramente è stata una partita più che positiva».

Sentiamo Monaco che è subentrato al 30' del primo tempo al posto del terzino Trinchera. Dice il leccese: «Oggi siamo stati punti sul piano del carattere e abbiamo saputo reagire e rimontare e ci siamo già sicuramente dimenticati di quel che era successo contro il Palermo: la sconfitta per 7-1 per noi non esiste più. Oggi abbiamo saputo reagire bene».

Allora, cosa vi aspettate da questi nuovi dirigenti.

«Beh! — dice il fantasista leccese —, ora aspettiamo i nuovi acquisti. Sicuramente, con questi nuovi elementi che sono entrati in società e qualche nuovo acquisto, sapremo tirarci su da questa classifica che ci penalizza oltremodo».

Lo stesso discorso ci sembra dire il tecnico Luciano Spinosi, il quale dice: «Vorrei far notare che oggi giocavamo senza il forte incontrista Oliva per cui capisco la forte pressione dell'Udinese a centrocampo. L'importante è superare questo brutto periodo e cercare poi, con qualche nuovo elemento, che sicuramente arriverà in questi tre giorni, di risalire la china».

Sentiamo il libero Ricci: «Abbiamo rischiato di vedere vanificare tutti i nostri sforzi, poi quel gol di Ajew è giunto come una liberazione. Siamo sempre ultimi, ma ho visto netti segni di miglioramento».

a. c.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE CADETTA

Il Venezia scaccia la crisi

Venezia 2
Perugia 0

MARCATORI: nel pt 11' Pellegrini; nel st 24' Cerbone.
VENEZIA: Visi, Filippini, Tramezzani, Fogli, Servidei, Mariani, Pellegrini (8' st Barollo), Di Già (46' st Bottazzi), Vieri, Bortoluzzi, Cerbone. (12 Bosaglia, 13 Ballarin, 15 Rossi).
PERUGIA: Braglia, Camplone, Beghetto, Atzori, Dicara, Cavallo, Pagano (26' st Mazzeo), Rocco, Cornachini, Giunti, Ferrante (1' st Lucarelli). (12 Fabbri, 13 Corrado, 14 Evangelistri).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: giornata di pioggia, terreno pesante. Spettatori: 3800 per un incasso (compresa quota abbonati) di 68.213.065 lire. Espulso nel pt al 43' Cavallo per doppia ammonizione. Ammoniti: Di Già (per proteste), Camplone e Beghetto (per gioco falloso).

VENEZIA — Dopo tre sconfitte consecutive, il Venezia è ritornato alla vittoria superando in casa per 2-0 il Perugia al termine di una partita disturbata non poco dalla pioggia caduta copiosa sulla città lagunare. La formazione arancionereoverde ha così rimediato ad una situazione che si stava facendo pesante almeno per la classifica aprendo le marcature all' 11' del primo tempo con Davide Pellegrini, prelevato in settimana dal Verona ed inserito da Maifredi come centravanti, prima di essere rilevato nella ripresa dall' altro esordiente Marco Barollo.

L' azione dell' iniziale vantaggio è scaturita da una caparbia discesa sulla sinistra di Vieri, che ha messo al centro per il libero Pellegrini, il quale a sua volta non ha avuto difficoltà ad insaccare.

Il Perugia si è difeso con ordine di fronte ai veneziani, rendendosi pericoloso principalmente su conclusione da fermo. Nell' unico pericolo portato su azione, gli umbri hanno invece fallito una ghiotta occasione con Cornachini, conclusione respinta in angolo da Visi e sul rovesciamento di fronte, al 24' della ripresa, il Venezia ha raddoppiato con Cerbone abile a realizzare di testa su servizio da destra di Bortoluzzi.

Nel Perugia, che ha giocato per tutta la ripresa in dieci per l' espulsione al 43' del pt di Cavallo per doppia ammonzione, è per il momento scongiurato l' esonero dell' allenatore Ilario Castagner, come ha confermato il presidente Gaucci.

Acireale 1
Salernitana 3

MARCATORI: nel pt 16' Rachini, 45' Pisano; nel st 42' Lemme, 44' Pistella.
ACIREALE: Amato, Bonanno (16' st Solimeno), Logiudice, Napoli, Favi, Notari, Vasari, Ripa, Pistella, Modica, Caramel (1' st Lucidi). (12 Vaccaro, 14 Tarantino, 15 Sorbello).
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Circati, Fresi, Rachini, Tudisco, Pisano (34' Lemme), Strada, De Silvestro (24' st Ricchetti). (12 Genovese, 13 Iuliano, 16 Bettaridi).
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE: giornata fesca, terreno reso scivoloso dalla pioggia caduta durante la giornata. Spettatori: 2.500. Espulso Favi al 16' del st per doppia ammonizione. Ammoniti: Napoli, Strada e Circati per gioco non regolamentare.

Verona 1
Lucchese 1

MARCATORI: 46' pt Cammarata, 30' st Simonetta
VERONA: Gregori, Tommasi, Manetti, Valoti, Pin, Pellegrini, Lamacchi, Ficcadenti, Lunini, Bellotti, Cammarata (35' st Fermanelli). (12 Casazza, 13 Montalbano, 14 Rinaldi, 15 Piovanelli).
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Tosto (25' st Simonetta) Russo, Baldini (5' st Fialdini), Vignini, Di Francesco, Domini, Paci, Giusti, Rastelli (12 Palmieri, 14 Di Stefano, 15 Monaco).
ARBITRO: Bonfrisco di Monza
NOTE: Giornata autunnale con pioggia per tutta la partita; terreno scivoloso, spettatori 7437 per un incasso di 104 milioni di lire. Espulso al 46' st Lunini per fallo di reazione; ammoniti Baldini, Rastelli, Vignini, Costi per gioco scorretto, Simonetta per proteste.

VERONA — A dispetto di un terreno reso pesante dalla pioggia e al limite della praticabilità, Verona e Lucchese hanno dato vita ad un incontro combattuto e dai ritmi elevati. Il risultato di parità torna certo più comodo ai toscani che allungano a sette la serie delle giornate positive, tuttavia il punto è utile al Verona per riprendersi dopo la pesante sconfitta di Udine.

Costretto a fare i conti con squalifiche e infortuni Mutti si affida ad un Verona pressochè inedito con Lamacchi sulla destra a rinforzare la spinta in avanti e affida la regia della difesa al giovane Pellegrini.

Grande agonismo in campo ma gioco limitato dagli acquitrini che limitano le incursioni laterali. Ne viene penalizzata soprattutto la squadra di casa più vivace della Lucchese nella costruzione della manovra.

Pescara 1
Andria 0

MARCATORE: nel st 27' Luiso.
PESCARA: De Sanctis, Alfieri, Nobile, Terracenere (1' st Baldi), Loseto, Ceredi, Palladini, Gelsi, Artistico (22' st Di Giannatale), Giampaolo, Luiso. (12 Spagnulo, 15 Farris, 16 Voria).
ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Mazzoli, Pandullo, Riccio, Amoruso, Pasa (28' pt Pierobon), Massara (31' st Ianuale). (13 Moscardi, 14 Nanni, 16 Caruso).
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: cielo sereno, terreno scivoloso. Spettatori: 11 mila. Espulsi al 28' del pt Abate per atterramento di Palladini e al 43' del st Gelsi per doppia ammonizione. Ammoniti: Ceredi, Quaranta, Loseto e Baldi per gioco falloso, Massara per simulazione, Di Giannatale per gioco ostruzionistico.

Ascoli 2
Ancona 0

MARCATORI: nel st, 11' Bierhoff, 42' Cavaliere.
ASCOLI: Bizzarri, Fusco, Mancuso, Marcato (38' st Fiondella), Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Incocciati, Milana (44' st Mancini). (12 Ivan, 15 Binotto, 16 Mirabelli.
ANCONA: Berti, Tangorra, Centofanti, Sgrò, Baroni, Sergio, De Angelis, Catanese, Caccia, Picasso (1' st Pesaresi), Baglieri. (12 Pinna, 13 Cangini, 14 Nicola, 16 Pandolfi).
ARBITRO: Cardona di Milano
NOTE: giornata di cielo coperto con pioggia intermittente, terreno leggermente allentato. Spettatori: 4.500. Espulso Tangorra al 22' st. Ammoniti: Milana, Fiondella e Centofanti per proteste; Pascucci, Zanoncelli, Marcato, Bosi e Tangorra per gioco scorretto.

Cesena 2
Chievo 1

MARCATORI: nel st 2' Cossato, 14' Hubner, 35' Aloisi.
CESENA: Biato, Scugugia, Sussi (8' st Piraccini), Ambrosini, Aloisi, Medri, Teodorani (8' st Maenza), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner. (12 Santarelli, 13 Sadoti, 14 Calcaterra)
CHIEVO: Borghetto, Moretto, Franchi, Gentilini, Scardoni (44' st Antonioli), D' Angelo, Rinino, Bracaloni (31' st Melosi), Giordano, Curti, Cossato. (12 Zanin, 13 Guerra, 16 Gori).
ARBITRO: Gronda di Genova
NOTE: giornata con leggera pioggia prima dell'incontro; terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.000. Ammoniti: Piangerelli, Gentili, Ambrosini e Scarafoni per gioco scorretto, Scardoni per proteste.

Atalanta 0
Vicenza 0

ATALANTA: Ferron, Magoni, Pavone, Fortunato, Boselli, Montero, Salvatori (15' st Rotella), Bonacina, Locatelli (37 st Morfeo), Rodriguez, Ganz. (12 Pinato, 13 Zanchi, 16 Pisani).
VICENZA: Sterchele, Dal Canto, D' Ignazio, Di Carlo, Praticò Lopez, Rossi (43' st Castagna), Gasparini, Lombardini, Viviani, Briaschi. (12 Brivio, 14 Capecchi, 15 Cecchini, 16 Murgita).
ARBITRO: Pairetto di Torino
NOTE: pioggia, terreno pesante. Spettatori: 12 mila. Ammoniti: Lopez, D' Ignazio, Pavone per scorrettezze, Gasparini e Briaschi per fallo di mano volontario.

DUE GOL DI DE VITIS E UNO DI PIOVANI

Il Piacenza verso la A Superato anche il Como

Il Piacenza in fase di pressing contro avversari ridotti alla difensiva.

1-3

MARCATORI: nel pt, 6' Piovani; nel st, 7' De Vitis, 36' Lorenzini, 42' De Vitis.
COMO: Franzone, Colombo, Manzo (7' st Lorenzini), Comi, Bassani, Sala, Galia, Catelli, Rossi, Lomi, Parente (12 Lazzarini, 13 Gattuso, 15 Laureri, 16 Bravo).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi (33' st Rossini), Turrini, Maccoppi, Lucci, Piovani, Papais (37' st Iacobelli), De Vitis, Moretti, Inzaghi (12 Romon, 13 Di Cinto, 15 Suppa).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: terreno pesante, pioggia. Spettatori: 5 mila. Ammoniti: Sala, Manzo, Papais e Iacobelli per gioco falloso, Parente e Catelli per proteste.

COMO — Il Piacenza continua la corsa verso la promozione in serie A grazie al successo conseguito sul campo del Como, la cui posizione di classifica si va facendo sempre più critica. I biancorossi di Cagni hanno colpito a freddo (gol di Piovani dopo soli 6' di gioco) gli azzurri di Tardelli che non sono poi stati in grado di ribaltare lo svantaggio.

L' allenatore comasco ha schierato i due nuovi acquisti, Comi e Galia, per dare maggiore sicurezza a una squadra quasi tutta formata da giocatori di serie C, ma i risultati non sono stati confortanti, troppa la differenza e caratura tra le due squadre.

Il Piacenza ha giocato una valida partita su un terreno reso pesante dalla pioggia e non ha quasi mai lasciato spazio agli avversari. Il primo gol è arrivato dopo una corta respinta della difesa comasca: la palla è finita a Piovani che ha segnato con un gran tiro angolato.

Nella ripresa dopo 7' è arrivato il raddoppio: Piovani dalla destra ha crossato in area e De Vitis, con un perfetto colpo di testa, ha battuto Franzone.

Sul 2-0 il Como si è riversato in attacco. Tardelli ha tolto il difensore Manzo per inserire un'altra punta, Lorenzini. Questi, dopo una serie di belle azioni sventate da Taibi, è riuscito ad accorciare le distanze al 36': su cross di Lomi, con un colpo di testa ha spiazzato l'estremo difensore ospite. Ma il Piacenza nel finale ha ribadito il distacco grazie ancora a De Vitis, che ha deviato in rete un tiro in diagonale di Piovani.

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / INSIPIDO PAREGGIO CONTRO LA MIRANESE

Alabarda sotto anestesia

Serie D - Girone D

RISULTATI

Partita	Risultato
N.Triestina-Miranese	0-0
Pievigina-Schio	2-0
Rovereto-Pro Gorizia	1-0
Montebell.-Bassano	1-0
Luparense-Caerano	1-2
Bolzano-Treviso	1-1
Donada-Arco	1-2
Arzignano-Sanvitese	0-0
Sevegliano-Legnago	0-0

PROSSIMO TURNO

Miranese-Sevegliano
Schio-N.Triestina
Pro Gorizia-Pievigina
Bassano-Rovereto
Caerano-Montebell.
Treviso-Luparense
Arco-Bolzano
Sanvitese-Donada
Legnago-Arzignano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
N.Triestina	18	11	8	2	1	6	4	1	1	5	4	1	0	19	6	1
Treviso	16	11	7	2	2	5	4	0	1	6	3	2	1	20	8	0
Luparense	16	11	8	0	3	6	5	0	1	5	3	0	2	18	10	-1
Legnago	15	11	5	5	1	5	4	1	0	6	1	4	1	16	9	-1
Bolzano	13	11	5	3	3	6	4	1	1	5	1	2	2	22	17	-4
Sanvitese	11	11	3	5	3	5	1	1	3	6	2	4	0	12	9	-5
Donada	10	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3	9	9	-7
Pro Gorizia	10	11	1	8	2	5	1	4	0	6	0	4	2	4	5	-6
Caerano	10	11	3	4	4	5	1	2	2	6	2	2	2	12	14	-6
Montebell.	10	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3	12	14	-7
Bassano	10	11	4	2	5	5	2	2	1	6	2	0	4	8	10	-6
Arzignano	10	11	2	6	3	6	2	4	0	5	0	2	3	6	9	-7
Pievigina	9	11	3	3	5	6	3	1	2	5	0	2	3	10	12	-8
Miranese	9	11	3	3	5	5	2	1	2	6	1	2	3	7	14	-7
Sevegliano	8	11	2	4	5	6	1	3	2	5	1	1	3	6	10	-9
Schio	8	11	2	4	5	5	2	2	1	6	0	2	4	9	17	-8
Arco	8	11	2	4	5	5	1	3	1	6	1	1	4	6	15	-8
Rovereto	7	11	2	3	6	6	2	3	1	5	0	0	5	6	14	-10

MARCATORI: 8 reti: Molin (Luparense), Marsich (Nuova Triestina); 6: Roveda (Bolzano); 5: Marzi (Nuova Triestina), Bombaci (Bolzano); 4: Giunchi (Bolzano), Grassi (Donada), Perina (Legnago); 3: Mendo (Bassano); Schwellensatti (Bolzano), Beghetto, Farroni (Caeranc), Zanaga (Legnago), Gecchin (Luparense), Zovatto (Pievigina), Tracanelli M. (Sanvitese), Fiorio, Pradella (Treviso).

In alto la girata di Marzi bloccata dal portiere, qui sotto un'incursione di Marsich. (Italfoto)

C2 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aosta-Lumezzane	2-2
Centese-Olbia	0-0
Lecco-Varese	1-1
Pavia-Legnano	2-2
Pro Vercelli-Brescello	sosp.
Saronno-Cremapergo	2-0
Solbiatese-Novara	0-0
Tempio-Valdagno	2-1
Trento-Torres	0-0

PROSSIMO TURNO

Brescello-Aosta
Cremapergo-Tempio
Lecco-Trento
Lumezzane-Legnano
Olbia-Pavia
Pro Vercelli-Solbiatese
Torres-Centese
Valdagno-Novara
Varese-Saronno

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Brescello	21	9	6	3	0	9	2
Lecco	20	10	6	2	2	17	7
Novara	19	10	5	4	1	14	9
Varese	16	10	4	4	2	12	10
Torres	16	10	4	4	2	15	15
Saronno	15	10	4	3	3	12	9
Solbiatese	15	10	4	3	3	8	8
Tempio	14	10	4	2	4	10	9
Lumezzane	13	10	3	4	3	7	7
Valdagno	13	10	3	4	3	12	13
Pavia	12	10	3	3	4	16	15
Cremapergo	12	10	3	3	4	10	10
Legnano	9	10	1	6	3	10	12
Olbia	9	10	2	3	5	4	8
Pro Vercelli	8	9	1	5	3	9	13
Trento	8	10	2	2	6	7	12
Aosta	8	10	1	5	4	12	18
Centese	6	10	0	6	4	5	12

C2 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cecina-Baracca Lugo	1-0
Cittadella-N.Macerat.	2-0
Fermana-Poggibonsi	1-0
Giorgione-Teramo	0-0
Giulianova-Ponsacco	2-1
Livorno-Castelsang.	sosp.
Rimini-Montevarchi	1-0
S.Dona'-Forli'	2-1
Vis Pesaro-Fano	1-0

PROSSIMO TURNO

Baracca Lugo-S.Dona'
Castelsang.-Cecina
Forli'-Cittadella
N.Macerat.-Giulianova
Ponsacco-Livorno
Montevarchi-Giorgione
Poggibonsi-Fano
Teramo-Rimini
Vis Pesaro-Fermana

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Montevarchi	20	10	6	2	2	18	8
Giulianova	19	10	5	4	1	10	6
S.Dona'	17	10	5	2	3	18	11
Castelsang.	17	9	5	2	2	12	8
Livorno	16	9	5	1	3	14	9
Vis Pesaro	16	10	4	4	2	7	6
Rimini	16	10	4	4	2	10	10
Cecina	15	10	5	0	5	7	8
Fermana	14	10	4	2	4	11	11
Fano	13	10	3	4	3	5	8
Forli'	12	10	3	3	4	11	11
Cittadella	12	10	2	6	2	8	9
Teramo	11	10	2	5	3	8	10
Giorgione	10	10	2	4	4	7	9
N.Macerat.	10	10	2	4	4	8	11
Baracca Lugo	9	10	2	3	5	7	9
Ponsacco	7	10	1	4	5	9	16
Poggibonsi	5	10	1	2	7	4	14

C2 - Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Astrea-Sangiusep.	5-1
Avezzano-Molfetta	3-2
Battipaglia-Formia	2-0
Benevento-Castrovill.	3-1
Bisceglie-Fasano	0-1
Frosinone-Vastese	0-0
Matera-Albanova	1-0
Nocerina-Catanzaro	1-0
Trani-Savoia	0-2

PROSSIMO TURNO

Albanova-Battipaglia
Bisceglie-Frosinone
Castrovill.-Vastese
Catanzaro-Astrea
Fasano-Avezzano
Formia-Benevento
Molfetta-Matera
Sangiusep.-Trani
Savoia-Nocerina

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Matera	24	10	7	3	0	19	5
Nocerina	23	10	7	2	1	15	5
Albanova	22	10	7	1	2	14	4
Avezzano	19	10	6	1	3	13	12
Savoia	16	10	3	7	0	9	5
Benevento	16	10	4	4	2	12	9
Fasano	15	10	4	3	3	13	9
Frosinone	13	10	3	4	3	7	9
Formia	12	10	3	3	4	5	9
Catanzaro	11	10	2	5	3	9	9
Battipaglia	10	10	1	7	2	5	6
Vastese	10	10	2	4	4	4	7
Astrea	8	10	1	5	4	7	10
Trani	8	10	2	2	6	6	9
Castrovill.	8	10	1	5	4	8	13
Bisceglie	8	10	1	5	4	6	12
Sangiusep.	7	10	1	4	5	6	15
Molfetta	5	10	0	5	5	4	14

0-0

TRIESTINA: Scrignar (2' pt Azzalini), Birtig, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Polmonari (32' st Pivetta), Pavanel, Marzi, Intartaglia (13' st Jacono), Marsich.
MIRANESE: Gennari, Moro, Favero Luigi, D'Este, Favero Luciano, China, Zacchello, Cominotto (44' st Doratiotto), Barban (42' st Iacuzzi), Angelini, Bertoldo.
ARBITRO: Bruni di Vicenza.
NOTE: pomeriggio nuvoloso e poi piovoso. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 1.224 paganti per un incasso di 18 milioni più la quota degli abbonati. Ammoniti per gioco falloso Zanvettor, Zocchi, Birtig e Barban.

Servizio di
Maurizio Cattruzza

TRIESTE — Il piano per la fuga era stato preparato nei minimi particolari: bloccate sabato Treviso e Luparense sarebbe bastato immobilizzare ieri al «Rocco» la Miranese per prendere il largo in classifica. Sulla carta sembrava un giochetto da ragazzi, ma la Triestina all'ultimo momento non se l'è sentita di scappare crogiolandosi sullo zero a zero fino al 90' di una partita marcia come il cielo. Del resto se non si prova a tirare in porta diventa assai arduo buttarla dentro.

Al posto del caffè gli alabardati ieri dopo il parco pasto hanno forse preso una camomilla calda, visto che la squadra in campo è sembrata mezza addormentata. Dopo una fiammata iniziale, la Triestina s'è messa infatti a dormicchiare. E quando manca velocità tutte le azioni diventano prevedibili. La difesa ospite, perciò, non ha dovuto neanche sputare l'anima per fermare i padroni di casa. Marsich e Marzi si sono spesso nascosti dietro i loro rispettivi marcatori e quasi tutti i traversoni provenienti dalla fasce sono stati preda del portiere Gennari e del massiccio Luciano Favero (proprio l'ex difensore juventino) che a 37 anni suonati sembra una piovra in area di rigore.

La Triestina con ogni probabilità non ha interpretato questo incontro con la rabbia e la determinazione ostentate in altre occasioni. Nessuno si è tirato indietro, ma la formazione di Pezzato non è mai riuscito a cambiare marcia. Ieri gli alabardati hanno incontrato qualche difficoltà a fare girare la palla (qualche tocco in più del solito), mentre tra i due attaccanti e il resto della squadra nel primo tempo c'era un buco di una trentina di metri. Nella ripresa l'allenatore ha consegnato la fascia destra al fresco Jacono spostando di conseguenza Polmonari sul versante sinistro. La manovra ha acquisato più scioltezza, ma non la necessaria incisivita'. Nessuno, in sostanza, si è preso la briga di terrorizzare il portiere Gennari. Nel finale la Triestina non è stata neanche capace di organizzare un piccolo assedio alla porta avversaria. Brava senza dubbio la Miranese che apparentemente senza grosso sforzo ha tenuto a bada l'Alabarda tentando anche qualche timida avances in contropiede.

Piuttosto miserella la cronaca. Al 1' Pavanel libera in area Polmonari che viene anticipato in extremis. Lo stesso Pavanel al 4' prova la sventola da 25 metri che Gennari respinge di pugno sui piedi Marsich che centra il portiere. La Triestina cerca le fasce per aggirare la difesa veneta, ma la manovra non è molto fluida: troppi errori di misura nei lanci e nei cross. Polmonari deve vedersela col 6 China e Intartaglia si trova sempre tra i piedi Zacchello. Tuttavia non è catenaccio. Anzi, la Miranese non è neppure ricorsa allo stratagemma del cambio del portiere per risparmiare un giovane.

Al 23' Polmonari dalla destra centra per Marsich il quale vi arriva col piede sbagliato. Al 34' invece, Tiberio chiude in extremis sul lanciato Bertoldo. E' sempre Polmonari a movimentare la gara, ma in fase conclusiva non è un mostro. Così al 36' non trova di meglio che passare la palla al portiere dopo aver fatto irruzione in area. La più bella azione di questo grigio pomeriggio scaturisce in chiusura da una volata di Incitti sulla sinistra che centra per Marzi la cui mezza rovesciata viene bloccata con sicurezza da Gennari.

La sveglia, purtroppo, non suona nemmeno dopo l'intervallo. Una rovesciata di Marsich al 12' è ribattuta da un difensore ma non era diretta in porta. Quattro minuti dopo Birtig da destra confeziona un invitante pallone per la testa del bomber alabardato che colpisce male, anche se la palla non finisce molto distante dall'incrocio dei pali. Entra anche Pivetta, ma la sostanza non muta. A 7' dalla fine gli alabardati e il pubblico protestano per un fallo di mano in area di Cominotto che intercetta un cross di Birtig. Per raccontarla tutta, però, poco prima anche un giocatore di casa si era aiutato con una mano davanti ad Azzalini. L'ultima incursione, quando la pioggia entra ormai nella tribuna nello stadio da novanta miliardi, è di Zanvettor che dal limite sfiora il palo con una rasoiata.

La Triestina è ancora prima, con due punti di vantaggio, su Treviso e Luparense, ma ieri ha perso davvero una ghiotta occasione per allungare. Forse i risultati di sabato hanno inconsciamente frenato gli alabardati o forse la squadra è stata poco brillante perchè è affiorata la stanchezza dopo l'impegno infrasettimanale col Sevegliano. O più semplicemente è stata forse solo una giornata balorda. Come il tempo.

NUOVA TRIESTINA / L'ANALISI DELL'ALLENATORE PEZZATO

«Troppi errori di misura»

TRIESTE — Lo scirocco è un vento maligno: spira da sud-est, portando con sé umidità e pigrizia. Indolenza che ieri è calata come una nebbiolina sul «Rocco» e sull'alabarda. In simili condizioni (atmosferiche e mentali), per la Miranese è risultato sin troppo facile addormentare la partita. E pure gli spettatori. Per l'alabarda, il vento non è girato mai. Forse non sarebbe bastata nemmeno la bora. La Triestina non può permettersi di adagiarsi ai ritmi lenti: ha bisogno di tirar fuori gli attributi, facendosi venire la bava alla bocca e con tanto di «occhi della tigre», altrimenti diviene una squadra normale. «Per come si è giocato - ha sottolineato il presidente Del Sabato, intabarrato nel suo impermeabilone e con tanto di cappellaccio a larghe falde a coprirgli il capo - si sarebbe potuto anche perdere. Quando si gioca così... può anche finire male. È mancata la grinta, di solito l'arma vincente della nostra squadra. Quattro o cinque palle-gol siamo riusciti a costruirle lo stesso, ma non ci è riuscito di buttarla dentro».

Analisi semplice ma efficace. Più complicata, invece, quella fornita dall'allenatore Pezzato. L'uomo di Mira, nel dopo partita, non ha voluto sentir parlare di partita «molliccia» e nemmeno di condizionamento mentale, per i suoi, retaggio dei risultati di sabato. La sconfitta subita dalla Luparense e il pareggio esterno del Treviso non hanno pesato in alcun modo sul gioco della sua squadra. Si è trattato di una questione di passaggi. Di passaggi sbagliati.

«Non abbiamo fatto una grande partita - ha convenuto, almeno in questo, Franco Pezzato - ma comunque un punto l'abbiamo preso. Si è cercato di vincere, senza riuscirci. La Miranese si è chiusa bene, noi abbiamo buttato nel mezzo tanti palloni ma nessuno è riuscito a sfruttarli. Si poteva sfruttare meglio qualcosa nella prima frazione; nella seconda c'è stato quel colpo di testa di Marsich che, se fosse andato dentro, avrebbe cambiato la partita. Ma si sono sbagliati troppi passaggi: la fluidità di gioco ne ha risentito ed è venuta a mancare la profondità. Tutto il nostro gioco ne è stato rallentato. Non è possibile mantenere alti i ritmi se si sbagliano mille passaggi. Si è trattato di una giornata storta, qualche prestazione individuale non è stata all'altezza della situazione. Ma non sono mancati gli "attributi", è mancata solo la continuità».

Vabbè. Magari con una maggior grinta, con un pressing più costante, qualche pallone rubato dal quale far scaturire veloci contropiede, sarebbe stato più facile mettere in difficoltà l'avversario. Cacciandolo con il sedere a terra, com'è già successo con Rovereto e Pievigina.

«La Miranese ha fatto la sua parte - ammette Pezzato -, noi dovevamo fare molto di più. Loro, dietro, non hanno sbagliato nulla. Moro e Favero hanno fatto un figurone. Bisogna dargli atto, sono stati degli avversari validi. Molto meglio, a esempio, del Sevegliano visto martedì scorso. Bisogna stare attenti: in certe partite può succedere di tutto, si sarebbe anche potuto rischiare di perdere. Il cambio di Intartaglia? Ho levato Intartaglia perché Polmonari, spostato sulla fascia sinistra, poteva dare più penetrazione e Jacono è in possesso di certi guizzi buoni. Servivano più gioco e più palle filtranti, nell'ultima mezz'ora, però, si è alzato un forte vento che ci ha messi in difficoltà». Ancora il vento, ancora lo scirocco. Non sarà, forse la nostra, un'analisi molto azzeccata, né tecnica. Ma, per noi, la causa della brutta partita sta tutta nello scirocco. Vento maligno...

Giuseppe Gazzetta, tecnico bianconero subentrato in settimana al suo predecessore, ha confermato l'adagio che crede nel cambio di allenatore come a un portafortuna. Il punto strappato a Trieste è di quelli che portano buono. «La Triestina ci ha messi in difficoltà - ha spiegato Gazzetta - con tutti quei palloni nel mezzo che arrivavano da tutte le parti. Anche se insperato, come volontà e impegno il punto ce lo siamo meritati. Per noi un toccasana per la classifica. Per la Triestina nessun problema: è una squadra che non potrà mancare di vincere il campionato. Attenzione, però, perché di squadre come la nostra e di partite così ne troveranno tante sulla loro strada».

Alessandro Ravalico

NUOVA TRIESTINA / I GIOCATORI SI GIUSTIFICANO

«E' affiorata la stanchezza»

TRIESTE — Alle volte un pareggio pesa quanto una sconfitta. Il 2-3 interno, subito con la Luparense, era servito a ringalluzzire il pubblico: il popolo alabardato vuol vedere la sua squadra sputar sangue, magari perdere, ma lasciando in campo corpo e anima. Lo 0-0 striminzito di ieri, invece, non lo ha soddisfatto. Mugugni e proteste (tipicamente triestine) alla fine si sono sprecati. I giocatori l'hanno presa un po' meglio: musi lunghi sì, ma convinzione che si è trattato solo di un episodio, dovuto in gran parte alla stanchezza accumulata in una settimana di superlavoro.

Un episodio tutto sommato insignificante: comunque l'alabarda ha fatto il vuoto in classifica, le immediate inseguitrici arrancano due punti sotto. Già sabato, a Schio, ci sarà tempo e modo per rifarsi e dimenticare. A guardare bene la questione, forse, gli alabardati hanno proprio ragione.

«Si era in difficoltà fisica — ha spiegato un dispiaciuto Pavanel — eravamo più stanchi stavolta che non martedì scorso. È difficile recuperare dopo aver giocato due partite in quarantotto ore. E nella prima, contro la Pievigina, avevamo pure affondato al massimo. La Miranese ha giocato bene, sono stati precisi soprattutto in difesa. Noi siamo arrivati spesso al cross, sbagliandoli però quasi sempre. Segno di stanchezza e di poca lucidità. Ad un certo punto ci siamo un attimino sfiduciati. Si è visto subito che sarebbe stata una giornata negativa: c'erano almeno setto od otto nostri giocatori al di sotto del loro standard abituale. Troppi. Alla fine ci va bene anche il pari, accontentiamoci del punticino, frutto del merito degli avversari ma anche dei nostri demeriti».

Viva la sincerità. Qualità che al buon Pavanel certo non fa difetto. Sulla stessa linea anche il suo compagno di reparto Cristian Zanvettor. Un'autocritica, la sua, fatta in fretta e furia, in tempo per correre in stazione e prendere al volo quel maledetto treno che ogni domenica deve ricondurlo in caserma. «Vedendo gli altri risultati — spiega Zanvettor — volevamo vincere a tutti i costi. La Miranese sembrava squadra alla nostra portata. Invece la stanchezza di martedì si è fatta sentire — per gli altri, perché Cristian martedì è stato costretto in caserma, di guardia —. C'è mancata lucidità in avanti, mentre in mezzo io e Pavanel avevamo una giornata storta. Si è sbagliato parecchio: non siamo riusciti a fornire i tempi giusti al resto della squadra. Loro si sono chiusi dietro e noi siamo andati in confusione. Ma, suvvia, siamo sempre in testa alla classifica e con due punti di vantaggio... ».

Mauro Azzalini, pargoletta in grembo e volto sorridente, era un portiere felice. Lui, ieri, è praticamente rimasto inattivo. La sua porta non ha mai rischiato di capitolare. «È stato un punto guadagnato — precisa Azzalini — non certamente perso. Questo è un campionato difficile, dove può succedere di tutto. Basta vedere la Luparense, che ha perso due partite di fila dopo aver dominato all'inizio di stagione. Non è stata certamente la nostra miglior partita, ma non abbiamo nemmeno giocato male. La Miranese è una formazione quadrata, tosta, che non merita certo la posizione che occupa in classifica. Vedrete che, alla fine, si troverà molto più in alto. Una squadra capace di giocare con grinta. Credetemi, si tratta di un punto guadagnato sotto tutti gli aspetti».

a. r.

PRO GORIZIA / ARIA DI CRISI

I conti non tornano Trevisan sotto tiro

GORIZIA — Un punto nelle ultime tre partite è il magro bottino raccolto dalla Pro Gorizia in quest'ultima parte di campionato. Un bilancio magro che ha allontanato la squadra dalle posizioni nobili della classifica, quelle posizioni che erano l'obiettivo dichiarato dalla squadra goriziana all'inizio del campionato. Dopo aver perso in casa dell'ex capolista Luparense, al termine di un incontro giocato alla pari, la squadra del mister Adriano Trevisan ha sofferto in casa, con il Montebelluna, riuscendo a pareggiare in zona Cesarini. Sabato è giunta l'ultima doccia fredda con la sconfitta a Rovereto da parte della squadra fanalino di coda del campionato.

La situazione quindi sta diventando difficile non solo per la battuta d'arresto di per se stessa, quanto per il fatto che i goriziani, una volta passati in svantaggio, hanno dato l'impressione di non essere in grado di reagire. A nulla è valso il tentativo dell'allenatore Adriano Trevisan di potenziare il reparto avanzato con l'inserimento di Fabio Romano, reduce da un attacco influenzale.

«Non ho nulla da recriminare — dice Trevisan — sul primo tempo disputato dalla squadra. Abbiamo giocato come al solito creando anche qualche buona occasione da rete. Nella ripresa invece siamo spariti. Sono venuti a mancare alcuni giocatori che dovrebbero assicurare alla squadra, con la loro esperienza, quella continuità che sarebbe necessaria per ottenere risultati. Mi riferisco a Di Benedetto, Catalfamo e Vascotto che hanno reso al di sotto delle loro possibilità. Resta però da fare ancora una considerazione e cioè che i nostri avversari hanno segnato nell'unica occasione pericolosa che sono riusciti a creare e, devo aggiungere, con la complicità della nostra difesa».

Adriano Trevisan non sembra preoccupato dalla situazione in cui si trova la squadra anche se oggi dovrà affrontare le ire del presidente Giancarlo Pozzo non molto soddisfatto di come stanno andando le cose. «In questo periodo stiamo attraversando una piccola crisi, non di gioco, ma di risultati — dice —. Contro la Luparense abbiamo sbagliato il rigore del pareggio e quindi buttato via un punto, con il Montebelluna ci mancava in difesa Grillo e avevamo Costantini e abbiamo subito due reti a causa di altrettante ingenuità, altri due punti buttati. Sabato poi con il Rovereto è andata più o meno allo stesso modo anche se devo ammettere che è stata la nostra peggior prestazione».

La Pro Gorizia anche a Rovereto ha dimostrato di avere numerose difficoltà in fase offensiva. Le azioni più pericolose sono nate sempre dal centrocampo e dagli inserimenti dei difensori. Giulieni sembra essere troppo solo. Il giovane Zagatto infatti non riesce a dargli l'appoggio necessario, mentre Vascotto ha reso al di sotto del suo standard. «In effetti — dice l'allenatore goriziano — in attacco abbiamo, attualmente, qualche difficoltà. Bisognerà avere un po' di pazienza, Romano e Giulieni erano da tempo fermi e quindi devono ancora trovare il ritmo giusto. Romano inoltre, in questo inizio di campionato, ha dovuto saltare alcune partite a causa di guai fisici. Ora si è ristabilito e sono convinto che, nel giro di al massimo un mese, ritornerà ad essere quel giocatore che tutti conoscono. Giulieni sta crescendo ma gli manca ancora la continuità.

«Sono convinto che tutto si risolverà quando arriverà Zubin. È giovane ma dotato di mezzi fisici e tecnici notevoli. Con lui le cose cambieranno. Speriamo che in settimana si possa definire la questione del suo tesseramento. Peccato che la scorsa settimana non si è riunita la commissione, la sua presenza a Rovereto ci sarebbe stata molto utile».

A Rovereto la Pro Gorizia era priva di Maurizio Costantini. «È il nostro giocatore più esperto — dice Trevisan — e si è vista la sua importanza in difesa. Senza di lui il reparto qualche volta ha ballato più del dovuto. Domenica potremo contare anche su di lui e penso che tutto andrà per il meglio».

Antonio Gaier

CALCIO

LA CORMONESE NON IMPRIME RITMO AL GIOCO E I TRIESTINI NE APPROFITTANO

San Sergio, pari meritato

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	M I
Aquileia-Fontanafr.	0-2	I.Palmanova	10	7	4	2	1	3	2	1	0	4	2	1	1	9	2	0
Cormonese-S. Sergio	0-0	Sacilese	10	7	4	2	1	3	3	0	0	4	1	2	1	10	4	0
I.Palmanova-Gradese	1-0	S. Daniele	10	7	3	4	0	4	2	2	0	3	1	2	0	8	3	-1
Itala S.M.-C.Mobile	0-1	C.Mobile	9	7	2	5	0	3	0	3	0	4	2	2	0	5	2	-1
Manzanese-Ronchi	1-1	Pro Fagagna	8	7	3	2	2	4	2	1	1	3	1	1	1	8	7	-3
Sacilese-Porcia	3-0	Itala S.M.	8	7	3	2	2	4	0	2	2	3	3	0	0	5	4	-3
S. Daniele-Pro Fagagna	2-0	Ronchi	7	7	3	1	3	4	1	0	3	3	2	1	0	9	7	-4
Tamai-Gemonese	3-1	Aquileia	7	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	6	5	-4
PROSSIMO TURNO		Manzanese	7	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	8	8	-4
Fontanafr.-Tamai		Gradese	7	7	3	1	3	3	2	0	1	4	1	1	2	5	5	-3
Gemonese-Sacilese		Gemonese	7	7	2	3	2	3	1	2	0	4	1	1	2	11	12	-3
Gradese-Cormonese		Cormonese	7	7	2	3	2	3	2	1	0	4	0	2	2	3	4	-3
Manzanese-Itala S.M.		S. Sergio	7	7	1	5	1	3	1	2	0	4	0	3	1	3	4	-3
Porcia-I.Palmanova		Tamai	5	7	2	1	4	4	1	1	2	3	1	0	2	6	10	-6
Pro Fagagna-Aquileia		Fontanafr.	2	7	1	0	6	4	0	0	4	3	1	0	2	6	14	-9
Ronchi-S. Daniele		Porcia	1	7	0	1	6	3	0	1	2	4	0	0	4	2	13	-9
S. Sergio-C.Mobile																		

0-0

CORMONESE: Contin, Pontonutti, Lorenzini, Odina, Arcaba, Gerli, Meroni, Scidà (15' Deffenu, 65' Lepre), Clinaz, Dom, Pinatti.
SAN SERGIO: Ramani, Sker, Ropato, Michelazzi, Calò, Ravalico (76' Bens), Prisco, Rei (46' De Bosichi), Ravin, Bussani, Lotti.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

CORMONS — Una Cormonese grigia come il cielo minaccioso di pioggia non è riuscita ad aver ragione di un San Sergio diligente e ordinato, che alla fine ha meritato il punto conquistato. Nel calcio, si sa, i meriti propri vanno giudicati con i demeriti degli avversari (o viceversa); ebbene, dal pareggio alquanto deludente dal punto di vista del gioco. È vero, la Cormonese è scesa in campo priva della sua punta centrale Iacuzzi e, dopo 13 minuti, ha perso anche Scidà, vero e proprio motorino della squadra, ma le due assenze non possono certo giustificare l'abulia di un centrocampo che non ha saputo prendere in mano le redini del gioco. Odina, Gerli, Clinaz si sono persi in sterili e inconcludenti scambi ravvicinati, facile preda dei triestini, ben disposti sulla propria tre quarti campo e pronti a scattare in avanti. A nulla sono valse le sollecitazioni di un Arcaba che, mai come oggi, è apparso sprecato a presidiare, per altro con ottimi risultati, l'area cormonese. Stupenda una sua discesa alla mezz'ora che tra dribbling e triangolazioni lo ha portato al limite dell'area per un tiro intuito e bloccato da Ramani. Fino a quel momento l'estremo triestino si era visto insidiato solo da un bel cross di Clinaz al 12' da fondo campo, cui nessun cormonese è stato pronto alla deviazione.

Erano invece i triestini ad affacciarsi davanti a Contin, prima era Prisco a deviare debolmente fra le braccia del portiere cormonese, poi Rei sfruttava un'incomprensione difensiva per un tiro deviato sul fondo. Sugli sviluppi dell'angolo Bussani deviava di testa con Clinaz a rifugiarsi ancora in angolo. Prima del riposo si faceva vedere Pinatti che si liberava bene in area, ma svirgolava malamente sul fondo. Alla cormonese non riusciva di far cambiare il ritmo alla partita nemmeno nella ripresa; anzi, i grigiorossi dovevano anche subire la superiorità numerica dei triestini; al 19' infatti Pontonutti incorreva nel secondo cartellino giallo e pagava con un'espulsione immeritata (la prima ammonizione, in netto anticipo sull'avversario, era apparsa del tutto fuori luogo). Ma non è che il San Sergio riusciva a far pesare l'uomo in più; in due occasioni insidiava la porta cormonese; al 29' Lotti serviva una palla d'oro in area per Debosichi, che sprecava per troppa precipitazione sul fondo, e al 32' Calò su punizione da una trentina di metri impegnava Contin in una parata in due tempi. Ma era la Cormonese ad andare più vicina al gol a 5 minuti dalla fine, quando Pinatti riusciva a liberarsi in area per un bel diagonale deviato con la punta delle dite da Ramani sul fondo. Sugli sviluppi del calcio d'angolo Clinaz colpiva l'incrocio dei pali con la difesa triestina pronta a rinviare il pallone.

Claudio Femia

Milocco dà indicazioni ai «lupetti».

CON LA VITTORIA L'ITA PALMANOVA RESTA AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

Tognon «giustizia» la Gradese

Una difesa granitica vanifica poi il tentativo di rimonta dei «mamuli»

1-0

MARCATORE: al 29' Tognon.
ITA PALMANOVA: Fabro, Donada, Giusti, Tognon, Zamaro, Sellan, Scridel (dal 70' Pontisso), Di Florio, Pinos (dal 60' Zucco), Sesso, Marchesan. Moretti, Noselli, Del Fabro.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Clama, Iaccarino, Flaborea, Marin, Doria (dal 68' Zanon), Iussa, Pozzetto, Gerin, Desogus, Casotto, Volpi, Cester.
ARBITRO: Bonini di Legnano.

PALMANOVA — Un vero e proprio missile «terra-aria» di Tognon, sul quale nulla ha potuto l'estremo gradese Franco, ha permesso all'Ita Palmanova di vincere un difficile incontro e di mantenere il primo posto in classifica. La rete amaranto è arrivata in un momento in cui erano proprio i rossi di Vidiak ad esprimersi meglio, anche se dobbiamo segnalare che i lagunari mai si sono resi particolarmente pericolosi, se si eccettua in un'unica occasione agli sgoccioli della gara. L'Ita ha dimostrato ancora una volta una certa abulia in fase offensiva, nonostante l'ottima prova di Pinos che ha lottato su ogni pallone, ma ha fatto valere anche la potenza del suo reparto difensivo che poco o nulla concede agli avversari. Fabro, Zamaro, Donada e oggi, in particolare, Giusti hanno dato un saggio delle proprie capacità e si sono dimostrati praticamente insuperabili.

La cronaca vede all'avvio due squadre guardinghe e poco disposte a scoprirsi. I gradesi fanno valere una maggior velocità di azione e si rendono per primi pericolosi al 16' con Gerin su punizione, che Fabro para a terra e al 24' con Menegaldo che effettua un bel traversone sul quale ancora una volta interviene Fabro. Al 29' la sfera perviene nella zona centrale del campo a Tognon che da una trentina di metri scarica una bordata a mezza altezza verso la porta con la palla sul palo e in rete. Nulla da fare davvero per l'esterrefatto Franco, comunque prodigatosi in un tuffo. A questo punto ci si attende la reazione della Gradese, ma è invece l'Ita a prendere coraggio e a dettare il gioco. Al 36' ci prova Sesso su punizione con palla a fil di palo. Al 38' Marchesan viene anticipato dall'uscita tempestiva di Franco su cross di Sesso. Solo al 43' si rivedono i rossi isolani con una punizione dal limite di Gerin alta sulla traversa. Occasionissima in apertura di ripresa per l'Ita con Sesso che scavalca il portiere avversario con un pallonetto, ma, quasi sulla linea di porta, interviene Flaborea a salvare la propria rete. Al 57' c'è un'ottima triangolazione dei gradesi in attacco ma il pericolo viene sventato dall'attento Giusti. Al 61' ancora Sesso chiama in causa Franco che para il suo tiro a terra.

Gli uomini di Vidiak sembrano rassegnati e non combinano gran che per tentare di raggiungere la parità. All'80' Marchesan si mangia letteralmente un gol già fatto. L'azione si sviluppa sulla sinistra dove Sella, dopo una lunga fuga, si destreggia bene e porge a Marchesan il più invitante dei palloni a pochi passi dall'estremo ospite. L'attaccante calcia incredibilmente alle stelle e la rete mancata ha l'effetto di una molla per i gradesi che si riversano decisamente all'attacco e mettono in seria difficoltà la retroguardia amaranto. Sono dieci minuti davvero di sofferenza ma la difesa resiste e salva il risultato.

Alfredo Moretti

IL CENTRO DEL MOBILE «ESPUGNA» GRADISCA

Mobilieri astuti e fortunati

Massimo risultato con il minimo sforzo - L'Itala incapace di reagire

0-1

MARCATORE: 45' Abbagliato.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Tomasinsig (65' Bergomas), Kroselj, Cossaro, Vatta, Peroni, Marras, Cresta, Marassi, Luxich, Piani.
CENTRO DEL MOBILE: Bortolussi, Da Ros, Amadio, Bizzarro, Moro, Campagna, Pignatta, Sala, Gibellini, Carnelos (65' Marcon), Abbagliato.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

GRADISCA — Un solo tiro in porta in 90' di gioco, ma due punti pesanti da riportare a Brugnera fregandosi le mani. Il Centro del Mobile ha sbancato così il campo dell'Itala San Marco, volonterosa ma incapace di raddrizzare il risultato nella ripresa.

Sia chiaro comunque che i mobilieri non hanno rubato niente a Gradisca: hanno solamente messo in pratica il loro collaudato modulo di gioco fatto di contrasti rudi e decisi in difesa e di rapide incursioni in contropiede portate da Pignatta e Abbagliato, lo stesso modulo di gioco che ha permesso alla squadra di Brugnera di inanellare finora cinque pareggi e due vittorie in sette partite. Una volta passato in vantaggio il Centro del Mobile ha infatti gestito il risultato arroccandosi in una difesa che i padroni di casa hanno appena scalfito.

L'Itala da parte sua ha cercato (con troppe imprecisioni) di gestire il possesso di palla, ma di palloni giocabili per le due punte Marassi e Cresta se ne sono visti ben pochi. Visto che con le azioni manovrate Luxich e soci sbattevano contro un muro, non è un caso quindi se le occasioni migliori per l'Itala sono arrivate da conclusioni da lontano.

Nel primo tempo la cronaca è povera da entrambe le parti. Marassi si fa vedere dalle parti di Bortolussi appena al 29'. Al 40' il Centro del Mobile fa le prove generali del gol con un contropiede concluso fuori da Abbagliato. La punta di Brugnera fa invece centro allo scadere: partendo da metà campo salta tre difensori biancoblù e fulmina Furlan in uscita.

Nella ripresa l'Itala preme con più insistenza (dal 58' è anche in superiorità numerica) ma i pericoli maggiori li crea con i tiri da lontano di Cossaro al 52', di Peroni al 62' e di Luxich al 77', tutti deviati in angolo con bravura da Bortolussi. Onestamente è troppo poco per sperare nel pareggio, visto che al 90' i mobilieri si fanno anche parare da Furlan un calcio di rigore calciato da Amadio.

Davide Sfiligoi

AI DANNI DELL'AQUILEIA

Arriva la prima vittoria per il Fontanafredda

0-2

MARCATORI: al 42' Dado, all'87' Di Franco su rigore.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin, Lepre, Macor (61' Marcuzzo), Carbone, Klaniscek, Ioan, Picogna, Florit, Perosa (64' Mian).
FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Berton, Darè, Rumiel C., Bravin, Rumiel M., Di Franco, Bertolo, Dado, Pitton (79' Pase), Parolari (46' Galante).
ARBITRO: Logioco di Udine.

AQUILEIA — Il Fontanafredda giunto nella città patriarcale con l'obiettivo dichiarato di strappare un punto se ne torna a casa con tutta la posta lasciando con le pive nel sacco gli azzurri di Clemente che sono stati forse eccessivamente penalizzati da un arbitraggio scadente che non solo ha permesso ai pordenonesi di assestare qualche colpo di troppo (chiedere a Perosa costretto ad uscire dal campo per le botte subite) ma ha anche concesso loro un rigore inesistente. La partita, dopo una mezz'oretta di calma piatta, si ravviva al 35' quando l'Aquileia si fa per la prima volta pericolosa: Perosa dalla sinistra passa al centro per Picogna che a sua volta tocca indietro per Carbone il cui tiro fa la barba al palo. Al 42', però, sono gli ospiti ad andare in rete: Parolari dalla sinistra lascia partire un traversone sul quale arriva Dado che in spaccata centra la porta di Gregorat. Gli azzurri avrebbero subito una buona occasione per pareggiare al 44' ma Cragnolin si fa anticipare al momento decisivo.

Nella ripresa l'Aquileia cerca il pareggio a tutti i costi ma si espone ai contropiedi dei pordenonesi che al 22' con Galante e al 24' con Dado si fanno pericolosi.

Al 42', però, la rincorsa degli azzurri viene bloccata dall'arbitro che, non vedendo un fallo precedente di Galante su Cragnolin, concede il rigore per atterramento del primo in area. Si incarica di battere quindi Franco, che con assoluta freddezza trova l'incrocio dei pali e batte l'incolpevole Gregorat.

Michele Tibald

IL PORCIA NON OPPONE RESISTENZA

Prosegue senza intoppi la marcia della Sacilese

3-0

MARCATORI: 5' Scodeller, 12' Zotaj, 87' Scodeller.
SACILESE: Dalla Libera, Pramparo, Mattiussi (Giarron), Rossetti, Ceolin (Stoico), Pignat, Gardin, Sozza, Scodeller, Zotaj, Bernardo.
PORCIA: De Re, Bellese (Tondato), Marcuz, Bazzetto, Fabbro, Carlon, Del Zotto, Cozzarin, Orciuolo (Scaramuzzo), Persichetti, Bianco.

SACILE — La marcia della Sacilese in testa alla classifica prosegue senza troppi affanni. L'ostacolo Porcia infatti è stato superato con facilità nonostante i molti infortuni che hanno bersagliato il team biancorosso. Solo nove uomini validi alla fine dei 90' di gioco in campo per la Sacilese e ciò nonostante il Porcia si è reso pericoloso una volta soltanto e per giunta su calcio d'angolo. La partita è stata decisa sin dal primo quarto d'ora. Al 5' una leggerezza difensiva di Bellese e Carlon permetteva a Scodeller di presentarsi tutto solo davanti a De Re. Preciso rasoterra del cannoniere e Sacilese in vantaggio.

Il Porcia, in palese confusione tecnico-tattica, sbandava paurosamente e solo dopo 7' capitolava nuovamente. Gardin si involava sulla sinistra e una volta in area smarcava Zotaj che con un preciso tocco raddoppiava. A frenare l'entusiasmo dei padroni di casa, se non bastassero le condizioni del terreno (una insistente pioggia ha accompagnato l'incontro per tutti i 90' regolari), arrivavano ben tre seri infortuni che spedivano anzitempo negli spogliatoi Mattiussi e Ceolin, entrambi all'ospedale, e Gardin che poi rimaneva in campo sino alla fine solo per onor di firma. Il Porcia, nonostante il vantaggio numerico, non riusciva a tentare azioni offensive in grado di impensierire la dimessa retroguardia avversaria.

Per tutto il secondo tempo, infatti, gli ospiti non riuscivano a calciare verso la porta difesa da De Re se non al 39' quando, su angolo di Del Zotto, Bianco trovava la giusta incornata costringendo Della Libera in angolo. Decisamente troppo poco per impensierire una Sacilese che con il morale a mille era capace di colpire in contropiede e procacciarsi così il terzo gol su rigore per un palese atterramento di Marcuz ai danni di Bernardo.

Claudio Fontanelli

DEGANO E FRANZOLINI I MARCATORI

Il San Daniele «rulla» anche la Pro Fagagna

2-0

MARCATORI: 44' p. t. Degano, 16' s. t. Franzolini.
SAN DANIELE: Bin, Iuri, Ziraldo F., Modonutti, De Marco, Franconi (Bruno), Degano, Infulati (Dilitta), Michelutti, Franzolini, Vidotti.
PRO FAGAGNA: Ziraldo L., Pilosio, Quarino, Vit, Micelli, Foschiani, Rocco, Lizzi, Bordignon, Giacometti, Merlino (Grandis).
ARBITRO: Ballan di Bologna.

SAN DANIELE – Il San Daniele continua la sua serie di risultati positivi imponendosi con autorità alla Pro Fagagna che in ogni caso ha ribadito quanto di buono è stato scritto sino ad oggi sul suo conto. I «diavoli rossi» hanno dimostrato di avere una visione di gioco più grande e soprattutto hanno avuto il merito di sfruttare con freddezza e intelligenza le due occasioni che hanno propiziato le reti della significativa vittoria. Equilibrio iniziale che si protraeva per tutto il primo tempo e che proprio allo spirare veniva rotto da un capolavoro costruito sull'asse Vidotti-Degano lancio perfetto per scelta di tempo e per situazione di gioco del più giovane della covata di casa per l'indigeno Degano che supera in tromba i difensori ospiti e si presenta solitario davanti a Luca Ziraldo in uscita e lo infila con la freddezza di un veterano.

Il raddoppio giunge al 16' della ripresa ed è opera di un altro beniamino di casa il mancino Franzolini. Questa volta è De Marco, fresco padre di una splendida bambina da venerdì sera, ad imbeccare il classico giocatore quest'ultimo lascia che il pallone rimbalzi davanti al suo sinistro e poi colpisce al volo di controbalzo e ne risulta un tiro velenoso proprio sotto il naso di Luca Ziraldo che, mettendolo fuori causa, finisce la sua corsa in rete. La Pro ha impegnato nella prima frazione di gioco Bin con una magistrale punizione battuta da Giacometti. Il portierone di casa ha levato il pallone nel sette alla sua destra. Nella ripresa ha cercato con insistenza la via della rete ma contro l'arretrato blocco difensivo dei «diavoli rossi» ha trovato pochi spiragli. San Daniele imbattuto ancora al vertice della graduatoria ma che se continua così potrà dare certamente tante soddisfazioni ai suoi numerosi sostenitori.

Luigi Veneziano

LA GEMONESE SI ARRENDE ALLA CONTINUITA' DI GIOCO DEI PADRONI DI CASA

Tamai a proprio agio sotto la pioggia

3-1

MARCATORI: all'8' Londero, al 46' Fabbro, all' 88' Zamuner, al 91' Bianchet.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Verardo Marco (64' Verardo Mass.), Ferroletto, Piccinin (78' Zamuner), Bianchet, Bortolin, Pagotto, Fabbro Al.
GEMONESE: Mazzoleni, Illeni, Granzitti (54' Picco), Tedesco, Baldan, Tosoni, Mucciniato, Bruno, Londero, Mardero, Bearzi.
ARBITRO: Buscema di Udine.

TAMAI — Erodi perde Ferrari e Zanette per squalifica, inserisce i due nuovi acquisti fin dal 1' e trova la vittoria grazie a una maggiore mole di gioco in 90 minuti sotto una pioggia battente.

All'8' Gemonese in gol, lungo lancio su calcio piazzato Londero irrompe sulla destra, anticipando supera Piccolo con un destro che entra a fil di palo; il Tamai non sbanda e, col passare dei minuti, diventa padrone del campo, al 14' Fabbro vola sulla sinistra e al limite viene steso Pagotto per Bianchet e Mazzoleni devia in tuffo, al 24' Fabbro per Piccinin che di testa batte a botta sicura, il palo salva Mazzoleni, al 38' Bortolini su calcio piazzato impegna Mazzoleni che vede uscire la palla all'ultimo minuto dalla barriera, al 46' il gol del momentaneo pareggio, rimessa laterale lunga Fabbro irrompe e devia Mazzoleni non trattiene e la palla termina alle spalle dello sfortunato portiere, al 49' punizione bomba di Tedesco, a fil d'erba Piccolo devia in angolo con difficoltà, al 55' ci prova Mardero su calcio piazzato conclusione alta sopra la traversa, al 59 bel colpo di testa di Piccinin e para con sicurezza Mazzoleni, al 68' un liscio della difesa tamaiotta Mardero di prima intenzione impegna Piccolo a terra, all'8' va in contropiede Fabbro che viene fermato al limite fallosamente da Tedesco, punizione di Bortolin che guadagna un angolo, dalla bandierina Fabbro serve Pagotto che conclude di pochissimo sul fondo, il gol è nell'aria e all'88' Zamuner scende sulla sinistra, e da 7 metri fuori area scaglia un sinistro che si insacca sul palo più lontano di Mazzoleni, al 91' la terza rete: punizione di Bianchet che batte all'improvviso e coglie di sorpresa l'estremo difensore ospite.

Roberto Ross

RISULTATO POSITIVO PER GLI OSPITI CHE ERANO ANCHE PASSATI IN VANTAGGIO

Il Ronchi trova un punto contro la Manzanese

1-1

MARCATORE: s. t. al 13' Ceglia, al 25' Covazzi.
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig, Martelossi, Beltrame F., Masuino, Covazzi, Cappello W., De Marco, Tolloi, Mansutti, Vosca.
RONCHI: Fulignot, Leghissa, Milna, Fedel, Frandolich, Candotti, Pahor, Codra P., Brugnolo P., Pizzin, Ceglia.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

MANZANO — La Manzanese priva di quattro titolari a causa di infortuni e squalifiche non è andata oltre un pareggio contro una formazione, quella amaranto che al di là di un gioco falloso e ostruzionistico ha dimostrato ben poco.

L'avvio è di leggera marca amaranto, gli ospiti schierati a zona che prevede un 4-4-2 cercano di sorprendere i padroni di casa con azioni portate in velocità e una certa aggressività.

La Manzanese però organizza rapidamente le proprie file e all'8' e 9' del primo tempo guadagna due angoli, sul secondo Tolloi gira splendidamente in porta ma il numero 1 ospite riesce a deviare, al 15' un disimpegno errato di Beltrame F. fa scattare il contropiede ospite e non dà esito, al 20' il gol sembra quasi fatto.

C'è un'azione sul versante sinistro d'attacco dei locali, cross di Martelossi, splendida girata di testa di Vosca e la palla sembra destinata in fondo al sacco, ma Fulignot si oppone splendidamente, al 25' c'è l'ammonizione di F. Beltrame per un fallo sul n. 11 ospite, il primo tempo si chiude senza particolari emozioni.

La ripresa continua sulla falsariga del primo tempo con la Manzanese che continua nel suo tentativo di far proprio il risultato, a sorpresa, però, sono gli ospiti a passare in vantaggio c'è un fallo al limite dell'area dei padroni di casa, la conseguente punizione viene battuta dal n. 9 ospite, la palla finisce in area, il più lesto di tutti è Ceglia che mette in fondo al sacco.

La reazione della Manzanese non si fa attendere, e al 25' i ragazzi del presidente Sabot raggiungono il meritato pareggio, cross dalla destra di Cencig stacco perentorio di capitan Covazzi e palla in rete; dopo il pareggio le sue squadre sembrano accontentarsi e si giunge così alla fine senza nulla da ricordare, se non da segnalare il pessimo arbitraggio del signor Rupin.

Per le due squadre un risultato che, comunque, muove la classifica. Molte volte in questo campionato l'importante è non perdere. Per il Ronchi ci sono ancora indubbi margini di miglioramento che dovrebbero concretizzarsi nel corso delle prossime occasioni di campionato.

CALCIO

SUPERATA LA PRO CERVIGNANO CON UNA PRESTAZIONE COMUNQUE OPACA

Ponziana, 2 gol nella noia

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Tricesimo	5-1	Caneva-Spilimbergo
Cordenons-Serenissima	2-1	Maniago-Polcenigo
Cussignacco-Caneva	3-1	Pro Aviano-Flumignano
Flumignano-7 Spighe	1-1	Juniors-Cussignacco
Maniago-Juniors	1-1	Serenissima-Pozzuolo
Polcenigo-Zoppola	1-3	Tricesimo-Cordenons
Pozzuolo-Valnatisone	3-0	Valnatisone-Zoppola
Spilimbergo-Pro Aviano	0-0	7 Spighe-Pordenone

CLASSIFICA

Pordenone	12	3	3	0	0	4	3	0	1	18	6	2
Pozzuolo	11	3	3	0	0	4	2	1	1	16	4	1
Zoppola	10	3	1	2	0	4	3	0	1	13	7	0
Pro Aviano	10	4	3	0	1	3	1	2	0	4	1	-1
Juniors	9	4	3	1	0	3	0	2	1	7	5	-2
7 Spighe	8	3	1	0	2	4	2	2	0	8	6	-2
Tricesimo	8	3	1	2	0	4	1	2	1	8	7	-2
Cussignacco	7	4	2	1	1	3	1	0	2	8	9	-4
Caneva	6	4	2	0	2	3	1	0	2	8	8	-5
Cordenons	6	3	1	0	2	4	1	2	1	5	8	-4
Flumignano	6	4	0	3	1	3	1	1	1	8	12	-5
Maniago	6	4	0	3	1	3	1	1	1	4	8	-5
Spilimbergo	5	4	0	3	1	3	0	2	1	5	10	-6
Serenissima	4	3	0	2	1	4	0	2	2	8	12	-6
Valnatisone	4	3	0	1	2	4	1	1	2	6	12	-6
Polcenigo	0	4	0	0	4	3	0	0	3	3	14	-11

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Staranzano-Maranese	2-0	Aiello-Trivignano
Lucinico-S. Giovanni	1-1	Juventina-Ponziana
Ponziana-Pro Cervignano	2-0	Maranese-Sangiorgina
Ruda-Aiello	1-1	Pro Cervignano-Ruda
S. Luigi-Manzano	2-0	Pro Fiumicello-Lucinico
Sangiorgina-Juventina	1-1	S. Canzian-Staranzano
Torviscosa-S. Canzian	2-0	S. Giovanni-Manzano
Trivignano-Pro Fiumicello	1-1	Torviscosa-S. Luigi

CLASSIFICA

Ponziana	12	4	4	0	0	3	2	0	1	13	5	1
Torviscosa	12	4	2	2	0	3	3	0	0	11	3	1
Aiello	11	3	2	1	0	4	2	2	0	11	3	1
Staranzano	11	4	3	1	0	3	2	0	1	10	3	0
Juventina	8	4	1	2	1	3	1	2	0	10	5	-3
Sangiorgina	8	4	0	3	1	3	2	1	0	10	7	-3
Trivignano	7	3	1	2	0	4	1	1	2	8	8	-3
Ruda	7	3	2	1	0	4	1	0	3	8	9	-3
S. Luigi	7	4	3	1	0	3	0	0	3	7	10	-4
S. Canzian	6	4	1	2	1	3	0	2	1	5	5	-5
Manzano	6	3	2	1	0	4	0	1	3	2	5	-4
Lucinico	4	3	1	1	1	4	0	1	3	4	8	-6
Maranese	4	4	1	0	3	3	0	2	1	5	11	-7
Pro Fiumicello	4	3	0	0	3	4	1	2	1	5	12	-6
P. Cervignano	3	3	0	1	2	4	0	2	2	1	10	-7
S. Giovanni	2	3	0	0	3	4	0	2	2	5	11	-8

2-0

MARCATORI: al 58' Frontali, al 73' Giorgi.
PONZIANA: Spadaro, Ludovini, Pusich, Rossi, Lombardo, Toffolutti (dal 53' Parisi), Postogna, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
PRO CERVIGNANO: Chitarro, Pasian, Sandri, Rosa (dal 40' Donda), Grigollo, Boem, Tel Del Torre, Comelli (dal 71' Sponton), Tosolini, Alcini.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

TRIESTE — La noia è quello stato d'animo che può accompagnare chi assiste a uno spettacolo. Ma il calcio non è uno spettacolo e nonostante che la partita disputata nello stadietto di via Flavia avesse riservato agli amanti della cronaca pochi momenti per esaltarsi, la vittoria del Ponziana contiene in sè molti elementi sui quali meditare.

Il primo tempo si è disputato in silenzio, quasi fosse dedicato completamente alle orazioni. E in effetti i mogi spettatori ponzianini hanno pregato raccolti che la disfatta di Aiello fosse solamente un brutto incubo.

«Sveglia, Ponziana, sveglia» ha gridato con voce tremolante un tifoso, potendo ahimè constatare che i propri beniamini si stavano sistemando i cuscini, mentre quelli del Cervignano si avvolgevano nelle coperte.

È logico che a posteriori l'idea di Di Mauro si è rivelata perfetta. Manovra rasoterra, ritmo da valzer, squadra corta, ma appena sul finire della prima frazione gli avversari palesavano un primo cedimento difensivo. La gazzella Postogna specializzato nell'affondo, suggeriva dalla sinistra un diagonale penetrante, sul quale si gettava a pesce nella rete ma senza il pallone. Frontali a seguire, lo stesso Frontali e Zei nascondevano con un gioco d'ombre la sfera, ma la volontà di Giorgi doveva fare i conti con l'escursione articolare delle sue leve per guadagnarsi la porta da quel piccolo raggio angolare.

Molto diplomatica la Pro Cervignano che non si sprecava più di tanto, anche se il colpo di testa di Comelli solo a centro area, avrebbe potuto modificare i connotati alla partita, e a una squadra che non segna mai. A cosa serviva dunque questa partita? Per il Ponziana a prendere i due punti, a scacciare la falsa coscienza che tutto ciò che di buono era stato fatto prima, non fosse frutto del caso o della sorte.

Come segnare? Ci voleva un piede raffinato e un calcio di punizione dal limite. Così Frontali, il quasi capellone, ha dato il giusto effetto balistico, calcolando il coefficiente di deviazione della barriera. La scienza ha vanificato la magia di Chitarro, il portiere stregone che sembrava aver ipnotizzato i ponzianini. Era la fine della Pro Cervignano e la rinascita del Ponziana che come l'onda millenaria travolgeva la terra fragile e argillosa sotto i piedi di Vrech, il triste allenatore ospite. Giorgi spaccava il pallone sul portiere e Frontali di testa concludeva azioni corali, ma di nuovo Di Mauro e «la mossa».

Dal sacchetto delle riserve, estraeva il numero giusto, il 16 quello di Parisi, la forza dell'agilità. Dopo i vocalizzi, il giocatore ha azzardato l'acuto e l'assolo: trattando i difensori come note veniva sgambettato sulla via della porta. L'arbitro Zamò emetteva la giusta sentenza, applicata dall'esecutore Giorgi dal dischetto.

Roberto Sinico

PAREGGIO ESTERNO DEL SAN GIOVANNI

Il Lucinico sbaglia un rigore al novantesimo: rossoneri salvi

1-1

MARCATORI: al 18' Fatovic; al 31' Corsi.
LUCINICO: Selli, Tomasi, Flavio Bianco, Cristian Tomizza (dal 61' Sdraulig), Stacul, Domingo Bianco, Peressini, Fatovic, Goriup, Germinario, Tommasone.
SAN GIOVANNI: Berger, Corsi, Brandi, Sabini, Tomasini, Visintin, Vestidello, Matuchina, Castellano, Lussi, Krmac (dal 90' Sossi).
ARBITRO: Biasutti di Udine.

LUCINICO — Il Lucinico getta al vento un matchball proprio al 90' e può soltanto mordersi le mani per l'occasione fallita. La gara sembrava segnata sull'1-1: ma all'ultimo minuto Peressini sgusciava via sul filo del fuorigioco e, dopo aver scartato il portiere, veniva platealmente messo giù in area. L'arbitro decretava il calcio di rigore e l'espulsione contemporanea del portiere Berger. Mister Spartaco Ventura sostituiva allora l'attaccante Krmac con il secondo portiere Sossi. All'esecuzione dagli undici metri si portava Fatovic, che tirava centralmente e permetteva allo stesso Sossi di agguantare la sfera in presa bassa. Si scatenava allora l'euforia degli ospiti che abbracciavano l'estremo difensore e portavano a casa un pareggio insperato.

La gara, nel primo tempo, era stata abbastanza equilibrata, con continui capovolgimenti di fronte e con conclusioni a raffica su entrambi i fronti. Iniziava al 12' Vestidello (un classe '76) con una botta di esterno collo dai 20 metri, su cui Selli si accartocciava.

Il gol nerazzurro giungeva inaspettatamente al 18': su un innocuo lancio in area Berger usciva in presa bassa, ma si lasciava sfuggire la sfera. Goriup era prontissimo a recuperare il cuoio e a servirlo al liberissimo Fatovic che violava la rete ospite. La reazione del San Giovanni non si faceva attendere: al 19' Vestidello incrociava un diagonale a fil di palo, mentre al 28' Krmac esplodeva un sinistro di controbalzo, su cui Selli rispondeva presente. Il gol era nell'aria e giungeva al 31': bolide di Brandi su punizione, deviazione fortuita della barriera, respinta affannosa di Selli e gol sulla ribattuta dell'accorrente Corsi.

La ripresa era tutta di marca nerazzurra, ma i due attaccanti Peressini e Goriup non erano lucidi in zona gol. Gli errori non si contavano: al 47' Peressini tirava alle stelle da buona posizione, al 75' Goriup coglieva il palo esterno a tu per tu con il portiere e al 78' era ancora Goriup a concludere centralmente nell'area piccola. Il centravanti non riusciva a sbloccarsi, ma al 90' il Lucinico si procurava il citato rigore.

Tullio Grilli

DUE RETI PIEGANO IL MANZANO

San Luigi, ennesimo successo casalingo

2-0

MARCATORI: 59' Cermeli, 89' Giorgi *(qui a fianco nella foto).*
SAN LUIGI: Craglietto, Bandel, Trevisan, Sturni, Vitulic, Urbisaglia, Saina (80' D'Addazio), Degrassi, Giorgi, Bertoli, Cermeli.
MANZANO: Cudicio, Bodrassi, Cristangig, Fedele, Mocchiutti, Della Rovere, Dindo (65' Orsin), Magnis, Zoffi, Masarotti (83' Morgillo), Vertucci.
ARBITRO: Cecchin di Gorizia.

TRIESTE — Fragile e spuntata in trasferta, quanto tonica e determinata tra le mura amiche. Il San Luigi agguanta l'ennesimo successo casalingo e ribadisce perentoriamente la brillantezza dell'abito di casa.

Contro il Manzano, formazione quadrata e arcigna, ma priva di efficacia offensiva, il tecnico dei triestini Palcini rimescola le carte nel settore del centrocampo, schierando Saina, buona la sua prova, sulla fascia, Bertoli trova posto dal primo minuto mentre D'Addazio è relegato in panchina. In attacco il San Luigi si avvale ancora della vena del bomber Cermeli supportato per l'occasione da Giorgi, finalmente anch'egli nel novero dei marcatori.

La prima frazione di gioco ha proposto molta velocità su entrambi i fronti, un fattore che ha piacevolmente caratterizzato il primo scorcio della contesa, nonostante una certa pochezza per quanto concerne vere occasioni da rete.

Ad aprire le ostilità era Giorgi, al quinto, autore di una pericolosa conclusione di destro che obbligava Cudicio a una non facile deviazione. Le risorse degli ospiti sono riposte prevalentemente in un solido lavoro di pressing a centrocampo ma latita la concretezza offensiva, nonostante l'impegno di Zoffi e Vertucci. Sempre nel primo tempo il Manzano ci prova su punizione con Fedele mentre i vivaisti replicano con Bertoli, Degrassi e Vitulic (ottima la sua prova).

Nella ripresa scema clamorosamente il ritmo, il gioco si fa via via sempre più frammentario e farcito inoltre da qualche eccessiva fallosità degli ospiti (saranno quattro le ammonizioni collezionate dai «seggiolai»). Il San Luigi sfodera le armi della volontà, unitamente ai temi del temperamento, e i risultati non si fanno attendere; l'alfiere della stoccata è naturalmente Cermeli, che al 59' raccoglie di testa un preciso invito di Trevisan e sigla il vantaggio, approfittando di una improbabile uscita dell'estremo ospite.

Dopo l'uno a zero la partita scivola inesorabilmente verso i meandri di uno spettacolo incolore e scevro da apprezzabili acuti tecnici; poco importa al San Luigi, proteso essenzialmente a custodire il prezioso vantaggio affidandosi a una manovra priva della dovuta lucidità. Il Manzano si affaccia in area biancoverde solamente su calcio piazzato dello specialista Fedele ma Craglietto fa buona guardia.

Nelle battute finali il San Luigi offre qualche tentennamento soprattutto a centrocampo mentre la retroguardia continua a essere nobilitata da un Vitulic ispirato e autorevole anche in fase di sganciamento. Ci vorrebbe il colpo del definitivo k.o., e a una manciata di secondi dal termine è Giorgi a piazzarlo al termine di un implacabile contropiede.

Francesco Cardella

SUCCESSO DELLO STARANZANO FRA LE MURA AMICHE

Falzari e Fadi: due prodezze

Una Maranese dal tono piuttosto dimesso ha opposto ben poco ai padroni di casa

2-0

MARCATORI: al 35' Falzari; 50' Fadi.
STARANZANO: Orsini, Sandrucci, Cergoli, Samsa, Goretti, Cerni, Toffoli (62' Pellicani), Presti, Fadi, Falzari (86' Cumin), Fraussin.
MARANESE: Della Ricca, Milocco (54' Pizzimenti), Talian, Gavin, Sutto, Candotti, Zentilin Sandro, Corso, Zentilin Stefano, Billia, Tirelli (39' Carri).
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

STARANZANO — La premiata ditta Falzari-Fadi confeziona due prodezze che permettono allo Staranzano di stendere una Maranese dal tono dimesso. Squadre accorciate che si annullano tatticamente a centrocampo ma già dalla prime battute si vede che i locali hanno nella testa e nelle gambe un qualcosina in più. Attorno al ventesimo i biancorossi vanno per tre volte vicini al vantaggio con Presti, che viene anticipato di un niente da Della Ricca, Fadi (rovesciata, che solo un gran colpo di reni del portiere avversario riesce a fermare) e Samsa (colpo di testa troppo debole su corner).

Al 35' arriva il vantaggio grazie a Falzari che, servito dalla destra da Sandrucci, si libera una prima volta del suo controllore, si vede respingere il fendente dal portiere, si riavventa sulla palla, la ruba alla retroguardia e la butta dentro di prepotenza.

La Maranese ha un sussulto a tempo scaduto, ma Orsini vigila sicuro e anticipa in extremis Billia.

Nella ripresa un siluro di Fadi su punizione, che piega letteralmente le mani al numero uno ospite, chiude definitivamente la contesa dopo soli cinque minuti.

Sette minuti più tardi miracolo del portiere lagunare su conclusione di Samsa. A questo punto gli uomini di Mian preferiscono controllare la gara, senza tuttavia disdegnare puntate in contropiede. Forse la traversa colpita da Pizzimenti al quarto d'ora avrebbe potuto cambiare il volto all'incontro.

Matteo Marega

Aiello, pareggio a Ruda

1-1

MARCATORI: al 38' Zuccheri, al 50' Paro (rig.).
RUDA: Sorato, Bon (46' Rigonat), Tassin, Comuzzo, Tosoratti, Lepre, Paro, Spessot, Peressin, Chiaruttini, Manià (75' Fumo).
AIELLO: Galiussi, Coderini, Rana, Carturan, Capone (60' Sgubin), Francescotto, Striolo, Bolzon, Macuglia, Zuccheri (67' Ianesi), Zampar.
ARBITRO: Carbone di Trieste.

RUDA — Modesto spettacolo fra Ruda e Aiello e se la minore caratura tecnica giustifica i padroni di casa, non così per l'Aiello, apparso approssimativo in difesa, incapace di costruire gioco.

Partenza sprint del Ruda, che nei primi 4' crea tre occasioni da rete; al 2' con Spessot, al 3' su punizione di Chiaruttini, il migliore dei rudesi, fino all'espulsione, che pesca Galiussi avanzato e lo costringe a un salvataggio in extremis, al 4' in mischia. Cresce, si fa per dire, l'Aiello, e alla prima disattenzione punisce i padroni di casa. E' Zuccheri, indisturbato al 38' a battere di testa Sorato su rimessa dall'out. Tre minuti dopo Chiaruttini scheggia la traversa e al 44' un'altra mischia, flipper in area aiellese.

Nella ripresa al 50' il giusto rigore per atterramento di Chiaruttini, realizzato da Paro, al 66' imperioso stacco di testa di Macuglia a fil di montante, al 73' Sorato alla grande su Ianesi e all'88' ancora Macuglia di testa fuori.

a. l.

TRIVIGNANO E FIUMICELLO

E poi finisce pari e patta

1-1

MARCATORI: al 36' Salmeri, al 69' Miclausig.
TRIVIGNANO: Reale, Grione, Canciani, Cum, Birri, Galluzzo, Paviotti (dall'86' Cavallaro), Fabian, Miclausig, Valentinuz (dal 50' Zamaro), Dal Sal. Barranco, Marioni.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezil, Cicogna, Salmeri, Busetti, Antonelli, Merluzzi, Scarel, Circosta (dall'85' Lauto), Andrian, Martelossi (dal 78' Ardessi). Bertogna, Schiavon, Bianchin.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

TRIVIGNANO — Partita scadente sul piano del giocom, quella che ha visto impattare due formazioni ancora alla ricerca del migliore assetto. I trivignanesi hanno raddrizzato il risultato con una pregevole rete di Miclausig che, assorbito l'infortunio, ha immediatamente fatto valere le sue doti di consacrato bomber. Due soli sussulti si sono registrati nella prima frazione di gara, davvero troppo pochi anche per lo sparuto numero di spettatori presenti al comunale. Al 27' Miclausig viene atterrato in area in maniera sospetta, ma il direttore di gara non ravvede il fallo. Al 36' la rete di Salmeri che ribadisce un cross di Merluzzi, con la difesa trivignanese momentaneamente in vacanza. Il tempo si è chiuso senza ulteriori azioni da notare anche se il Trivignano ha tentato di rendersi pericoloso, ma con azioni alquanto confuse.

La ripresa ha visto i bianconeri indubbiamente più decisi e determinati almeno a riequilibrare le sorti. Al 69' ci è riuscito Miclausig sugli sviluppi di una punizione battuta da Fabian. Anche in questo caso l'attaccante si è trovato libero da marcatori in area e non ha fallito l'obiettivo.

Alfredo Moretti

DECIDE UNA DOPPIETTA DI CARPIN

Troppo superiori al San Canzian gli «azzurri» del Torviscosa

2-0

MARCATORE: al 58' e 82' Carpin.
TORVISCOSA: Fornasiero, Gon, Carletti, Scapinello (Marchesin), Guida, Romano (Battistin), Zanutta, Finatti, Olivo, Carpin, Bisan. All.: Dri.
SAN CANZIAN: Brisco, Braida, Trentin, Sain (Camozza), Zanolla, Giacuzzo, P. De Fabris, Bruno, Trevisan, Bass, F. De Fabris. All.: Zambon.
ARBITRO: Bracci di Maiano.

TORVISCOSA — Gli azzurri di casa si confermano degni di guidare la classifica. È veramente un buon gruppo affiatato. Non ha grosse individualità, se si eccettua Carpin, ma atleti generosi che fanno squadra. Il San Canzian non è stato all'altezza della situazione. Ha giocato meglio per 25' senza essere troppo pericoloso, ma dopo lo svantaggio, con un uomo in più per l'espulsione di Finatti per proteste e con il libero Romano fuori per infortunio, non è riuscito a far fare parate al sicuro Fornasiero.

Dopo un colpo di testa alto di Bruno al 1' la risposta arriva appena al 15' con un tiro impreciso di Guida. Ancora un tiro impreciso al 23' di Zanutta (uno dei migliori). Intanto fioccano le ammonizioni (Romano, Zanutta e Bisan per la Torvis e Braida, P. De Fabris e Bass per i rossoneri) per falli di reazione dato che l'arbitro non fischiava il primo fallo. Al 35' si fa vivo il rientrante Trevisan che stoppa bene al limite, ma la sua girata è contenuta da Gon che l'ha marcato benissimo. Cresce la squadra di Dri (o cala quella di Zambon) e Finatti cerca di attirare fuori i difensori, per creare spazi per Carpin e Olivo, che arrivano sempre un attimo dopo. Il primo tempo si chiude sullo 0-0 con gli atleti troppo tesi e nervosi.

Nella ripresa si comincia con un brivido: Fornasiero esce basso e con la palla in mano scivola fuori dall'area dato il terreno viscido. L'arbitro, giustamente, concede solo il fallo di mano. Prima del gol una bella azione Bass-Trentin- Trevisan viene fermata per fuori gioco dubbio. Il gol nasce da un'iniziativa sulla destra di Finatti, che crossa per Carpin, che di piatto batte l'incolpevole Brisco. In superiorità numerica, il San Canzian rischia in contropiede con Zanutta e risponde solo con un tiro alto di Bass. Il raddoppio ancora di Carpin è quasi la fotocopia del primo gol: scende il bravo Bisan sulla sinistra e fa partire un cross micidiale, che Carpin ancora al volo mette nello stesso angolino, con la difesa avversaria immobile come prima. Nel finale ancora un cross di Bisan trova pronto alla deviazione Carpin, ma il colpo di testa in tuffo trova Brisco piazzato.

Oscar Radovich

Sangiorgina, altro punticino

1-1

MARCATORI: 40' Franti su rigore, 50' Fabiano Salvador.
SANGIORGINA: Walter Salvador, Targato, Mian, Mauro Andreotti, Vicenzino, Fabio Andreotti, Mattiuzzo, Del Pin, Macor, Pozzar, Fabiano Salvador.
JUVENTINA GORIZIA: Pavio (Pascolat), Capotorto, Candutti, Trevisan, Kovic, Kauss, Gergolet (Pizzi), Franti, Tabai, Gandin, Mazzilli.
ARBITRO: Morano di Latisana.

SAN GIORGIO — La Sangiorgina rimanda ancora una volta la prima vittoria casalinga. L'incontro si apre con un episodio antipatico: la Juventina, che tra i pali presenta il diciassettenne Denis Pavio, batte direttamente in fallo laterale e sostituisce il portiere con Pascolat. L'ennesima presa in giro di un regolamento (quello che obbliga a schierare dall'inizio due under '75, che la Federazione deve per forza di cosa rivedere).

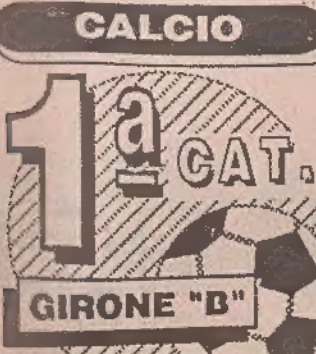
Nulla da segnalare nel primo tempo, se non un tiro di Gandin parato in due tempi da Walter Salvador e l'incredibile rigore concesso al 40' agli ospiti. La vecchia volpe Mazzilli entra a contatto con il giovane Vicenzino, si tuffa, e anziché l'ammonizione per simulazione che tutti si attendono, l'arbitro indica il dischetto: Franti trasforma tra le proteste di giocatori e pubblico.

La ripresa vede una Sangiorgina arrabbiata e grintosa e subito arriva il pari: da Pozzar a Vicenzino (il migliore in campo), che di prima dà a Salvador, pronto a infilare tra palo e portiere. Il pareggio mette le ali ai piedi dei cremisi, che premono sull'acceleratore, ma la buona difesa ospite sventa ogni minaccia.

Da segnalare l'espulsione di Mattiuzzo al 75' per doppia ammonizione e quella mancata di Tabai all'84' che, ultimissimo uomo, atterra Pozzar lanciato a rete. Per il contestatissimo Morano di Latisana non è neppure fallo.

a. m.

DUE GOL-FOTOCOPIA NELLA SECONDA PARTE DELLA RIPRESA METTONO K.O. L'EDILE ADRIATICA

La rimonta dello Zaule

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Flaibano	1-4	Fiume-Chions
Chions-Forgaria	2-1	Forgaria-Villanovese
Doria-Fiume	2-2	Doria-Morsano
Morsano-Azzanese	0-0	Fanna-Azzanese
Prata-Cordovado	5-3	Flaibano-Tolmezzo
Tolmezzo-Valeriano	2-1	Cordovado-Ceolini
Villanovese-Torre	2-1	Torre-Prata
Vivai Rau.-Fanna	0-1	Valeriano-Vivai Rau.

CLASSIFICA

Prata	13	4	4	0	0	3	2	1	0	15	5	2
Tolmezzo	10	3	3	0	0	4	1	2	1	15	6	0
Fiume	9	4	1	3	0	3	1	2	0	9	6	-2
Morsano	9	4	2	2	0	3	0	3	0	7	4	-2
Chions	9	4	1	3	0	3	1	2	0	9	7	-2
Fanna	9	3	0	3	0	4	3	0	1	10	9	-1
Doria	8	4	2	1	1	3	1	1	1	13	10	-3
Azzanese	8	3	3	0	0	4	0	2	2	11	8	-2
Flaibano	7	3	0	1	2	4	3	0	1	9	9	-3
Valeriano	7	3	3	0	0	4	0	1	3	7	8	-3
Cordovado	6	3	1	1	1	4	0	3	1	9	11	-4
Villanovese	5	4	1	1	2	3	1	0	2	4	7	-6
Torre	5	4	0	3	1	3	1	0	2	4	8	-6
Forgaria	4	4	1	1	2	3	0	1	2	8	9	-7
Vivai Rau.	3	3	0	0	3	4	1	1	2	3	12	-7
Ceolini	0	3	0	0	3	4	0	0	4	5	19	-10

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Edile Adriatica-Zaule	1-2	Capriva-Union 91
Fortitudo-Gonars	2-2	Gonars-Sovodnje
Futura-Mossa	1-1	Futura-Opicina
Isonzo-Capriva	0-0	Latisana-Isonzo
Opicina-Pro Romans	0-0	Mossa-Edile Adriatica
Portuale-Latisana	2-1	Palazzolo-Fortitudo
Sovodnje-Villanova	0-0	Villanova-Pro Romans
Union 91-Palazzolo	1-1	Zaule-Portuale

CLASSIFICA

Sovodnje	12	3	2	1	0	4	3	1	0	9	3	2
Zaule	10	4	1	3	0	3	2	1	0	10	5	-1
Mossa	8	4	1	1	2	3	2	1	0	14	7	-3
Futura	8	4	2	1	1	3	0	3	0	10	5	-3
Edile Adriatica	8	4	1	2	1	3	1	2	0	9	8	-3
Gonars	8	3	1	1	1	4	1	3	0	7	6	-2
Capriva	8	3	1	2	0	4	0	4	0	3	2	-2
Villanova	8	3	1	2	0	4	1	2	1	6	6	-2
Isonzo	7	4	1	3	0	3	0	2	1	7	7	-4
Fortitudo	6	3	1	2	0	4	1	0	3	12	9	-4
Pro Romans	6	3	0	3	0	4	0	3	1	3	4	-4
Portuale	6	4	1	1	2	3	1	1	1	5	8	-5
Palazzolo	6	3	0	2	1	4	1	2	1	7	11	-4
Latisana	5	4	0	2	2	3	1	1	1	8	11	-6
Union 91	4	3	0	1	2	4	1	1	2	3	11	-6
Opicina	2	4	0	1	3	3	0	1	2	5	15	-9

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora-Buiese	0-5	Aurora-Mereto
Bearzi-Zarja	1-2	Basaldella-Colugna
Colugna-Torreanese	1-1	Buiese-Donatello
Donatello-Muggesana	1-3	Tavagnacco-Bearzi
Mereto-Vesna	0-1	Muggesana-Rivignano
Primorje-Basaldella	0-0	Flambro-Primorje
Reanese-Tavagnacco	0-0	Torreanese-Reanese
Rivignano-Flambro	1-1	Zarja-Vesna

CLASSIFICA

Colugna	12	3	1	2	0	4	4	0	0	14	5	2
Rivignano	11	4	2	2	0	3	2	1	0	12	2	0
Muggesana	10	4	2	1	1	3	2	1	0	10	3	-1
Mereto	9	4	1	1	2	3	3	0	0	6	3	-2
Zarja	9	3	2	1	0	4	2	0	2	10	9	-1
Torreanese	8	3	2	1	0	4	0	3	1	8	5	-2
Vesna	8	3	0	1	2	4	3	1	0	7	8	-2
Tavagnacco	7	3	1	1	1	4	1	2	1	6	7	-3
Flambro	6	4	2	0	2	3	0	2	1	8	8	-5
Basaldella	6	3	0	1	2	4	2	1	1	6	7	-4
Bearzi	6	3	2	0	1	4	0	2	2	6	8	-4
Reanese	5	3	0	1	2	4	1	2	1	5	7	-5
Buiese	5	4	1	1	2	3	1	0	2	7	10	-6
Aurora	5	4	1	1	2	3	1	0	2	8	15	-6
Primorje	4	4	1	2	1	3	0	0	3	3	8	-7
Donatello	1	4	0	0	4	3	0	1	2	3	14	-10

1-2

MARCATORI: 7' Derman, 68' Di Donato, 79' Bazzara.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Facciuto, Lipout (88' Veronesi), Bagordo, Crocetti, Finelli (80' Indri), Kirchmayr, Vatta, Derman, Silvestri, Dal Zotto.
ZAULE: Valzano Roberto, Novel (46' Agostini), Bazzara, Ellero, Valzano Lucio, Michelutti, Bruschina, Camerini, Zubin, Di Donato, Berbabei (Razem).
ARBITRO: Tonca di Gorizia.

TRIESTE — Due gol fotocopia, due prepotenti colpi di testa su corner di Valzano hanno permesso allo Zaule di rimontare l'Edile e di vincere la partita con pieno merito.

Lo Zaule è stato il gran dominatore del campo per tutta la partita in virtù di un gioco e un'intesa superiori rispetto ai quali la giovane compagine dell'Edile ha potuto opporre ben poco. Nel primo tempo ha brillato soprattutto il capitano dei viola, Lucio «codino» Valzano, mentre nella ripresa è stato Di Donato a suonare la carica ai suoi. Già, perché quasi subito l'Edile era andata inaspettatamente in gol con il bomber Derman, che da gran opportunista ha approfittato di un pasticcio difensivo combinato in tandem da Bazzara e Michelutti. Prima e dopo la marcatura biancoverde il numeroso pubblico accorso a seguire il derby ha assistito a una continua pressione degli ospiti. Ma la porte dell'Edile è risultata stregata per lo Zaule, perché il bravo Mercusa si è opposto a tutte le conclusioni avversarie. Le citiamo nell'ordine come grani di un rosario: punizione di Valzano alzata sopra la traversa; Di Donato spara nell'angolino, messo in corner; botta di Camerini, respinta con i pugni; Agostini mira l'incrocio da fuori area, Mercusa vola ancora a deviare. Niente da fare, anzi, al 58' Dal Zotto potrebbe raddoppiare trovandosi a tu per tu con il portiere ma mette a lato. Sfiorata la beffa, lo Zaule raccoglie i frutti del suo attaccare e, nel giro di dieci minuti, sferra il colpo del k.o. con due capocciate di Di Donato e Bazzara.

p. m.

PORTUALE-LATISANA

La vittoria in Coppa dà la carica

2-1

MARCATORI: 26' Tamburini, 41' Parpinel, 51 Di Vita.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Vlach, De Stasio, Lupo, Tegacci, Tamburini (Borriello 86'), Fidel, Sestan, Di Vita, Lazzara (80' Furlan).
LATISANA: Galetti, Serafini C., Serafini F., Parpinel, De Candido, Milanese, Consolino (67' Piazza), Galasso, Pentore, Gobbo, Guerin (59' Canal).
ARBITRO: De Fuoco di Udine.

TRIESTE — Ci voleva la vittoria infrasettimanale in Coppa Regione per dare fiducia e morale al Portuale dopo gli ultimi due scivoloni in campionato. La squadra si presenta in campo imbottita di giovani a sostituire i cinque tra infortunati e squalificati. L'allenatore Cellie è preoccupato e, ad aumentare il timore, c'è l'imbattibilità in trasferta degli ospiti, cinque punti in tre gare il loro bottino, per cui ordina ai propri difensori una marcatura stretta e mette Tegacci su Guerin e De Stasio su Pentore, il bomber Consolino viene guardato a vista dal neoacquisto Vlach, a metà campo Di Vita, eleganti i suoi tocchi a ispirare tutte le manovre.

Dagli ospiti il pericolo maggiore arriva da Serafini che si spinge sovente in avanti e si rende spesso pericoloso. Il Latisana parte subito all'attacco: all'8' Guerin svirgola da pochi passi, al 12' Serafini da due metri calcia sull'esterno della rete. Dieci minuti dopo Gobbo si trova da solo davanti a Nizzica che compie il miracolo e devia in corner.

Al 26' ottima azione in velocità del Portuale con lancio finale di Di Vita, il portiere esce fino al limite e sulla respinta Tamburini al volo di sinistro gonfia la rete. Neanche il tempo di gioire ed è pareggio: sugli sviluppi di un angolo sbuca il piede di Parpinel che beffa Nizzica. I ragazzi di Cellie nella ripresa sono più determinati e dopo pochi minuti arriva la prodezza del solito Di Vita, sui sedici metri stop di petto e al volo la splendida girata di sinistro nell'angolo opposto. Al 42' cross rasoterra di Serafini e Tengacci sfiora l'autogol mandando il pallone sulla traversa.

ma. um.

FORTITUDO-GONARS

Batti e ribatti allo Zaccaria

2-2

MARCATORI: 7' Zilli, 24' Cecchi (rigore), 57' Nigris, 75' Minin.
FORTITUDO: Santoro, Dorliguzzo, Verona (Di Giorgio), Zoch, Marassi, Masutti, Cecchi, Negrisin, Nigris, Cotterle, Della Pietra (Machnich).
GONARS: Tomasin, Tosolini, Tuan, Corgnali, Pellizzari (Listuzzi), De Marco, Zilli, Marangon, Masolini, Minin, Riondato. All. Rossi.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

MUGGIA — Giusto pareggio allo «Zaccaria». In partenza il Gonars domina il gioco sfruttando la maggior velocità e una certa superiorità tecnica.

Il gol arriva già al 7' su una punizione ordinata dall'arbitro per gioco pericoloso di Della Pietra. Sul traversone Zilli di testa trova l'angolino più lontano dove non può arrivare Santoro, che sostituisce il laureando Messina.

I muggesani sono in difficoltà, non riescono a costruire e il pareggio sembra impossibile. E invece Cecchi viene atterrato in area e conquista il penalty, da lui stesso trasformato.

Con il gol la Fortitudo ritrova anche la fiducia, ma rischia di subire la seconda rete alla fine del tempo. Provvidenziale l'intervento di Santoro su Minin.

Nella ripresa la Fortitudo sposta in avanti il baricentro del gioco e pressa con continuità gli avversari. Clamorosi gli errori degli attaccanti al 5' quando in tre si trovano davanti a Tomasin senza riuscire a batterlo.

Il Gonars parte veloce in contropiede e si rende pericoloso, ma il gol lo trovano gli amaranto: splendida azione di Cecchi che serve Nigris, il quale avanza e batte con un beffardo sinistro rasoterra Tomasin.

Il Gonars riesce comunque a pareggiare alla mezz'ora, grazie a una splendida discesa sulla sinistra e al gran colpo di testa di Minin.

r. m.

SOVODNJE-VILLANOVA

Capolista, secondo pari consecutivo

0-0

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Zotti, Caporale, Interbartolo, Casagrande, Fajt, Businelli (60' Spangher).
VILLANOVA: Pavan, Minen, Colavetta, Pizzamiglio, Vendetta (25' Pizzi), Petruz, Mocchiutti, Grattoni, Paravano, Ermacora, Dantignana (62' Rodaro).

SAVOGNA D'ISONZO — La capolista Sovodnje è al secondo pareggio consecutivo. Il risultato in bianco, comunque, sta strettino ai biancazzurri di mister Cupini, apparsi a proprio agio sul rettangolo di casa, però sciuponi al momento di finalizzare.

Sin dalle prime battute, dunque, gli isontini hanno stretto d'assedio l'area del Villanova. Al 12' Businelli serve Caporale che imbecca Casagrande, il centravanti, però, spara sul portiere sprecando una occasione ghiottissima. Al 20' Fajt direttamente da calcio franco, dai 20 metri, impegna l'estremo ospite che si salva in corner. Al 23' si fa vivo in avanti il Villanova, in contropiede: tira Dantignana ma Gergolet è lì.

Nella ripresa è sempre il Sovodnje a orchestrare la manovra, e il Villanova a recitare la parte della compagine difensivistica che alleggerisce di tanto in tanto la pressione con fugaci capovolgimenti di fronte. Al 57' il Sovodnje crea una limpida opportunità con Zotti, che vince un contrasto e lancia Businelli il quale tira a botta sicura, ma Pavan interviene con un guizzo felino.

All'80' il Sovodnje prova a sfondare con un'azione aerea: pennellata al centro dove Spangher, di testa, gira sotto l'incrocio ma senza fortuna. Nei minuti finali ci prova ancora Fajt, ma la sfera non ne vuole proprio sapere di oltrepassare la linea protetta dal bravo Pavan.

Marco Damiani

Paolo Interbartolo

Angelo Cupini

OPICINA-PRO ROMANS

Carsici assai nervosi

0-0

OPICINA: Alessandro Carmeli, Corsi, Paolo Dazzara, Andrea Carmeli, Cristian Dazzara, Olivo, Cutrara, Giugovaz, Meton (27' Versa), Terpin, D'Este (63' Alessandro Prestifilippo).
PRO ROMANS: Zoff, De Marchi, Budicin, Sonson, Moretti, Buffolini, Silvestri, Forte, Di Matteo, De Rio (65' Donda), Ciani.
ARBITRO: Rech di Monfalcone.
NOTE: espulso Andrea Carmeli al 75'.

OPICINA — L'Opicina conquista il suo primo punto casalingo, dopo tre sconfitte consecutive, pareggiando con la Pro Romans a reti bianche. La partita è stata pesantemente condizionata dal nervosismo e dalla paura di sbagliare da parte dell'Opicina, in cerca di punti per rimpinguare una classifica decisamente deficitaria.

Il primo tempo, disputato in maniera molto contratta dai padroni di casa, si è iniziato con una notevole palla gol per l'Opicina. Paolo Dazzara fugge sulla sinistra, crossa al centro ove Corsi anticipa benissimo l'avversario e da sette metri falcia a botta sicura. In porta però Zoff fa un miracolo deviando la palla in corner.

L'Opicina tenta inutilmente la via del gol con delle mischie sotto porta, mentre la Pro Romans ha una buona occasione in contropiede sul finire del tempo. Ciani però spreca tutto tirando fuori.

Il secondo tempo è decisamente caotico e l'Opicina è quasi paralizzata dalla paura di perdere, anche perché la sfortuna si accanisce contro i ragazzi di Stoini: le due punte Meton e D'Este sono infatti costrette entrambe a uscire per infortunio. Da segnalare il debutto di Alessandro Prestifilippo, neoacquisto proveniente dal Primorje.

Massimo Vascotto

TURRIACO

Capriva in cattedra, Isonzo in difficoltà

0-0

ISONZO TURRIACO: Peressin, Zorzi, Anut (68' Franco G.), Franco E., Fraussin (57' Milani), Furlan, Croci, Braida I., Tamburlini, Braida L.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Manzini (84' Soprani), Canciani D., Marangon, Soffientini, Pituelli (77' Modula), Morandini, Sellan, Canciani M., Turus.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

TURRIACO — Un pari frizzante e divertente che, per la verità, sta decisamente stretto alla compagine ospite. Devono invece ringraziare la loro buona stella Zuppicchini.

Parte bene il Turriaco che, dopo aver bloccato al 13' una ficcante incursione di Massimo Canciani, potrebbe dopo soli tre minuti già passare. Con i Braida che fanno tutto in famiglia: Ivano sguscia sulla destra, elude la sorveglianza del suo difensore e crossa in centro per Loris che di prima intenzione devia a rete. Ma Spessot è attento e para. Al 20' Tamburlini manca incredibilmente la sfera nella deviazione aerea da posizione favorevolissima.

Dal 30' sale però in cattedra il Capriva per non scendervi più fino alla fine. Ma è nella seconda frazione che mostra le cose migliori: al 53' è bravo Peressin a parare la rasoiata al volo di Soffientini. E quando non c'è Peressin c'è la traversa a bloccare l'incornata a colpo sicuro di Marangon.

Nicolò Gasparini

CARLINO

Col Mossa il Futura rimedia all'autogol

1-1

MARCATORI: 3' Del Bianco (aut), 17' Finco.
FUTURA: Versolato, Castellarin, Del Bianco, Cesarin, Bertoldi (52' Vicentini), Finco, Cristin, Chiccaro (78' Ciarandia), Barichiesi, Nolgi, Zanutta.
MOSSA: Capelli, Cogeani, Braidotti, Visintin, Dorliguzzo, Dovier, Feresin (48' Pisani), Soncin, Barbiani, Grigolon (31' Pelesson), Viturelli.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: espulsi Cesarin e Visintin.

CARLINO — Partita molto combattuta, gioco maschio e risultato giusto al termine dei 90 minuti. Due squadre in buona salute che hanno messo in mostra scampoli di buon gioco. Avvio in salita per il Futura che, al 3', è in svantaggio a causa di un'autorete per uno sfortunato intervento di Del Bianco; al 17' i padroni di casa pervengono al pareggio con Finco, lesto a battere a rete e a risolvere una mischia.

Nella ripresa un'occasione per parte, prima Nolgi sbaglia dopo un'incontenibile azione personale e poi è Barbiani, a pochi metri dalla rete, a perdere l'occasione. All'87' gran tiro di Barichiesi e stupenda risposta di Capelli; la doppia prodezza strappa applausi a scena aperta dal pubblico e mette la parola fine allo spettacolo tutto sommato piacevole.

a. l.

PERCOTO

Un Palazzolo quadrato blocca l'Union

1-1

MARCATORI: 41' Zamparo, 60' Meot.
UNION '91: Tuniz, Nardone, Pividori (34' Zoppè), Marnicco, Ventura, Pavan, Azzolin, Maurigh, Munini, Grion, Zamparo. A disp.: Marino, Burello, Gressani, Candelotto. All.: Petrello Lucio.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Giuseppin, Mason, Di Lazzaro, Formentin, Vello, Meot, Gelagi (46' Trevisani), Biasinutto, Sabatlao.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

PERCOTO — Pur priva di due pedine fondamentali, come Moras e turco, nel primo tempo, l'Union '91 aveva messo alla frusta gli avversari presentandosi in diverse occasioni davanti alla porta di Splendore. I ragazzi di mister Petrello hanno avuto, nella prima frazione di gioco, la possibilità di chiudere l'incontro ma la buona sorte ha da tempo voltato le spalle ai biancazzurri.

È così che al 25' nel corso di una concitatissima azione in area ospite, prima Zamparo manda il pallone sulla traversa poi per quattro volte i difensori viola ribattono il pallone sulla linea di porta. Al 41' il meritato vantaggio con Zamparo che, raccogliendo in area un perfetto lancio supera Splendore in uscita. Nella ripresa, l'Union '91 cerca di controllare l'incontro aspettando l'occasione per chiudere la partita. Il gran gol realizzato su punizione dalla lunga distanza da Meot, sconvolge però i piani dei padroni di casa.

Mauro Meneghini

DONATELLO-MUGGESANA

Verdearancio belli e fortunati

La partita sotto il segno del centravanti Lando che ha realizzato una tripletta

Donatello	**1**
Muggesana	**3**

MARCATORI: 3' Zilli, 10', 53' e 73' Lando.
DONATELLO: Tosone, Da Dalt, Paviotti, Bertolutti, Brotto, Rosso, Bordon (70' Romeo), Zilli, Santini, Zucchini, Agliotton (46' Rotter).
MUGGESANA: Falleti, Persico, Giovini, Tentino, Fuccaro, Stokely (75' Bassanese), Stefanini (85' Bagattin), Barilla, Lando, Vignali, Sigur.
ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.
NOTE: Espulsi Zucchini e Sigur per somma di ammonizioni.

UDINE — Muggesana bella e fortunata, Donatello che cerca i gol e trova i pali.

Pronti, via. E al 3' Zilli porta in vantaggio i padroni di casa con un tocco di rapina dopo una parata difettosa di Falleti.

Dopo sette minuti s'inizia lo show di Lando: incursioni in area, diagonale secco e Tosone è battuto. Al 19' si risveglia il Donatello: Zilli mette la sfera in profondità per Santini e la battuta a rete finisce prima sul palo e poi tra le braccia del portiere muggesano Falleti.

Al 34' c'è una traversa di Lando. Al 53' il secondo gol dello scatenato centravanti verdearancio: pregevolissima punizione dalla sinistra, poco fuori dell'area, e per Tosone non c'è nulla da fare. Al 55' ancora una tiro di Zilli finisce sul palo alla sinistra di Falleti, mentre il terzo gol arriva al 73'.

f. f.

Bearzi	**1**
Zarja	**2**

MARCATORI: 13' Tognetti, 40' Brunetta, 85' Tognetti.
BEARZI: Corrado, Alberger, Noventa, Bertolin, Bortolozzo, Tomasin, Brunetta, Lodolo, D'Agaro, Peressutti, Sclausero.
ZARJA: Cocevari, Sedmak (Disdarevic 35'), Strukelj, Kalc, Dandri, Dussoni, Ferluga, Sclaunich, Tognetti, Rencelj (75' Grdic), Ravalico.

UDINE — Grazie Tognetti. È una frase ricorrente quest'anno al termine delle gare dello Zarja. Croniche le assenze dei soliti Ispiro, Gregorich e Germani, il bravo centrocampista deve fare gli straordinari in fase offensiva e non a caso tutte le volte che in questa stagione gli uomini di Bidussi sono andati a rete c'è sempre stato il suo nome a referto.

In questa circostanza è stato ben spalleggiato da Ravalico che si è mosso bene nella difesa avversaria. La vittoria dello Zarja è limpida e assume ancora più importanza se si pensa che le precedenti due casalinghe il Bearzi le aveva vinte.

Poche comunque le azioni da gol, per gli ospiti Tognetti indovina due splendide punizioni, in mezzo il momentaneo pareggio di Brunetta, lesto a vincere un rimpallo al limite dell'area.

Nel finale è stato espulso per doppia ammonizione Dussoni, ma anche in dieci lo Zarja non ha corso seri pericoli. Una vittoria, questa, molto importante oltre che per la classifica anche per il morale.

m.u.

Primorje	**0**
Basaldella	**0**

PRIMORJE: Babich, Luxa, Palese, Stocca M., Trampuz, Savarin, Stocca P., Auber, Zucchi (Leghissa 55'), Crevatin, Bragagnolo (Digovich 40').
BASALDELLA: Marras, Bronzin, Viotto, Pantanali, Macutan, Visonà (Labozzetta 60'), Geatti, Damiani, Zuliani, Gorasso A., Degano.
ARBITRO: Soliani di Gorizia.

PROSECCO - Zuliani e Geatti hanno contribuito forse in maniera determinante a questo risultato a occhiali: i due sono infatti stati espulsi e quindi, giocando in netta inferiorità numerica, gli ospiti si sono chiusi nella propria metà campo cercando solo di distruggere il gioco del Primorje e non badando a costruire alcunché.

I padroni di casa mantengono per l'intero incontro il predominio territoriale, ma sono poco incisivi in avanti.

Al 5' Auber ci prova su punizione ma non è difficile per il portiere; al 22' Bragagnolo si trova a tu per tu con Marras che è bravo a deviare in corner. Al 32' lo stesso attaccante viene atterrato in area, ma per l'arbitro è tutto regolare.

Nei primi minuti della ripresa Auber tenta la fortuna dalla distanza e subito dopo Crevatin dalla destra cerca il secondo palo, ma in entrambe le occasioni Marras si supera. Al 75' Auber colpisce la traversa, ma l'ultima occasione è per gli ospiti: vola in contropiede Damiani ma Babich deviando la sfera in corner sancisce lo zero a zero.

Massimo Umek

Italspeed Mereto	**0**
Vesna	**1**

MARCATORE: 80' Lakoseliak.
ITALSPEED: Bagnariol, Minisini, Prenassi, Piccoli, Lauzana, De Cecco, Toppano, Ermacora, Infanti (Castellano), Della Maestra, Bisiatti (Ponte).
VESNA: Zemanek, Kriscjak, Malusà, Leonardi, Soavi, Maracich, Lakoseliak, Venturini, Perlitz, Naldi, Padoan.
ARBITRO: Facchin di Tolmezzo.

MERETO — Ancora una vittoria esterna per il Vesna che, con un gol nel finale di partita, porta a casa due importantissimi punti ai danni dell'Italspeed, squadra di alta classifica. La partita vede subito un inizio folgorante dei padroni di casa e al 3' Infanti a tu per tu con Zemanek manda il pallone di poco alto.

Subito pronta la risposta del Vesna con Perlitz, ma fa buona guardia il portiere Bagnariol che nel primo tempo resterà poi inoperoso. Sono i ragazzi di Saccomano a premere sfiorando il gol con Ermacora e reclamando un rigore per un fallo di mano in area.

Nella ripresa il gioco ristagna a metà campo ma all'80' un cross di Malusà trova pronto e solo Lakoseliak che, di testa, insacca. Dopo il vantaggio ospite la partita si innervosisce; i ragazzi di Nonis guadagnano un rigore ma lo sbagliano con Soavi, mentre Naldi guadagna anzitempo gli spogliatoi per un fallo di reazione.

LE ALTRE PARTITE

Tre pareggi La Buiese O.K.

Colugna	**1**
Torreanese	**1**

MARCATORI: 32' Calligaro, 89' Golles.
COLUGNA: Vosca, Chiarvesio, Beltrame, Felice A., Benati, Di Benedetto, Brussa, Calligaro, Goricizzo (Candido), Forte, Craighero.
TORREANESE: Tami, Filippig, De Brumatti, Martinelli, Laurini, Ladalino, Golles, Mosconi, Florentini, Dorlì, Giuzzo.
ARBITRO: Plotti di Latisana.

Rivignano	**1**
Flambro	**1**

MARCATORI: 43' Bellinato, 47' Collovati.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Drì, Lescarini, Tonizzo, Faggiani (46' Zanini), Collovati, Bellinato, Bruno, Deganis.
FLAMBRO: Trevisan, De Michieli, Stefanutto, Marello M., Gigante, Collovati, Bertossi (73' Fanin), Gomboso, Cesarin, Degano, Marello D.
ARBITRO: Zuliani di Udine.

Reanese	**0**
Tavagnacco	**0**

REANESE: Pigani, Casco, Ceotti, Lozer, Cossettini, Del Fabro, Pacco, Giordani, Mauro, Chiarandini, Graniero.
TAVAGNACCO: Moro, Listorti, Della Putta, Osgnac, Nicoletis, Busana, Prosperi, Morassutto, Sabiani, De Biasio, Turri.
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

Aurora	**0**
Buiese	**5**

CALCIO

SECONDA CATEGORIA/GIRONE C

Chiarbola, «voglia matta» di vetta

Supera il Sant'Andrea che rimedia un pareggio - La Stock recrimina contro la sfortuna e ottiene solo un punto

II Categoria Girone A

RISULTATI

Budoia-Tilaventina	0-2
Livenlina-Bannia	3-0
S. Leonardo-Aurora Pord.	0-1
Sangiovann.-Vibate	1-3
Sarone-Sesto	4-0
Union S.A.-Don Bosco	2-1
Vigonovo-Visinale	1-1
Roveredo-Valvasone	2-2

PROSSIMO TURNO

Bannia-Union S.A.
Don Bosco-Budoia
Sesto-Sangiovann.
Tilaventina-Vigonovo
Valvasone-Livenlina
Vibate-Aurora Pord.
Roveredo-S. Leonardo
Visinale-Sarone

CLASSIFICA

Valvasone	13	7	6	1	0	12	3
Roveredo	12	7	5	2	0	9	3
Livenlina	12	7	6	0	1	14	4
Sarone	11	7	5	1	1	15	6
Sangiovann.	9	7	4	1	2	13	5
Union S.A.	9	7	4	1	2	10	9
Aurora Pord.	7	7	3	1	3	10	8
Vigonovo	7	7	2	3	2	9	11
Bannia	6	7	3	0	4	8	13
Tilaventina	5	7	2	1	4	9	13
Budoia	4	7	1	2	4	9	12
S. Leonardo	4	6	2	0	4	5	9
Vibate	4	7	1	2	4	11	17
Visinale	3	7	1	1	5	8	11
Don Bosco	3	6	1	1	4	3	10
Sesto	1	7	0	1	6	3	19

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arzino-Nogaredo	2-2
Centro All.-Savorgnan.	1-0
Diana-Tarcentina	2-1
Pagnacco-Venzone	1-1
Pro Osoppo-Riviera	1-1
Rive-Artenlese	5-2
Tagliamento-Colloredo	2-2
Travesio-Caporiacco	1-0

PROSSIMO TURNO

Artenlese-Tagliamento
Savorgnan.-Venzone
Caporiacco-Rive
Colloredo-Pro Osoppo
Diana-Pagnacco
Riviera-Arzino
Tarcentina-Travesio
Nogaredo-Centro All.

CLASSIFICA

Nogaredo	10	7	4	2	1	13	7
Venzone	10	7	4	2	1	12	6
Colloredo	10	7	3	4	0	10	5
Centro All.	9	7	4	1	2	14	9
Savorgnan.	9	7	4	1	2	7	4
Travesio	8	7	3	2	2	7	5
Pagnacco	8	7	2	4	1	6	4
Artenlese	8	7	2	4	1	9	10
Rive	8	7	3	2	2	9	7
Pro Osoppo	6	7	2	2	3	6	9
Diana	6	7	2	2	3	4	7
Tarcentina	5	7	1	3	3	7	9
Caporiacco	5	7	1	3	3	3	7
Tagliamento	5	7	2	1	4	8	14
Riviera	4	7	1	2	4	5	8
Arzino	2	7	0	2	5	5	14

Gaglianese 0 - Chiarbola 1

MARCATORI: 67' Del Bello.
GAGLIANESE: Bassetti, Scaravetto, Mauri, Perasso, Fantini (Andresini), Loro, Mascia, Dorligh, Pupin, Pinatto, Zorzini (Pomarico).
CHIARBOLA: Bossi, Apollonio, Zancotti, Canelli, Belich (70' Zaccai), Cociani, Honovic, Sila (55' Del Bello), Kelemen, Cadel, Curzolo.
ARBITRO: Cesarano di Udine.

GAGLIANO — Continua il momento positivo del Chiarbola che conquista i due punti anche a Gagliano assestandosi nelle zone alte della classifica. La formazione di Curzolo ha disputato una partita intelligente: ha controllato l'avversaria nella prima frazione per poi colpirla nella ripresa e riuscendo a tamponare le offensive finali.
La cronaca registra una buona partenza degli ospiti che prima con Honovic e quindi con il bomber Kelemen sfiorano il vantaggio. Replica la Gaglianese ma la conclusione del centravanti Pupin si spegne di poco a lato. Nella ripresa la gara si vivacizza: dopo pochi minuti c'è un pregevole spunto di Cadel in cui il servizio raggiunge Kelemen, pronto il tiro respinto da un difensore forse con un braccio; l'arbitro fa però proseguire.
Al 22' un preciso lancio per De Belli, entrato in campo da appena dieci minuti per sostituire Sila, viene raccolto dal giovane triestino che di sinistro insacca con una gran botta tra palo e portiere. Il vantaggio placa l'offensiva degli ospiti.

l.g.

Azzurra 1 - Sant'Andrea 1

MARCATORI: 62' Paoluzzi, 85' Starc.
AZZURRA: Manente, Galiussi, Macorig, Fontanini, Taboga, Paoluzzi, Nonini, Cantarutti, Pisu, Simonelig, Delle Case.
S. ANDREA: Cipollone, Gulic, Vivoda, Raker (70' Rados), Messina, Pressello, Minatelli, Lo Vullo, Cinti, Badodi (53' Spanu), Starc.
ARBITRO: De Martini di Gorizia.

PREMARIACCO — Su un campo decisamente disastrato, il S. Andrea rischia ancora una volta di essere beffato dalla sfortuna ma, a 5 minuti dalla fine, Starc, autore di un'ottima prova insieme a Badodi e Cinti, riesce a rimediare. I ragazzi di Bertocchi partono subito all'attacco, costruendo numerose occasioni per tutto il corso del primo tempo. La prima opportunità di sbloccare il risultato è per Badodi che, al 15', colpisce traversa e palo su un tiro da fuori area, dieci minuti più tardi è la volta di Lo Vullo, ma la sua conclusione da distanza ravvicinata, è indirizzata addosso al portiere friulano. Poi, nel corso della prima frazione di gioco, si accendono numerose mischie nell'area di rigore dell'Azzurra, senza che nessuno riesca a insaccare il pallone. Nella ripresa, i padroni di casa scendono in campo più determinati e dopo poco più di un quarto d'ora vanno addirittura in vantaggio. Sugli sviluppi di un corner, Paoluzzi, lasciato solo in area, batte Cipollone di testa. A questo punto i ragazzi di Bertocchi non ci stanno proprio a perdere la partita.

d.f.

Stock 1 - Buttrio 1

MARCATORI: al 15' Meroi, al 60' Indri.
STOCK: Benci Fulvio, Cattaneo, Zgur, Micheli, Troiano, Mastromarino, Benci Fabrizio, Indri, Gustini (55' Bensi), Gurtner (25' Perrone), Atena.
BUTTRIO: Lestuzzi, Nido, De Giorgio, Visintini, Zorzenon, Piussi, Riuli (56' Picogna), Molinari, Bonino M., Bonino E. (70' Concelotto), Merci.

TRIESTE — Ancora una volta la Stock recrimina contro la sfortuna e deve accontentarsi di uno striminzito pareggio contro una squadra, il Buttrio, che ha fatto vedere poca cosa. Scontentissimo l'allenatore Podgornik che ha dovuto fare a meno del bomber De Michieli partito per il servizio militare ma ben sostituito dall'esperto Atena, sicuramente il migliore in campo. Nel primo tempo gli ospiti entrano sul terreno di gioco con maggior grinta ma non mettono mai in difficoltà Benci tranne che al 15' quando Merci scatta, in posizione regolare, e beffa il portiere locale. La Stock non riesce a reagire, ma nella ripresa si scatena pressando gli avversari nella propria metà campo e pareggiando al 60' con un forte tiro di Indri da fuori area, deviato da qualche difensore, che beffa il portiere Lestuzzi. Il pareggio non può però accontentare la formazione locale che per altre tre volte ha mancato il gol. La prima con Atena che, ben servito da Zgur, vede il suo colpo di testa uscire di poco; la seconda clamorosa con Bensi che a tu per tu con il portiere spreca tutto calciando in bocca all'estremo difensore ospite; e infine l'ultima al 90' con Zgur.

p. c.

Corno 2 - Olimpia 1

MARCATORI: 10' Sebastianutti S., 80' Riz, 85' Ermacora.
CORNO: De Sabbata, Mongelli, D'Osualdo, Fazio, Riz, Biancuzzi, Caucigh, Zompicchiatti, Biancuzzi, Ermacora, Del Negro.
OLIMPIA: Milani, Rondinella, Gherdina, D'Introno, Masala, Sebastianutti D., Udina, Tamaro, Antonazzi, Cotide, Sebastianutti S.
ARBITRO: Cargnelutti di Udine.

CORNO DI ROSAZZO — Ancora una sconfitta per l'Olimpia che si ritrova sempre di più isolata all'ultimo posto della classifica. Per la squadra di Primi oltre al danno della sconfitta anche le beffe consistenti in ben tre giocatori espulsi, e quindi squalificati nel prossimo turno, e altri sette ammoniti. La formazione triestina ha contestato apertamente l'arbitro Cargnelutti che ha cacciato anzitempo negli spogliatoi anche il direttore sportivo Sossi. I gialloblù passano in vantaggio al 10': verticalizzazione di Cotide che sulla sinistra di prima serve Stefano Sebastianutti che dal limite insacca la porta difesa dal portiere De Sabbata.

Al 20' ancora protagonista il centravanti triestino, questa volta però in negativo, che si fa espellere per un fallo di reazione; ridotti in dieci gli ospiti si chiudono sulla propria trequarti campo lasciando una sola punta. All'80' arriva però il pareggio di Riz che dopo aver scartato due avversari insacca e 5' dopo Ermacora, in sospetto fuorigioco, segna il definitivo 2 a 1.

SECONDA CATEGORIA/GIRONE D

In festa la Roianese Junior e Sistiana no

Codroipo 7 - Junior 1

MARCATORI: 81' Beltrame, 15' Visintin S., 36', 44' Margherita, 52' Mucignato, 58' Vincigora, 88' Filipuzzi.
CODROIPO: Comisso, Detina, Venier, Frappa (85' Molaro), Beltrame, Corradini, Mucignato, De Pol, Margherita (52' Stel), Vincigora, Filipuzzi.
JUNIOR: Molinari, Di Stasi, Maranzana, Zampar, Budicin, Soranzio, Visintin S., Milos, De Rosa, Vallepulcini, Bellini, Visintin M.
ARBITRO: Pasian di Pordenone.

UDINE — Uno Junior largamente rimaneggiato per le contemporanee assenze di Gruden M., Zetto, Radovini, Mujdzic e Silvagni, rimedia una pesante sconfitta sul terreno di Codroipo. Il 7-1 finale è testimonianza di una partita largamente controllata dai padroni di casa che sono riusciti a chiuderla già nella prima frazione terminata sul 3-1.

Nella ripresa gli ospiti hanno cercato di riaprire la gara ma hanno dovuto subire i precisi contropiede di un Codroipo che si è confermato formazione veramente ostica. Partita in equilibrio fino al 36' del primo tempo quando il centravanti Margherita ha messo a segno il gol del 2-1.

Da quel momento in avanti non c'è stato più nulla da fare.

Con il rientro di aluni elementi di valore già a partire da domenica lo Junior potrà riscattare questo brutto passo falso.

Lignano 2 - Sistiana 1

MARCATORI: 30" Neri, 75' Cappelli, 92' Cassan.
LIGNANO: Zanin, Scudeller, Pizzolito, Toniutto, Marosa, Milan, Natalini, Buttò, Cassan, Neri, Milan.
SISTIANA: Pavesi, Abrami, Leghissa, Cappelli, Sannini, Peric, Furlan (46' Zeugna, 85' Ceppa), Di Benedetto, Kaucic, Altarac, Angelotti.
ARBITRO: Pozzi di Pordenone.

LIGNANO — Continua il momento no del S. Marco Sistiana che a Lignano incappa nella quarta sconfitta consecutiva. Ancora una volta però la sfortuna ha colpito i ragazzi del presidente Visintin, capaci di rimontare un passivo subito dopo soli trenta secondi con una rete di Cappelli e puniti proprio in extremis da un'invenzione del centravanti Cassan che, nell'ultimo assalto, trova lo spiraglio giusto per beffare Pavesi e regalare alla sua squadra un insperato successo.

La cronaca registra il vantaggio dei locali dopo appena qualche secondo, è Neri a gelare la compagine triestina per la quale la gara comincia subito in salita. C'è comunque una buona reazione: nella ripresa la concretizza Cappelli abile a deviare di testa una punizione di Di Benedetto. Nel finale il gol descritto taglia le gambe a Pavesi e compagni.

Roianese 4 - Risanese 0

MARCATORI: 25' e 70' Miclaucich, 80' Cino, 85' Romanin.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Musco, Porcelli, Bolci, Fratepietro, Boscolo, Miclaucich (85' Romanin), Simaz (70' Palmisano), Floridan, Cino. All. Gatta.
RISANESE: Dal Ben, Tosolini, Cavallo, Fasano, Tommasi, Randon, Dorigo (46' Pecile), Antonello, Tecovich, Govetto (70' Della Ricca), Covacich. All. Martini.
ARBITRO: Bevilacqua di Gorizia.

AURISINA — Un ciclone bianconero si abbatte sulla Risanese. La Roianese sfodera una prestazione contro una squadra di tutto rispetto, facendo emergere la forza di un gruppo di giocatori ben amalgamati. Anche senza un campo dove allenarsi i ragazzi di Gatta hanno dimostrato la loro forza.

Il primo gol è di Miclaucich. Il numero otto della Roianese si libera al limite dell'area e batte imparabilmente nell'angolino. Nei primi minuti della ripresa la Risanese cerca con insistenza il pareggio, ma Miclaucich colpisce per la seconda volta.

Palmisano fa partire un tiro che incoccia sulla traversa. Sul rimbalzo il più lesto è Miclaucich che mette la palla in rete con un colpo di testa. Al 35' del secondo tempo Musco fugge sulla sinistra e mette un pallone al centro sul quale Cino interviene di piatto mettendo la palla in gol per il 3-0.

Massimo Vascotto

II Categoria Girone C

RISULTATI

Premariacco-S. Andrea	1-1
Bressa-Cividalese	0-2
Corno-Olimpia	2-1
Gaglianese-Chiarbola	0-1
Medea-Chiavris	5-0
Sangiorgina-Medeuzza	1-0
Santamaria-S.Vito	0-0
Stock-Buttrio	1-1

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Bressa
Chiarbola-Premariacco
Chiavris-Stock
Cividalese-Santamaria
Medea-Sangiorgina
Olimpia-Medeuzza
S. Andrea-Corno
S.Vito-Gaglianese

CLASSIFICA

Cividalese	12	7	6	0	1	11	2
Chiarbola	11	7	5	1	1	12	6
Medea	10	7	4	2	1	15	6
Sangiorgina	10	7	4	2	1	12	5
Corno	10	7	4	2	1	12	5
S. Andrea	10	7	3	4	0	9	4
Bressa	9	7	3	3	1	5	4
Medeuzza	8	7	4	0	3	11	10
Premariacco	7	7	2	3	2	11	11
Gaglianese	5	7	1	3	3	3	5
Stock	5	7	1	3	3	5	6
S.Vito	5	7	1	3	3	4	9
Buttrio	4	7	0	4	3	4	7
Santamaria	3	7	1	1	5	5	9
Chiavris	2	7	0	2	5	3	12
Olimpia	1	7	0	1	6	3	10

II Categoria Girone D

RISULTATI

Codroipo-Junior	7-1
Teor-Castionese	0-0
Lignano-Sistiana	2-1
Porpetto-Bertiolo	3-2
Roianese-Risanese	4-0
Sedegliano-Varmo	0-3
Talmassons-Bagnaria	0-0
Zompicchia-Lavariamese	2-2

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Porpetto
Bertiolo-Sedegliano
Castionese-Codroipo
Teor-Lignano
Junior-Talmassons
Lavariamese-Sistiana
Risanese-Zompicchia
Varmo-Roianese

CLASSIFICA

Lavariamese	12	7	5	2	0	16	7
Varmo	11	7	4	3	0	10	2
Zompicchia	10	7	4	2	1	9	5
Lignano	10	7	4	2	1	7	3
Codroipo	9	7	3	3	1	16	8
Castionese	8	7	3	2	2	18	13
Teor	8	7	3	2	2	12	9
Roianese	8	7	3	2	2	10	8
Bagnaria	7	7	3	1	3	5	4
Sistiana	7	7	2	3	2	5	7
Talmassons	7	7	2	3	2	5	9
Risanese	6	7	2	2	3	10	12
Bertiolo	5	7	1	3	3	6	11
Porpetto	4	7	2	0	5	9	15
Junior	4	7	2	0	5	6	14
Sedegliano	3	7	1	1	5	5	12

Santa Maria 0 - San Vito 0

SANTA MARIA: Moschion, Ziraldo, Bizzaro, Travaini, Di Biaggio, Dentesano, Ermacora, Franco, Travaini, Malisan, Colussi.
SAN VITO: Ulian, Nassiz, Forasacco, Nardin, Rigonat, Trevisan, Nardin, Menon, Gratton, Tuan, Passoni.
ARBITRO: Benedetti di Udine.

Medea 5 - Chiavris 0

MARCATORI: al 15' e al 53' Cristancic, al 45' e all'84'Virgolini, al 90' Spessot. MEDEA: Burino, Godeas, Celante (71' Cabas), Milocco, Urizzi, Tonet, Spessot, Cristancic, Germani, Virgolini, Bernardis, (65' Geromet). CHIAVRIS: Sullo, Pazzan, Pratillo, Colombo, Ronco (71' Brunetta), Messina, Poletto, Vallar, Schiff, Milanese, Ferraioli.

San Giorgina Ud 1 - Medeuzza 0

MARCATORE: 75' Gustulin. SAN GIORGINA: Passoni, Brustulin, Bettarini, Nilgessi, Pessi, Mineotto, Buttazzi (Falcioni), Lizzi, Moretti (Sandri), Toppano, Lanzilli. MEDEUZZA: Zonch, Della Vedova, Mangoni (Battilana), Bona, Bergamasco, Portello, Valentinuzzi (Todone), Banello, Bergagna, Tortul, Berton.

Bressa 0 - Cividalese 2

MARCATORI: 60' Faleschini,70' Tullio.
BRESSA: Chiandetti, Gherbezza, Barbieri, Buiatti (Ciprian), Buran, Borghini, Floreani, Gronau, Meazzo, Driutti, Damo.
CIVIDALESE: Stroiazzo, Tullio, Guardino, Bassetti, Segalina, Macorigh, Iacuzzi, Flocco, Copetti, Gustinelli, Galeschini.

II Categoria Girone E

RISULTATI

Audax S.Anna-Moraro	0-0
Costalunga-Domio	1-2
Fogliano-Isonzo	1-4
Mariano-Pro Farra	0-3
Kras-Gaja	2-4
Primorec-Poggio	0-5
S. Lorenzo-Fincantieri	2-1
Villesse-Piedimonte	0-0

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Audax S.Anna
Fogliano-Costalunga
Isonzo-Primorec
Moraro-Mariano
Piedimonte-S. Lorenzo
Poggio-Villesse
Pro Farra-Kras
Gaja-Domio

CLASSIFICA

Poggio	12	7	5	2	0	16	3
Mariano	10	7	3	4	0	9	3
S. Lorenzo	10	7	4	2	1	10	6
Pro Farra	9	7	4	1	2	7	4
Domio	8	7	4	0	3	10	7
Costalunga	8	7	2	4	1	10	7
Fincantieri	8	7	3	2	2	10	7
Piedimonte	8	7	2	4	1	6	5
Isonzo	6	7	2	2	3	10	6
Gaja	6	7	1	4	2	8	9
Villesse	6	7	1	4	2	6	7
Moraro	6	7	2	2	3	7	9
Primorec	6	7	3	0	4	9	14
Audax S.Anna	6	7	2	2	3	7	12
Kras	2	7	1	0	6	10	18
Fogliano	1	7	0	1	6	3	17

III Categoria Girone G

RISULTATI

C.G.S.-Campanelle	0-2
Venus-Begliano	0-3
M.Don Bosco-Cus Trieste	2-1
Pieris-Breg	0-2
S.Vito-Dolina	1-0
Servola-Union	3-1
Riposa: Lello Team	

PROSSIMO TURNO

Union-Lello Team
Dolina-Servola
Breg-S.Vito
Cus Trieste-Pieris
Begliano-M.Don Bosco
Campanelle-Venus
Riposa: C.G.S.

CLASSIFICA

Breg	9	6	4	1	1	16	2
Campanelle	9	6	4	1	1	10	2
M.Don Bosco	9	6	4	1	1	9	5
Pieris	9	6	4	1	1	7	3
Servola	7	5	3	1	1	6	1
Begliano	7	5	3	1	1	6	2
S.Vito	6	5	2	2	1	8	4
C.G.S.	5	6	2	1	3	8	8
Cus Trieste	3	5	1	1	3	6	6
Union	3	6	1	1	4	8	12
Lello Team	2	5	1	0	4	3	12
Dolina	1	6	0	1	5	2	15
Venus	1	6	0	1	5	4	21

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Brian-Castions	1-8
Camino-Pertegada	2-1
Gorgo-Morteglìano	2-1
Romans-Muzzanese	0-1
Ontagnano-Malisana	0-0
Folgore-Ronchis	2-1
Riposa: Morsano	

CLASSIFICA

Muzzanese	8	6	2	4	0	8	5
Gorgo	8	6	3	2	1	9	7
Castions	7	5	3	1	1	14	5
Ontagnano	7	5	2	3	0	9	5
Mortegliano	7	5	3	1	1	8	4
Camino	7	6	2	3	1	8	7
Folgore	6	5	3	0	2	10	8
Ronchis	6	6	2	2	2	10	8
Romans	4	6	1	2	3	7	12
Malisana	4	6	0	4	2	4	9
Morsano	3	5	0	3	2	8	10
Brian	3	6	0	3	3	3	14
Pertegada	2	5	0	2	3	3	7

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Terzo-Villa Vic.	3-1
Strassoldo-Segrado	0-1
Grado-Monfalcone	1-0
Torre-Natisone	1-2
Romana-Muscoli	1-2
Vermegliano-Mladost	2-0
Riposa: Azzurra	

PROSSIMO TURNO

Mladost-Azzurra
Muscoli-Vermegliano
Natisone-Romana
Monfalcone-Torre
Segrado-Grado
Villa Vic.-Strassoldo
Riposa: Terzo

CLASSIFICA

Natisone	9	6	3	3	0	10	4
Strassoldo	8	6	3	2	1	7	4
Monfalcone	7	5	3	1	1	8	4
Azzurra	7	5	3	1	1	7	3
Muscoli	7	6	3	1	2	11	8
Segrado	7	5	3	1	1	4	1
Torre	7	6	3	1	2	9	7
Vermegliano	6	5	2	2	1	6	4
Mladost	5	6	2	1	3	4	7
Grado	4	6	1	2	3	4	11
Romana	2	5	0	2	3	3	6
Terzo	2	6	1	0	5	5	12
Villa Vic.	1	5	0	1	4	4	11

CALCIO
COPPA TRIESTE

CALCIO A SETTE/CONVINCENTE PRESTAZIONE CONTRO L'AGIP UNIVERSITA'

Le Gomme... «inchiodano» i benzinai

Rivoluzione al comando della classifica: solitaria a quota 15 c'è la Pizzeria Michele

4-1

MARCATORI: 1' 41' Zurini, 19' 58' Mazzaroli, 49' Zagaria.
GOMME MARCELLO: Pipan, Papini, Montestella, Helmersen, Persi, Zurini, Mazzaroli, Daris, Lapajne, Lonzarich, Montestella M., Sugan.
AGIP: Degano, Messidoro, Pelosi (40' Carone), Cannavò, Ramani, Canazza (42' West), Zagaria.
ARBITRO: Esposito.

TRIESTE — Convincente prestazione del Gomme Marcello che, davanti ad un folto pubblico, ha superato 4-1 l'Agip Università, diretta concorrente alla conquista del titolo. La gara è stata condizionata dall'immediato vantaggio del Marcello, scaturito da una potente conclusione di Zurini, abile a superare un Degano apparso un po' fermo sulle gambe.

L'Agip Università si è vista così costretta ad attaccare, rinunciando al contropiede, arma tattica sul quale contava Mr Bardella. Nel primo tempo comunque i «benzinai» non hanno demeritato, nonostante il doppio svantaggio hanno creato buone occasioni non concretizzate però un po' per sfortuna, un po' per l'imprecisione dei suoi avanti.

Nella ripresa non c'è stata partita, il 3-0 siglato da Zurini grazie ad un rigore un po' dubbio ha chiuso la contesa, rendendo inutili le marcature finali di Zagaria e Mazzaroli.

TRIESTE — Rivoluzione al comando della classifica. Le contemporanee sconfitte dell'**Agip Università** e del **Clp** hanno lanciato al comando la **Pizzeria Michele** la quale, approfittando del fatto che il **Gomme Marcello** deve ancora recuperare l'incontro con il **Rebula**, si trova solitaria a quota 15.

La compagine di Acampora ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per sbarazzarsi del Babà. Il 5-4 finale è giunto al termine di una gara molto tesa, caratterizzata da ben quattro espulsioni e numerose ammonizioni. Marcatori della gara Nigro, tripletta, Puma, doppietta, Paoletti, Catera, Mantovani e Maranzina.

Clamoroso tonfo del **Porto** opposto all'**Acli**, che finalmente sembra aver trovato il giusto assetto tattico. La compagine di Vergan ha cominciato alla grande portandosi sul 2-0 con Padoan e Businelli. Nel prosieguo però dopo aver sbagliato ancora occasioni, ha subìto il ritorno degli avversari i quali, sfruttando qualche cambio forzato del **Clp** hanno dilagato con le triplette di Maton e Di Pinto e i gol di D'Amato e Tamaro.

Continua la risalita dell'**Abbigliamento Nistri** che sabato sera ha superato il **Viale Sport**.

Clamoroso tonfo del Porto mentre continua la risalita del Nistri. Vincono il Rebula e la Ferriera, che «mette in forno» la Fincantieri

La squadra di Russi, arrivata a quota 11, ha sfruttato al meglio l'ottima doppietta di Opatti. Si stacca dal gruppo anche il **Bar Sportivo**. La compagine di Brazzach, dopo un inizio incerto, ha finalmente trovato il passo giusto. Il 9-2 inflitto alla **Falegnameria Canziani** porta le firme di Marangoni, Palermo, Husu, Bracco, Toffoli, Tremul. I soli Neppi e Starc a referto per gli sconfitti.

Importante successo del **Laurent Rebula** sul **Locomotiva**. Il 4-2 conquistato ieri consente ai finanzieri di risalire agganciando a quota 5 la stessa compagine di Frisario e l'Hurwits. A segno per Mr. Fridle Iermano, doppiette, Sossi e Di Staso. Chiudiamo la «A» con il pareggio tra **Supermercato Jez** e **Video One Mediagest** e con il successo del Borsatti sull'Hurwits. 3-1 il finale siglato da De Ros, doppietta, Doz e Viler.

In serie B cade a sorpresa il **Tecnoprotezione**, sconfitto 2-1 da un sorprendente **Cgs Iest**. Primo tempo controllato dagli uomini di Vascotto che, grazie a Santin, chiudono in vantaggio sull'1-0.

Nella ripresa prima un'autorete su azione d'angolo e quindi Vidmar capovolgono il risultato rendendo vano il disperato assalto finale degli avversari. Approfittando di questa inattesa battuta d'arresto raggiungono la vetta il **Mi.Ma. Sport** (4-3 al Bar Mario) e la **Birreria 11 Rosso**.

La formazione del presidente Bovino si è imposta per 6-2 su una **Pizzeria Golosone** che non è riuscita a fermare l'ottima vena di Lekic.

A quota 11 lo **Scooter Mania**, vincente sulla **Tratt. Velocipede** e il **Miami Disco Bar** che, sfruttando il prezioso apporto del nuovo Ardizzon, ha piegato la resistenza del **Gretta**. Successi di misura per il **Metti Sport**, 3-2 sul da Andy grazie alla doppietta di Villani e al gol di Goglia, e per la **Cooperativa Alfa** che si è imposta 2-1 sul **Cieffe** sfruttando l'ottima giornata di Povh.

Torna a vincere la **Pizzeria Vulcania 2**. Il 4-0 sulla **Carrozzeria 2000** porta le firme di Bellotto e Sesona. In serie C il match-clou tra **Fincantieri** e **Ferriera** si è concluso con il netto successo dei pizzaioli.

Il 10-4 finale è stato siglato dalle reti di Petronio 4, Bruni Gl. e M. 2, Puzer, Rizzo, Saia, Bionda, Raseni + autorete. Terzo posto in comproprietà per le **Autovie Venete**, per il **Rapid** e per quell'**Abbigliamento S. Sebastiano** che venerdì sera ha superato 5-2 **Là-Qui-Là** con due doppiette di Punis e Perlangeli e un gol di Baricchio.

A quota 10 l'**Acli Cologna** che pareggia 1-1 con il **Spaghetti House** per le reti di Marcucci e Rebula. Risale a quota sei la **Monteshell**, impostasi di misura sull'Abbigliamento Il Quadro. I benzinai sotto di un gol fino a pochi minuti dal termine hanno ribaltato il risultato nel finale pareggiando su autorete e firmando il 4-3 con Stradi. Chiudiamo con il rotondo 7-1 del **Capitolino** sul **Bar Claudia**. In evidenza Gangi e Palmolungo.

Lorenzo Gatto

COPPA TRIESTE

SERIE A

Risultati dell'ottava giornata: Supermercato Jez-Video One Mediagest 3-3; Falegnameria Canziani-Bar Sportivo 2-9; Borsatti Corona-Hurwits Intersocks 3-1; Acli San Luigi-Circolo lavoratori porto 8-2; Viale Sport-Abbigliamento Nistri 1-3; Taverna Babà-Pizzeria Michele 4-5; Gomme Marcello-Agip Università 4-1; Locomotiva-Laurent Rebula 2-4.
Classifica: Pizzeria Michele punti 15; Circolo lavoratori porto, Gomme Marcello, Agip Università 14; Abbigliamento Nistri 11; Bar Sportivo 10; Video One Mediagest 8; Taverna Babà 7; Borsatti Corona 6; Hurwits Intersocks, Locomotiva, Laurent Rebula 5; Acli San Luigi 4; Supermercato Jez 3; Viale Sport 2; Falegnameria Canziani 1. Gomme Marcello, Hurwits, Rebula, Canziani 1 gara in meno.

SERIE B

Risultati dell'ottava giornata: Pizzeria Vulcania 2-Montuzza Car 2000 4-0; Bar Mario Bss-Mi.Ma. Sport 3-4; Pizzeria Golosone-Birreria 11 rosso 2-6; Gretta Kapolinea-Miami Disco bar 0-2; Tecnoprotezione-Iest 1-2; Cooperativa Alfa-Cieffe costruzioni 2-1; Mobiltroiani-Cooperativa Arianna 3-3; Pizzeria Da Andy-Metti Sport 2-3; Trattoria Velocipede-Scooter Mania 2-6.
Classifica: Tecnoprotezione, Birreria 11 rosso, Mi.Ma. Sport punti 12; Scooter Mania, Miami Disco bar 11; Montuzza Car 2000, Pizzeria Vulcania 2 10; Cooperativa Arianna, Mobiltroiani, Metti Sport 9; Cooperativa Alfa 8; Bar Mario Bss, Iest 6; Pizzeria Golosone, Cieffe costruzioni, Pizzeria Da Andy 5; Trattoria Velocipide, Gretta Kapolinea 2.

SERIE C

Risultati dell'ottava giornata: Abbigliamento S. Sebastiano-Là-qui-là 5-2; Spa Autovie Venete-Seven Toning 5-2; Impianti Binetti-Pizzeria Giardinetto 5-1; Monteshell-Abbigliamento Il quadro 4-3; Alabarda bar Claudia-Capitolino 1-7; Pizzeria Vulcania R. Sauro-Rapid l'ausiliaria 1-3; Acli Cologna-Spaghetti House 1-1; Fincantieri Bon elettricità-Pizzeria Ferriera 4-10; Supermercato Alle rive-Agip Monf. off. Claudio 1-2.
Classifica: Fincantieri Bon elettricità, Pizzeria Ferriera punti 12; Abbigliamento S. Sebastiano, Rapid l'ausiliaria, Spa Autovie Venete 11; Acli Cologna 10; Spaghetti House, Agip Monf. off. Claudio 9; Seven Toning, Pizz. Vulcania R. Sauro, Impianti Binetti, Capitolino 8; Abbigliamento Il quadro, Là-qui-là, Monteshell 6; Pizzeria Il giardinetto 5; Supermercato Alle rive, Alabarda bar Claudia 2.

CALCIO

COSTALUNGA-DOMIO

Uno scontro giocato a viso aperto

I padroni di casa devono inchinarsi al contropiede degli ospiti, non passa la tattica di Vladimir Tesovic

1-2

MARCATORI: al 10' Bagattin, al 45' Olivieri, al 50' Speranza.
COSTALUNGA: Cibin, Mergiani, Rupini (dal 46' Budicin), Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Germanò, Casasola, Koren, Olivieri, Scala (dal 71' Neri).
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Bianco (dal 46' Ienco), Suffi, Ridolfo, Toscan, Amarante, Rossi, Fazio, Bagattin, Speranza (dal 71' Ritossa).
ARBITRO: Michele Mattellone di Udine.

TRIESTE — In uno scontro vivace, a viso aperto, il Costalunga deve inchinarsi al contropiede del Domio. Vladimir Tesovic, allenatore di casa, ha guardato la sabbia in movimento per capire la tattica più opportuna. Se avesse controllato il segreto del tempo non ci sarebbe stato scampo per la manovra del Domio. Così, ha chiesto a Casasola ed Olivieri di correre senza posa. Nel reparto più avanzato, intanto, Koren avrebbe dovuto incrociarsi con Scala, secondo otto schemi fissi, per confondere la meticolosa retroguardia avversaria.

Ma Tesovic non poteva prevedere tutte le mosse del rivale Ghersetic, i cui occhi sapienti hanno subito disegnato una perfetta controtattica. Pur contando l'assenza di Pagliaro, sono stati affidati a Rossi e a Bagattin i ruoli di responsabilità a centrocampo. Sfruttando l'abilità ritmica del gioco combinato, il Domio ha abbagliato la guardia avversaria ed ha prodotto numerose azioni in velocità. Alcune di queste si sono rivelate fatali. Nel complesso, tuttavia, l'incontro è stato equilibrato e spettacolare anche grazie all'impeccabile arbitraggio. La cronaca vede proprio il Domio subito all'attacco. Un lungo cross è ben intercettato dalla testa di Bagattin che trafigge inesorabilmente Cibin.

La reazione del Costalunga è drammatica. Ma, quando mancano pochi istanti alla fine del tempo che divide, per primo, la partita, Olivieri pareggia. Una parabola, molto alta, precipita nell'area di rigore di Canziani.

Michele Sinico

AUDAX-MORARO

Derby bagnato, ma buono

0-0

AUDAX: Peteani, Finizio, Polesello, Trevisan, Tunini, Di Cecco, Bizaj, De Marchi, Dilena, Speranza, Mestroni (80' Di Luca).
MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani (63' Sartori), Lestani, Cabass, Donda, Longo, Biason (83' Vidoz), Cimbaro, Diviacchi, Brandolin.
ARBITRO: Pascutti di Udine.

GORIZIA — Il pomeriggio grigio ha riservato anche la pioggia, nel finale.

Però il gioco non si è adeguato alla meteorologia, giacché il divertimento non è mancato: sì, il derby Audax-Moraro è risultato piacevole, lo 0-0 finale può essere considerato giusto anche se i biancorossi di casa possono avanzare qualche piccola pretesa in più.

Il punto, per due squadre impelagate nel risolvere dal fondo i propri problemi di gioco e di classifica, va comunque benone.

Dunque, la cronaca. Al 37' l'Audax si fa viva in avanti: punizione di Speranza, palla liftata ad aggirare la barriera, ma il portiere salva in corner con il portiere che aveva soltanto accennato all'uscita.

Nella ripresa al 5' è Bizaj, da solo in contropiede, ad alzare sopra la traversa una sfera che bisognava soltanto infilare nel sacco.

Al 15' è Speranza a sparare in diagonale: la palla si spegne a lato lambendo il palo. Intorno alla mezz'ora crescono gli ospiti, ma il forcing si dissolve in qualche minuto.

Poi, in zona-cesarini, è ancora l'Audax a spingersi in avanti, ma senza materializzare la netta supremazia territoriale.

Marco Damiani

PRIMOREC-POGGIO

Bombardati in casa

0-5

MARCATORI: 30' Ferles, 33' Sabini, 75' Sant, 79' Silvestri su rigore, 84' Devetag.
PRIMOREC: Buranello, De Cubellis, Frasson, Sabadin (70' Bulich), Castro, Policardi, Tinunin (57' Apuzzo), Santi, Smilovich, Pertan, Birsa.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Minin, Soranzio, Sabini, Devetag, Ferles (50' Lozej), Silvestri, Sant.
ARBITRO: Panariello di Gorizia.

TRIESTE — Il Primorec inizia bene l'incontro con la capolista, ma poi viene sepolto sotto 5 gol. I padroni di casa partono bene, giocando anche meglio dei loro avversari la prima mezz'ora, senza farsi intimorire, ma i primi due gol, subiti nel giro di 3 minuti, provocano il crollo della squadra di Colavecchia.

La rete dei friulani arriva su un'azione condotta in velocità. Devetag riceve un cross dalla destra e serve al centro per Ferles che salta il difensore e insacca. Dopo soli 3 minuti, gli ospiti raddoppiano su un'azione simile alla precedente, a ricevere la palla questa volta è Sabini che si sottrae al controllo di Policardi e, solo, davanti alla porta, batte Buranello.

I giocatori del Primorec tentano di reagire e attaccano nei minuti finali del primo tempo e nel corso della ripresa.

Il terzo gol arriva al 75', dopo 4 minuti Buranello è costretto ad atterrare un avversario.

d. f.

VILLESSE-PIEDIMONTE

Sono mancati solo i gol

0-0

VILLESSE: Molinari, Just, Circosta (68' Sartori), Roncione, Olivo, Nocent, Porta, Blasizza (80' Donda), Petrolo, Zonch, Visentin.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch, Maggi, Bitteznik (46' Nitti), Sanwj, Millia, Cargnel, L. Marega, Bon (76' Ceudek), Moretti.
ARBITRO: Renzi di Trieste.
NOTE: ammoniti Nocent al 47', Porta al 51' e Milloch all'89'.

VILLESSE – Si sono divisi la posta in palio Villesse e Piedimonte al termine di novanta minuti privi di gol ma non di bel gioco. La partita, ben giocata da entrambe le formazioni, ha visto continui rovesciamenti di fronte, ma poca precisione in fase conclusiva. Partono all'attacco i padroni di casa e al 24' su punizione Zonch impegna Negrini, che gli risponde prontamente.

Gli ospiti non stanno certo a guardare e al 31' Marega regala al pubblico l'emozione più forte del match spedendo di testa sulla traversa, la palla rimbalza a terra dando l'illusione del gol, ma l'arbitro dice che si può proseguire. Al 40' Just, ottimo sulla fascia sinistra, salta due avversari e mette al centro per Petrolo, che viene prontamente anticipato dalla difesa gialloblù. Nella ripresa la situazione è ancora altalenante.

Ci prova ancora Just al 65' e al 78' ma non riesce a sbloccare la situazione; dall'altra parte risponde Millia che al 67' si trova a tu per tu con Molinari, ma viene pescato in posizione irregolare dal signor Renzi. Gli attacchi continuano, ma allo scadere le reti restano inviolate. Prima del fischio iniziale il direttore di gara ha fatto osservare un minuto di raccoglimento in memoria di Stefano Balbinot, ex del Piedimonte scomparso giorni fa in seguito a un incidente stradale.

MARIANO-PRO FARRA

Acquisto inefficace

0-0

MARIANO: Luis, Brescia, Grande, Nadali, Tonso, Biason, Luisa, Viola, Sartori, Pinco, Franti. Ancora.
PRO FARRA: Spessot, Brumat, Radigna, Donda, Zin, Cucut, Gallopin, Catarin, Scrazzolo, Drigo, Lamberti.
ARBITRO: Larotella di Trieste.

MARIANO — Il Mariano, con il nuovo acquisto novembrino (il centrocampista Franti) non riesce ad avere ragione di una Pro Farra pimpante e combattiva. Lo zero a zero maturato nel derby nasce dalle alchimie tattiche dei rispettivi allenatori, dal grande agonismo profuso in campo dai giocatori e dalla concentrazione con la quale le compagini hanno affrontato la partita. Particolarmente vivace è stata la prima frazione, nel corso della quale si sono segnalate due palle-gol. Al 27' c'è stata una bella triangolazione volante Ancora-Franti-Sartori con assist finale per Viola.

Il giocatore ha però calciato a lato la facile conclusione. Sull'altro fronte, al 43', la palla buona è capitata tra i piedi di Scrazzolo, ma anche in questo frangente il centravanti ha calciato sul fondo, non riuscendo a concretizzare l'opportunità. La gara è rimasta accesa anche nella ripresa, ma le difese sono state all'erta e di azioni da gol non se ne sono viste.

Nel finale del match qualche scaramuccia ha provocato l'espulsione per proteste di Ancora, nel Mariano, e di Brumat, capitano della Pro Farra.

SAN LORENZO-FINCANTIERI

Segna l'allenatore

2-1

MARCATORI: 20' Flocco, 28' Rapone, 65' Caiffa.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Russien, Candutti (75' Tesolin), Marcuzzi, Toros, Rapone, Delpin, Flocco, Tomat, Mattioli.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Padoan, Pangos, Palombieri, Marini (60' Caiffa), Baldan, Forte, Tofful, Guerin (78' Bortolus).
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

SAN LORENZO ISONTINO — Se l'allenatore scende in campo e segna per gli avversari c'è ben poco da fare. Così ieri il San Lorenzo ha sconfitto la Fincantieri grazie all'assist vincente e alla rete messa a segno da mister Rapone, che rilancia i giallorossi verso la vetta della classifica.

I padroni di casa sono partiti all'attacco sfiorando il gol già nei primi minuti con Tomat, bloccato solo dall'uscita del portiere. Il vantaggio però arriva al 20': prezioso suggerimento di Rapone per Flocco, dribbling secco di quest'ultimo e precisa conclusione in diagonale, sulla quale il portiere arriva solo al momento di raccogliere la palla in fondo alla rete.

Passano meno di 10' e il San Lorenzo chiude il conto: questa volta è lo stesso Rapone a raccogliere un cross di Cussigh e a beffare l'estremo difensore della Fincantieri con un pallonetto. Anche dopo il doppio vantaggio i padroni di casa non lasciano troppo spazio ai cantierini se non su alcune insidiose punizioni da lontano di Tofful. Nella ripresa la Fincantieri tenta il tutto per tutto schierando tre punte. Caiffa accorcia le distanze di testa al 65', ma poi il risultato non cambia più.

FOGLIANO-ISONZO

Rullo compressore

1-4

MARCATORI: al 15' Iuculano, al 53' Grillo, all'85' e all'88' Iuculano, al 90' Furlan.
FOGLIANO: Cechet, Soranno (Silvano), Furlan, Gabrielli, Pieri, Ghermi, Paussi, Campo dall'Orto, Bain, Molinari, Miotti (Zanutel).
ISONZO: Bregant, De Bianchi, Pacorig, Murra, Fulizio, Rigonat, Portelli (Pivez), Sell, Grillo (Sabato), Mainardis, Iuculano.
ARBITRO: Delvecchio di Gorizia.

FOGLIANO — Il rullo compressore dell'Isonzo guidato dall'incontenibile Iuculano ha travolto e sconfitto in larga misura un piccolo Fogliano, ormai rassegnato a restare il fanalino di coda della classifica. Partono bene le squadre nelle prime fasi del gioco, sono veloci scintille da ambo le parti e subito gli ospiti si fanno vedere con la stella Iuculano, tutto questo a pochi minuti dall'inizio, il bravo Cechet sventa però con due belle azioni il pericolo.

La buona prova del Fogliano dell'inizio finisce al 15' quando un bel lancio di Grillo dall'angolo viene ghermito di testa da Iuculano. Poi i padroni di casa hanno una buona reazione che, se non altro, rompe gli schemi d'attacco delle effervescenti punte Sanpierine, vana però è la ricerca della rete per il Fogliano.

La ripresa vede subito l'Isonzo raddoppiare il punteggio con Grillo; poi il Fogliano, malgrado i suoi generosi sforzi con Campo dall'Orto sempre in evidenza, subisce gioco e partita. Nell'ultima manciata di minuti della partita Iuculano si scatena e, nel giro di tre minuti, affonda i padroni di casa che, per ironia della sorte e del gioco, siglano la rete tanto agognata proprio allo scadere con un bel tiro di Furlan.

Egeo Petean

KRAS-GAJA

Ripiomba la crisi

2-4

MARCATORI: al 25' Musolino, al 55' La Calamita, al 62' Subelli, al 73' Maiorano (autorete), all'80' Vengut, all'85' Maiorano.
KRAS: Martellani, Procentese, Succi, Spazapan, Maiorano, Soggia, Giovannini, La Calamita, (70' Pescatori), Rebetz, Coccoluto, Messina (46' Rotta).
GAJA: Bazza, Craievich, Parovel, Drassich, Capolino, Kosir, Vengut, Musolino, Kirkmaier, Giursi, Subelli.
ARBITRO: Marcioni di Gorizia.

TRIESTE — Dopo il buon successo della settimana scorsa il Kras ripiomba nella crisi consentendo al Gaja di conquistare il derby e, di conseguenza, due preziosissimi punti per la classifica. Eppure il primo tempo ha mostrato un Kras pimpante: nei primi venti minuti, infatti, la compagine guidata da Adamic è riuscita a creare diverse occasioni, non concretizzate solamente a causa dell'imprecisione dei suoi atleti. In questa fase particolarmente grave l'errore di Giovannini il quale, libero davanti all'estremo difensore avversario, ha calciato malamente a lato. Al 25' gli ospiti sono passati in vantaggio: di Musolini la conclusione vincente. Nella ripresa Kras a testa bassa alla ricerca del pareggio. Dopo dieci minuti per un fallo su Rebetz l'arbitro Marcioni ha assegnato la massima punizione che La Calamita è riuscito a trasformare. Sull'uno a uno i locali si sono lanciati in avanti alla ricerca del successo. Invece, al 62' una mischia in area ha consentito a Subelli di calciare portando in vantaggio i suoi. La successiva autorete di Maiorano, scaturita da un calcio di punizione battuto da Subelli, ha fissato il 3-1 rendendo accademici sia il 4-1 di Vengut che l'ultima marcatura messa a segno da Maiorano.

Lorenzo Gatto

CALCIO

GIRONE F

Monfalcone delude i gradesi
Strassoldo perde il primo posto

Grado	*0*
Monfalcone	*1*

MARCATORE: al 47' P. Cocchietto.
GRADO: Marizza, D. Gaddi, Dovier, Facchinetti, Marchesan, Zanutel, S. Pozzetto, Liberto, M. Pozzetto, Bartoli, Corbatto.
MONFALCONE: Harland, Sansone, Marinelli, Petenel, Giorgi, Pacor, P. Cocchietto, Maccarrone, Masin, Moratti (Buonocunto), Margarit (R. Cocchietto).

GRADO — Il Grado ha atteso il Monfalcone dimenticandosi per un giorno dell'ospitalità per cui l'Isola è rinomata, e gli azzurri hanno superato i lagunari facendo appello a tutta la loro carica agonistica.

Nel primo, tempo, una leggera supremazia territoriale monfalconese è ben compensata dal maschio agonismo dei padroni di casa.

Già nei primi minuti Masin si rende pericoloso facendo fischiare la palla a pochi centimetri dal palo della porta di Marizza.

Il Grado, dal canto suo, risponde ottimamente con una difesa ben registrata e mai in ritardo sulle incursioni di Margarit, Cocchietto e lo stesso Masin.

Il gol azzurro arriva subito dopo il fischio di inizio del secondo tempo.

Masin scende a fondo campo e, quasi all'altezza della bandierina, crossa di precisione per Paolo Cocchietto che raccoglie a centroarea e gonfia il sacco.

Sul finire dell'incontro i fratelli Pozzetto si rendono protagonisti di un paio di ottime azioni d'attacco che Harland sventa con bravura salvando il risultato.

Sugli altri campi, lo Strassoldo perde il primo posto assoluto in classifica impattando in casa con il Sagrado, Muscoli corsaro a Monfalcone dove prevale di misura su una Romana apparsa comunque in crescita.

Il Natisone prosegue la serie positiva vincendo a Tapogliano contro un Torre rimaneggiato e rimasto senza un uomo dopo un quarto d'ora.

Con una doppietta di Vianello nel secondo tempo, il Vermegliano rimanda a casa il Mladost mentre Terzo d'Aquileia è in festa per la prima vittoria in campionato ottenuta a spese del Villa.

Per gli aquileiesi, gran partita di Giolo, autore di una doppietta e felice esordio per i nuovi acquisti Puntin, Marcolini e Visentin.

M. Mastrangelo

STRASSOLDO	**1**
SAGRADO	**1**

Marcatori: al 55' De Lorenzi, al 75' Concina.
Strassoldo: Terenzani, Puntin, Tentor, Donada, Kraghel, Fracaros, Foglia (Dose), Vittor, Zomero (Battiston), De Lorenzi, Contin.
Sagrado: Montanari, Circosta, Budicin, Nervo, Clemente, Furlan, Tosetto, Pian, Concina, Cavalli Giacomo, Cavalli Giorgio.

ROMANA	**1**
MUSCOLI	**2**

Marcatori: al 50' e all'85' Jacumin, al 65' Sforza.

TORRE	**1**
NATISONE	**2**

Marcatori: al 44' e al 48' Furlan, al 57' Di Giusto.

VERMEGLIANO	**2**
MLADOST	**0**

Marcatori: al 55' e al 65' (rigore) Vianello.

TERZO	**3**
VILLA	**1**

Marcatori: al 52' e al 62' Giolo, al 75' Angelo Brach, al 52' Portelli.

GIRONE E

Muzzanese e Gorgo in testa
Mortegliano, primo dolore

MONFALCONE — Un solo pareggio ha caratterizzato la sesta giornata maltrattata dal tempo inclemente. Tre le vittorie in casa e due quelle in trasferta. Il tutto ha permesso che si distanziassero la Muzzanese e il Gorgo, incalzati però da Castions Ontagnano, Camino e Mortegliano che non hanno nessuna intenzione di mollare. Discreto il numero dei gol nonostante il 0-0 tra Ontagnano e Malisana, ma a far arrivare le marcature a quota 100 ci ha pensato il Castions con la goleada a spese del Brian.

Il risultato di 8-1 per il difensore Burinai del Brian non è spiegabile, e per il centrocampista Grop è dovuto soprattutto alla giovane età della squadra, oltre che alla forza degli avversari. Con questo risultato il Castions ha segnato più gol che nel resto del campionato, viceversa il Brian ne ha incassati più delle cinque partite precedenti. Il gol della bandiera è stato messo a segno da Gobbato con un gran tiro al volo. Il Gorgo infliggendo la prima sconfitta per 2-1 al Mortegliano che vinceva da tre giornate, diventa capolista. I gol del sorpasso li ha messi a segno Facchin. La Muzzanese per essere prima ha dovuto battere in trasferta il Romans con un gol dopo tre minuti di Vincenzino. Non bella la partita e forse l'autore del gol è quello che si è distinto di più.

Il Camino ha battuto per 2-1 il Pertegada e si piazza saldamente al secondo posto. Per il Pertegada invece è un anno da dimenticare. L'esonero del tecnico Vit la settimana scorsa non è servito, dato che la squadra anche con l'ex giocatore Neri in panchina non riesce a decollare. Il Camino era passato in vantaggio già dopo trenta secondi e il pareggio di Toson sembrava aver sistemato le cose, ma a tempo scaduto il Camino metteva a segno il gol della vittoria con la complicità della difesa dei gialloneri.

L'Ontagnano è stato fermato sul 0-0 dal Malisana in una partita godibile ma senza emozioni e giocata prevalentemente a centrocampo. Bella vittoria della Folgore per 2-1 a spese del Ronchis. La squadra di casa era passata in svantaggio nei primi minuti grazie alla rete di Crepaldi. Ma Muccinato pareggiava raccogliendo di testa una respinta del palo su punizione di Cocetta. Dopo le espulsioni dello stesso Cocetta e l'avversario Trevisan, a dieci minuti dalla fine arrivava il gol in contropiede di Burlon che sempre di testa metteva nel sette un cross di Concato.

Oscar Radovich

GIRONE G

Pieris deve cedere il passo al Breg
Montebello ha superato il Cus

TRIESTE — Nella sesta giornata ben tre erano gli incontri con rilevanza al fine della promozione in Seconda categoria. La più importante era quella di Pieris dove la squadra locale, imbattuta fino a questa domenica, è stata sconfitta dal Breg per 2 a 0.

I ragazzi di Tron, su un terreno pesantissimo, sono passati in vantaggio con Sancin, dominando la prima frazione di gioco. Nella ripresa reagiva la squadra locale lasciando però ampi varchi in difesa che permettevano a Sircelj di raddoppiare in contropiede. Dopo questa vittoria il Breg agguanta la vetta, condivisa oltre che con il Pieris anche con il Montebello-Don Bosco e il Campanelle, e si candida alla vittoria finale. Continua a vincere il Campanelle, che ha anche una partita in meno; questa settimana a farne le spese è stato il Cgs che nonostante l'esordio del neo-acquisto Monzoni e l'inferiorità numerica degli avversari per l'espulsione di Devescovi paventa notevoli difficoltà in fase offensiva.

Vince il Montebello-Don Bosco sul Cus dopo una bellissima partita giocata alla pari dalle due squadre. Ha prevalso la squadra di Cino passata in vantaggio dopo solo 3' con Porro cui ha replicato Livan fissando il punteggio alla fine della prima frazione di gara sul 2 a 0. Nella ripresa il Cus, che nel primo tempo aveva sbagliato due gol con Favento, reagiva guadagnando al 65' un rigore prontamente realizzato da Carlevaris.

Nel finale di partita la squadra di Morelli, che fino a quel momento aveva dato molto, mollava recriminando per un gol non convalidato di Favento. Continua l'imbattibilità del Servola che sconfigge anche l'Union per 3 a 1. La squadra di Iurissevich, sotto di una rete siglata al primo minuto da Giotto, ha saputo reagire sfruttando gli errori degli avversari pareggiando con Tofani e segnando il definitivo 2 a 1 con Lussi. delusione in casa dell'Union che tra l'altro ha sbagliato un rigore con Macor e si consola per aver fatto perdere l'imbattibilità del portiere Caputo che durava da ben cinque giornate.

Ancora una sconfitta per il Venus che tra le mura amiche subisce tre reti dal Begliano. I ragazzi di Canario hanno incominciato bene la partita per i primi 20', poi dopo il primo gol di Albanese, il «buio totale» e la partita si chiudeva sul 3 a 0 alla fine dei primi 45'. Infine il San Vito che batte il Dolina grazie a una punizione di Coglitore. La squadra del presidente Vascotto ha comunque faticato contro un avversario mai domo che nel primo tempo ha anche colpito un palo con Kozina.

p. c.

SAN VITO	**1**
DOLINA	**0**

Marcatore: 55' Coglitore.
San Vito: Pellizzari, Angelini, Bonut (75' Vascotto), Barbiani, Stopar, Maio A. (46' Coglitore), Sambo, Gasparini (35' Mauro), Cassano, Maio S., Vollero.
Dolina: Segulin, Ota, Bandi, Valè, Babudri, Luisa, Kozina, Lovriha (75' Strain), Bozzi, Botteri, Marussi (50' Magania), Bolcato.

SERVOLA	**3**
UNION	**1**

Marcatori: 1' Giotto, 42' Tofani, 55' Lussi, 75' De Luca.
Servola: Caputo, Fonzari, Prisciandaro, Pozzecco (Strazza), Jakomin, Piergianni, De Luca, Lussi, Renzi (Biagini), Tofani, Riefolo (Del Principe).
Union: Favretto, Zavaldi, Zigante, Lerario, Zanini, Prundo, Bernardis, Macor, Giotto, Paulin, Zmaievich.

CGS	**0**
CAMPANELLE	**2**

Marcatore: 55' e 70' Mazzoccola.
Cgs: Cazzato, Brez (55' Gabrielli), Di Castri, Fontana, Compara, Mondo, De Pangher, Casula, Monzoni (85' Moratto), Turchi, Simionato.
Campanelle: Balzano, Rupolo, Perini, Mazzoccola, Noto, Bello, Farina (Surez), De Vescovi, Varlien, Punis, Manteo (Sirotich).

PIERIS	**0**
BREG	**2**

Marcatori: 25' Sancin, 70' Sircelj.
Pieris: Negrin, Benes, Medeot, Clama, Lauto, Folla, Bertogna, Ustulin, Maccarini, Bean, Visentin.
Breg: Gregori, Paoletti, Laurica, Svab, Olenik, Sancin (Zobec), Granieri, Camassa, Maggi (Mauri), Buzzi, Sircelj (Pekar).

VENUS	**0**
BEGLIANO	**3**

Marcatori: 23' Albanese, 33' Gianella (autorete), 44' Pacor.
Venus: Canistracci (Alfè), De Santis, Kozina, Gianella, Rustici, Sossi, Coppola, Cividin, Blau (Crivellari), Oreste, Cristofaro.
Begliano: Mattei, Bonazza (Mainardis), Mian, Venturini, Puntin, Minin, Milani, Canciani, Bolzan, Pacor (Tralitini), Albanese (Beltrame).

MONTEBELLO D.B.	**2**
CUS	**0**

Marcatori: 3' Porro, 25' Livan, 65' Carlevaris (r.).
Montebello-Don Bosco: Corona A., Svara, Corona M., Facchin (50' Savron), Valentinuzzi, Perotta, Gherdina, Saviano, Porro (78' Signorello), Livan, Blanos.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Rucci, Carlevaris, Robba, Stanissa, Favento, Vucetti (80' Cattaneo), Allegretti (46' Parovel), Marchetti (46' Gabrielli).

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi, la grande fuga

Il San Sergio s'impone sulla Fortitudo - Al San Luigi il derby col Portuale

Juniores Regionali

RISULTATI	
Fortitudo-S. Sergio	0-2
Itala S.M.-Lucinico	8-1
Juventina-Cormonese	2-0
Ponziana-Staranzano	0-1
Portuale-S. Luigi	1-6
Ronchi-Gradese	3-0
S. Giovanni-S. Canzian	1-3

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Itala S.M.
Cormonese-Fortitudo
Gradese-Ponziana
Lucinico-S. Giovanni
S. Canzian-Portuale
S. Sergio-Ronchi
S. Luigi-Juventina

CLASSIFICA							
Ronchi	15	8	7	1	0	22	5
S. Sergio	12	8	5	2	1	20	7
Cormonese	12	8	5	2	1	18	8
Ponziana	10	8	4	2	2	13	5
Itala S.M.	10	8	3	4	1	18	12
Juventina	10	8	5	0	3	14	11
Staranzano	10	8	4	2	2	12	10
S. Canzian	8	8	2	4	2	8	16
Fortitudo	7	8	2	3	3	10	10
S. Luigi	4	8	1	2	5	9	10
S. Giovanni	4	8	1	2	5	8	13
Gradese	4	8	1	2	5	10	23
Lucinico	4	8	2	0	6	6	19
Portuale	2	8	0	2	6	6	25

Juniores Provinciali

RISULTATI	
Opicina-Vesna	7-0
M.D.Bosco-Muggesana	3-2
Primorje-Chiarbola	2-2
Sant'Andrea-Olimpia	1-1
Costalunga-Edile Adriat.	1-1
Zaule-Domio	1-1

Riposa: S.Marco

PROSSIMO TURNO

Domio-S.Marco
Edile Adriat.-Zaule
Olimpia-Costalunga
Chiarbola-Sant'Andrea
Muggesana-Primorje
Vesna-M.D.Bosco
Riposa: Opicina

CLASSIFICA							
Opicina	13	7	6	1	0	17	3
Costalunga	10	6	4	2	0	10	4
Domio	8	7	3	2	2	15	10
Olimpia	8	7	3	2	2	10	5
Primorje	8	7	2	4	1	9	8
Chiarbola	6	6	2	2	2	25	11
Edile Adriat.	6	7	2	2	3	14	8
M.D.Bosco	6	7	2	2	3	9	10
Muggesana	5	6	1	3	2	11	8
S.Marco	5	6	2	1	3	7	6
Sant'Andrea	5	6	2	1	3	9	12
Zaule	4	6	1	2	3	5	11
Vesna	0	6	0	0	6	1	46

TRIESTE — L'ottava giornata del campionato juniores regionale è stata favorevole alla capolista Ronchi, che ha così incrementato il vantaggio sulla Cormonese, caduta sul campo della Juventina, e che ora insieme al San Sergio è distaccata di tre punti. I leader del campionato non hanno avuto problemi a battere la Gradese; già al 25' la gara era virtualmente conclusa con la doppietta di Versolato e la rete di Girotto. Nella ripresa la Gradese ha cercato di rimontare, ma ha trovato un ottimo portiere, Romanut, che assieme a Girotto è stato tra i migliori in campo.

Il San Sergio è andato a vincere sul campo della Fortitudo per 2-0, ma i muggesani, fino a quando non hanno subito la prima rete, erano sicuramente i migliori. Boroni, infatti, non ha nascosto la sua delusione a fine gara, pur riconoscendo i meriti degli avversari. Bravi, nelle file dei giallorossi, Senni e Tolazzi.

La Juventina ha sorpreso la Cormonese con venti minuti alla grande, nei quali ha realizzato le due marcature; poi gli avversari si sono riorganizzati e, nonostante il continuo dominio, sono riusciti solo a dimezzare lo svantaggio. Per i locali, ottimi Ambrosi e Padovani mentre, tra le file dell'allenatore Bellotto, bene Manfreda e Omar Tonetti.

Una strepitosa Itala San Marco, finalmente quasi al completo, ha sommerso di reti il Lucinico con Scolaro in grande evidenza. Per gli avversari, il solo Sodgia si è salvato dal naufragio generale. Inopinata sconfitta invece del Ponziana, in casa, per 0-1 contro lo Staranzano. I veltri sono sembrati con le pile scariche: Pongracich in settimana non mancherà di farsi sentire. Per lo Staranzano, positiva la prestazione del marcatore della rete decisiva, Gerolin.

Un San Giovanni fortemente penalizzato dall'arbitraggio è stato costretto a cedere i due punti in casa al San Canzian. I rossoneri, nonostante la buona prova collettiva, non sono riusciti però a rovesciare le sorti dell'incontro. I segni di ripresa del San Luigi, intravisti la scorsa settimana, si sono resi ancora più evidenti in questa; con una splendida prestazione, i biancoverdi si sono sbarazzati del Portuale per 6-1, grazie anche agli ottimi fratelli Paoli.

In chiusura, da segnalare che in «cartellone» nel prossimo turno vi sarà la grande sfida tra San Sergio Perla 2 e Ronchi.

g. s.

FORTITUDO 0
SAN SERGIO 2

Marcatore: Giassi 2.
Fortitudo: Novel, Apollonio, Zaratin, Pangher, Fonda (Cericola), Chicco, Machnich, Negrisin (Bossi), Rovatti, Di Giorgio, Martincich, Ambrosi.
San Sergio: Daris, Senni, Tolazzi, Martinuzzi, Dagri, Godeas L., Giassi, Bartoli (Paolino), Ribarich (Gellini), Gomizel, Pellaschiar, Rizzo, Riosa, De Paoli.

ITALA SAN MARCO 8
LUCINICO 1

Marcatori: Valentinuzzi 3, Scolaro 2, Bressan, Zoff, Tomba, Serbeni.
Itala: Tomasi, Famea, Chinese, Bortolus, Portelli, Freschi, Scolaro, Tomadin, Bressan, Valentinuzzi, Zoff, Esposito, Petteani, Tomba, Piccolo, Ladu.
Lucinico: Adragna, Macchitella, Concilio, Marega, Gomiscek, Cardella, Collini, Caprì, Sodgia, Serbeni, Frutti. Bastiani, Rapaccioli, Mihali, Cosmaro, Stepancich.

JUVENTINA 2
CORMONESE 1

Marcatori: Gallo 2, Di Lena.
Juventina: Pavio, Trampus G., Pibini, Amborsi, Screm, Romano, Padovani, Macuzzi, Ballaben, Gallo, Trampus S., Ferro, Macuz, Milotti.
Cormonese: Brandolin, Chiabai, Boga, Debegnach, Manfreda, Di Lena, Tonetti O., Romanutti, Bertolutti, Tonetti M., Franco. Carnieletto, Turus, Cosoli, Narduzzi, Bressani.

PONZIANA 0
STARANZANO 1

Marcatore: Gerolin.
Ponziana: Suraci, Sulcich, Sanna, Rizzitelli, Dagnino, Scotto, Di Minico, Giraldi, Zelle, Marchetti, Buono, Masutti, Lanza, Ladich, Wolf, Dobrilla.
Staranzano: Bizzin, Lupieri, Varacchi, Pisani, Sincovezzi, Davanzo, Pivetta, Gerolin, Marega, Falanga, Spanghero, Spinelli, Capotti, Palamin, Pupi, Pin.

PORTUALE 1
SAN LUIGI 6

Marcatori: Paoli, Opatti, Zerial, Crevatin, Vascotto, Maggi, Manfè.
Portuale: Bizzino, Boriello, Gallinucci, Tallone, Boncina, Cerquenich, Rosso, Delise, Lazzara, Furlan, Manfè, Benedetti, Dussic, Tamburini, Schiraldi.
San Luigi: Ferluga, Paoli E., Heller, Zudini, Maggi, Vascotto, Zerjal, Bossi, Krevatin, Paoli G., Opatti, Zanni, Laghezza, Sincovich.

RONCHI 3
GRADESE 0

Marcatori: Girotto, Verolato 2.
Ronchi: Romanut, Clapiz M., Porcari, Gellini, Tolar, Sandrin, Clapiz S., Versolato, Piran, Di Chiara, Girotto. Fulignot, Zorzenon, Visentin, Venier, Facchini.
Gradese: Corbatto, Tomasini, Facchinetti, Patruno, Boemo, Tognon, Giraldi, Ciarabellini, Pra Floriani, Lauto, Corbatto, Barzellato.

SAN GIOVANNI 1
SAN CANZIAN 3

Marcatori: Cok, Comelli, Pettinato, Giraldi.
San Giovanni: Hrvatin, Vouk, Sorgo, Pugliese, Bottizer, Brandi, Bortolini, Radovini, De Domenico, Cok, Siciliani, Sossi, Sessi, Giraldi.
San Canzian: Russi, Bain, Zamorian, Giraldi, Silvestri, Milotti, B. Reni, Bertogna, Bregant, Pettinato, Vitale. Bonavita, Comelli, Biondo.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina, un «rullo»: schiacciato il Vesna

TRIESTE — Niente e nessuno ferma l'Opicina. Tredici punti in sette gare sono un bottino di tutto rispetto che fa ben capire come sarà dura per le avversarie tentare di impensierirla nella lotta al titolo. Questa volta ci ha provato il Vesna, reduce da una sconfitta onorevole nel turno settimanale col Domio, ma il 7-0 la dice tutta sulla disparità dei valori in campo, dove Krecic, autore di una tripletta, ha avuto l'occasione di mettersi in mostra.

Un contento Zerovat ha raccontato del 3-2, per lui meritato, con il quale il Montebello Don Bosco ha battuto la Muggesana. I verdearancio, nelle cui file mancava Miola, infortunatosi seriamente, si sono ritrovati a mal partito sul rettangolo di via degli Alpini, obiettivamente non all'altezza della categoria.

Dagli altri quattro incontri di questa sesta giornata di andata sono scaturiti altrettanti pareggi. Uno a uno, tra Costalunga e l'Edile. Vattovani è felice della prova dei ragazzi guidati da Notaristefano, capaci di recuperare lo svantaggio. Da segnalare le espulsioni di German e Dagri.

Una doppietta di Jugovac nel primo tempo ha dato al Chiarbola la sensazione di poter superare facilmente il Primorje. Non hanno però fatto conto del cuore e della grinta della «banda» di Franzot, che è riuscita a riequilibrare la sfida.

Un rigore non fischiato per lo Zaule a 15 minuti dalla fine, ha lasciato un po' di amaro in bocca ai padroni di casa, che nonostante ciò sono soddisfatti dell'1-1 col Domio. Tra i migliori Trampuz, Sinico, Borea, Zulian e Bursich.

Non certamente un bello spettacolo quello offerto da Sant'Andrea-Olimpia. Equa spartizione de posta con Bastianelli, Lavorino e Piccoli su tutti. L'arbitro ha innervosito le contendenti e i loro allenatori con alcune decisioni «particolari», a farne le spese è stato Tordi, allontanato per intemperanze.

l. b.

SANT'ANDREA 1
OLIMPIA 1

Marcatori: Luiso, Mosca.
Sant'Andrea: Farneti, Matcovich, Craighero, Cerut, Canziani, Piccoli, Luiso (Privileggi), Paljuh, Ledovini, Stolfa, Giannini, Sbisà.
Olimpia: Pranzo, Pentassuglia, Barducci, Coccolo, Bastianelli, De Marchi (Pizzamiglio), Mosca, Lavorino, Donadona M. (Donadona F.), Piselli, Donaggio, Perpan.

ZAULE 1
DOMIO 1

Marcatori: Colli, Borea.
Zaule: Trampuz, Trevisan, Vergan (Scandurra), Sinico, Milotic, Bossi, Mirabella, Deskovic, Covallero, Richter, Borea. Barbaro, Lanza, Modica.
Domio: Glessi, Simsig, Ritossa, Tomadoni, Bursic P., Zulian, Colli, Pozzecco, Vecchiet, Valentin, Bursic M., Sigarelli, Scrignar, Stefani, Alfieri.

OPICINA 7
VESNA 0

Marcatori: 3 Krecic, Liciardello, Leone, Saul, Tuntar.
Opicina: Murri, Sisto, Dell'Oro F. (Tuntar), Piccica, Dell'Oro D., Paoluzzi, Peressin (Martino), Saul, Leone (Recidivi), Liciardello, Krecic.
Vesna: De Rota, Scutz, Vicini, Cossutta, Caciottoli, Prasselli, Stolfa D., Stolfa F., Iurincic, Polli, Schiavo.

MONTEBELLO 3
MUGGESANA 2

Marcatori: Smilovich, Rodella, Bergoc, Postogna, Benvenuti.
Montebello: Heller, Dalberto, Palmin, Ambrosin, Orsini, Castellano, Smilovic, Palci, Bradamante, Kmets (Benvenuti), Rodella, Dorso.
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Palmisciano, Marsi, Diminich, Urban, Bianco, Postogna, Bergoc, Flego, Papacchioli, Maglione, Sulsic, Sluga.

COSTALUNGA 1
EDILE ADRIATICA 1

Marcatori: Marchesi, Petesh.
Costalunga: Vuk, Rizzitelli, Giugovaz, Marchesi, La Rotella, Modolo (Zorzut), Traino, German, Basile (Stanich), Noto, Laganis (Vesnaver).
Edile Adriatica: Clementi, Petesh, Auber (Mahne), Zoppa, Dagri, Ferrara, Boles (Bernardini), Arban, Moro, Veronesi (Cimador), Umek.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI	
Itala-Ronchi	0-8
Triestina-Pieris	3-0
Pro Gorizia-S.Luigi	2-1
Monfalcone-S.Giovanni	3-0
Aquileia-Ponziana	3-1

PROSSIMO TURNO

S.Giovanni-Ponziana
S.Luigi-Monfalcone
Pieris-Pro Gorizia
Ronchi-Triestina
Itala-Aquileia

CLASSIFICA							
Monfalcone	14	8	6	2	0	23	6
Pro Gorizia	13	8	6	1	1	19	7
Triestina	12	8	6	0	2	22	5
Ronchi	11	8	5	1	2	28	7
S.Luigi	9	8	4	1	3	12	10
S.Giovanni	8	8	4	0	4	16	14
Aquileia	5	8	2	1	5	5	16
Itala	4	8	1	2	5	10	38
Ponziana	3	8	1	1	6	9	22
Pieris	1	8	0	1	7	5	24

Allievi reg. Girone B

RISULTATI	
S.Giorgina U-Tricesimo	0-0
Sevegliano-Muscoli	3-1
Bearzi-Donatello	0-5
Sangiorgina-Manzanese	4-0
Tolmezzo-Ancona	0-3

PROSSIMO TURNO

Manzanese-Ancona
Donatello-Sangiorgina
Muscoli-Bearzi
Tricesimo-Sevegliano
S.Giorgina U-Tolmezzo

CLASSIFICA							
Sangiorgina	14	8	6	2	0	16	2
Donatello	12	8	5	2	1	21	5
Muscoli	9	8	3	3	2	13	9
Ancona	9	8	3	3	2	11	7
Sevegliano	9	8	3	3	2	11	8
Manzanese	7	8	3	1	4	13	15
Tricesimo	7	8	2	3	3	8	17
S.Giorgina U	5	8	1	3	4	5	15
Tolmezzo	4	8	1	2	5	6	15
Bearzi	4	8	2	0	6	4	15

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Zarja-Domio	1-0
Opicina-Esperia	11-1
S.Sergio-Chiarbola	0-0
J.Aurisina-Fortitudo	0-7
A.Muggesana-S.Andrea	2-6
Ponziana-Olimpia	0-9
M.D.Bosco-Costalunga	0-6
C.G.S-Portuale	2-3

PROSSIMO TURNO

Costalunga-C.G.S
Olimpia-M.D.Bosco
S.Andrea-Ponziana
Fortitudo-A.Muggesana
Chiarbola-J.Aurisina
Esperia-S.Sergio
Domio-Opicina
Zarja-Portuale

CLASSIFICA							
S.Andrea	16	8	8	0	0	31	7
Fortitudo	13	8	6	1	1	37	9
Costalunga	13	8	6	1	1	23	6
Opicina	12	8	6	0	2	27	7
Zarja	11	8	5	1	2	26	9
Domio	9	8	4	1	3	25	13
A.Muggesana	9	8	3	3	2	26	15
S.Sergio	9	8	3	3	2	14	12
Olimpia	7	8	3	1	4	25	15
Portuale	7	8	3	1	4	15	21
M.D.Bosco	6	8	2	2	4	15	24
Ponziana	6	8	2	2	4	5	21
Chiarbola	5	8	2	1	5	11	13
C.G.S	5	8	1	3	4	11	16
J.Aurisina	0	8	0	0	8	1	43
Esperia	0	8	0	0	8	6	67

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI	
Portuale-Monfalcone	2-2
S.Luigi-Pro Gorizia	0-0
Pieris-Triestina	1-2
Ronchi-S.Canzian	0-0
S.Giovanni-Itala	0-0

PROSSIMO TURNO

S.Canzian-Itala
Triestina-Ronchi
Pro Gorizia-Pieris
Monfalcone-S.Luigi
Portuale-S.Giovanni

CLASSIFICA							
S.Giovanni	13	8	5	3	0	20	4
Triestina	13	8	6	1	1	17	6
Itala	12	8	5	2	1	18	9
Ronchi	10	8	4	2	2	10	12
Monfalcone	9	8	2	5	1	9	8
Portuale	6	8	1	4	3	12	18
Pro Gorizia	5	8	1	3	4	9	11
Pieris	5	8	1	3	4	11	16
S.Luigi	4	8	1	2	5	9	15
S.Canzian	3	8	0	3	5	5	21

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
Costalunga-C.G.S	rinv.
Fani Olimpia-M.D.Bosco	3-1
S.Andrea-Chiarbola	2-3
San Luigi-Fortitudo	1-3
A.Muggesana-S.Sergio	1-3
Ponziana-Opicina	0-1
Esperia-Bor	1-2

Riposa: Domio

PROSSIMO TURNO

Bor-Domio
Opicina-Esperia
S.Sergio-Ponziana
Fortitudo-A.Muggesana
Chiarbola-San Luigi
M.D.Bosco-S.Andrea
C.G.S-Fani Olimpia
Riposa: Costalunga

CLASSIFICA							
Fani Olimpia	16	8	8	0	0	44	6
S.Sergio	13	8	6	1	1	31	8
Bor	12	8	6	0	2	13	6
M.D.Bosco	11	7	5	1	1	23	11
Opicina	11	8	5	1	2	19	19
Fortitudo	8	6	4	0	2	13	12
A.Muggesana	7	7	3	1	3	12	11
Esperia	7	7	2	3	2	13	15
Domio	6	7	2	2	3	5	16
Costalunga	4	7	1	2	4	9	16
Ponziana	4	7	2	0	5	2	9
Chiarbola	4	7	1	2	4	7	19
S.Andrea	3	8	1	1	6	6	21
C.G.S	1	5	0	1	4	3	10
San Luigi	1	8	0	1	7	5	26

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Monfalcone si candida a campione d'inverno

San Giovanni travolto dai «bisiachi» - La Pro Gorizia ferma il San Luigi - Ponziana k.o. ad Aquileia

TRIESTE — Penultimo capitolo del girone d'andata per il campionato regionale allievi. Il Monfalcone consolida la vetta superando nettamente il San Giovanni con un secco 3-0; i rossoneri di Pallotta hanno potuto ben poco contro la capolista, in seguito anche alle numerose assenze di rilievo che hanno minato l'assetto dei triestini. Per contro gli isontini sono stati essenzialmente pragmatici, archiviando la contesa senza particolari guizzi sotto il profilo del gioco ma con estrema risolutezza in fase realizzativa. Nelle file del Monfalcone, in luce Gottardo, autore della rete di avvio di gara, e Toffolo in costante crescita.

Una doppietta del solito Pertot ed un sigillo di Princivalli hanno consentito alla Triestina di piegare agevolmente il Pieris. Gli alabardati, allenati da Ernesto Mari, hanno stentato nel corso del primo tempo ad imprimere il giusto ritmo, ma nella seconda frazione il Pieris veniva ben presto violato dagli attacchi rossoalabardati, e per la «cenerentola» del gitrone sfumava la possibilità del colpaccio della domenica.

Settimana da dimenticare per il San Luigi; dopo la sconfitta interna patita nel turno infrasettimanale (0-1 a favore della Triestina) i vivaisti hanno ceduto l'intera posta anche alla Pro Gorizia. La generosa prestazione dei ragazzi di Zancopè e Marcucci è stata vanificata dalla spietata risolutezza offensiva della coppia di attacco isontina, il duo Esposito-Lavena, ancora a segno. Poco rammarico in seno al San Luigi, considerato il momento non felice; vanno valutati però gli infortuni occorsi ad alcuni titolari della formazione triestina, che hanno influito parzialmente sul bilancio degli ultimi incontri.

Dopo il brillante pareggio ottenuto martedì con la capolista Monfalcone, il Ponziana non è riuscito a ripetersi ieri al cospetto dell'Aquileia, rimediando un bruciante 3-1. La formazione di Del Zio ha retto egregiamente nella prima frazione, conclusasi sul risultato di 0-0, ma nel secondo tempo ha dato il via libera all'Aquileia con clamorose ingenuità difensive, sfruttate al meglio da Furlan e Bon. Il Ponziana inoltre ha peccato di eccessivi errori in fase realizzativa, approdando alla segnatura solo a giochi fatti, con l'effimera rete di Razza a un quarto d'ora dal termine.

Sarà particolarmente interessante la sfida della prossima giornata, con il Ponziana che va nella tana del San Giovanni; un derby tra le giuliane deluse in questo scorcio di stagione.

Il Ronchi vanta l'attacco mitraglia del campionato; dopo la scorpacciata di martedì (10-0 a spese dell'Aquileia) la formazione di Sandrin si è ripetuta infliggendo un emblematico 0-8 all'Itala San Marco.

Tutto facile per il Ronchi che ha firmato una rotonda vittoria contro l'Itala San Marco, con sigllli di Venier, Miniussi, Visintin, Picco (tripletta) e doppietta di Pino, quest'ultimo, in evidenza al di là del suo bottino realizzativo.

Francesco Cardella

AQUILEIA 3
PONZIANA 1

Marcatori: Bon (2), Furlan, Razza.
Aquileia: Paduani, Capellaro, Minin, Puntin, Chersin, Zampieri, Bon, Travanut, Tarlao, Furlan, Violin.
Ponziana: Liprandi, Balzano, Rinaldi, Tugliach, Busletta, Slama, Maranzina, Tunin, Rota, Parovel, Razza.

PRO GORIZIA 2
SAN LUIGI 1

Marcatori: Esposito, Laghezza. Lavena.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Dogliani, Visintin, Pecorari, Pascolo, Lavena, Devetag, Esposito.
San Luigi: Cresi, Viceconte, Prada, Degrassi, Puzzer, Sincovic, Glavina, Erbì, Del Gaudio, Kravos, Laghezza.

TRIESTINA 3
PIERIS 0

Marcatori: Pertot (2), Princivalli.
Triestina: Percic, Deseira, Gemiti, Carli, Verdi, Cernaz, Latore, Princivalli, Drioli, Fadi, Pertot.
Pieris: Bozac, Dapas, Furlan, Pizzolato, Tognon, Prudencio, Bachetta, Veronelli, Sema, Ceccotti, Bergamasco.

ITALA SAN MARCO 0
RONCHI 8

Marcatori: Picco (3), Pino (2), Venier, Visintin, Miniussi.
Itala: Donda, Medeot, Ranieri, Ladu, Rossi, Mocchiut, Marconato, Medeot, Andresini, Boga, Condolf.
Ronchi: Screm, Storni (Miniussi), Delutti, Lenzoni, Facchini, Zorzenon, Pino, De Luca, Picco, Venier, Visintin.

MONFALCONE 3
SAN GIOVANNI 0

Marcatori: Gottardo, Guida, Vitiello.
Monfalcone: Fucile, Vitiello, Tofolo, Bandini, De Marchi, Dal Canto, Montemuro, Bressan, Degrassi, Gottardo, Guida.
San Giovanni: Busan, Babic, Galazzo, Bonin, Iaconcic, Meola, Germani, Botta, Tupputti, Schillani, Gon.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea senza rivali

TRIESTE — La capolista supera anche l'ostacolo Altura/Muggesana e conferma la sua posizione a punteggio pieno. Il Sant'Andrea ha dovuto soffrire contro la squadra di Tremul, passata in vantaggio con Sanapo, ma crollata alla fine del primo tempo. Dietro ai celesti la solita accoppiata formata da Fortitudo e Costalunga; la prima vittoriosa facilmente contro lo Junior, con gli esordienti Srednic e Notaro, e la seconda impostasi sul Montebello/Don Bosco con una tripletta di Valentini.

p. c.

JUNIOR AURISINA 0
FORTITUDO 7

Marcatori: Micor (3), Furlanich (2), Zugna, Crem.
Junior: Coslovich, Rovatini, Brunic, Tordin, Tuberoso, Millo, Beltrame, Mariotti, Mantio, Pahor.
Fortitudo: Bosco, Vascotto, Cociani, Corvascio, Capriglia, Bossi, Furlanich, Crevatin, Micor, Zugna, Crem.

ALTURA/MUGGESANA 2
SANT'ANDREA 6

Marcatori: Sanapo (2), Benvenuti, autorete Pegani, Parisi (2), Esposito, Farneti.
Altura/Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, De Marchi, Serio, Bisceglie, Frau, Furlan, Sanapo, Marangoni, Bossi.
Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Machnich, Balbi, Bergamini, Farneti, Zarantonello, Devescovi, Parisi, Esposito.

PONZIANA 0
OLIMPIA 9

Marcatori: Tomadin, Paoletti, Kalaz, Schrej, Larzak, Morelli (2), Merzliak, Grisani.
Ponziana: Del Mestre, Odorico, Silliti, Boccuccia, Prenci, Princig, Radin, Giannico, Spangaro, Argenti, Longo.
Olimpia: Calabrese, Kalàz, Schrej, Larzak, Tordin, Paoletti, Morelli, Merzliak, Mannu, Braini (Nusdeo), Tomadin (Grisani).

MONTEB./D. BOSCO 0
COSTALUNGA 6

Marcatori: Valentini (3), Scarantino. Billa, Cossutti.
Montebello/Don Bosco: Anselmo, Puzzi, Chieppa, Delle Fave, Antonaz, Custodio, Campolattano, Carini, Persia, Chmet.
Costalunga: Casciano, Fonda, Altruda, Marchesi, Palcich, Buzzerio (Bila), Valentini, Tomassi, Cossutti, Mboria, Rovatti (Scarantino).

CGS 2
PORTUALE 3

Marcatori: Bartoli, Ferrari, Rosso (2), Del Prete.
Cgs: Petrinco, Pilastro, Krencic, Giunta, Bartolic, Pase, Merkuza, Ferrari, Tosques, Chiella, Bernobi.
Portuale: Gerometta, Dussich, Ghersinich, Del Prete, Castellana, Girotto, Gec, Schiraldi, Steiner, Rosso, Arienzo.

ZARJA 1
DOMIO 0

Marcatore: Ota.
Zarja: Tence, Bukavec, Lorenzi, Gregori, Krismancic, Miliani, Manzin, Karis, Ostruska, Curman, Ota.
Domio: Klun, Fait, Russo, Fazio, Milkovic, Castelli, Jakomin, Ravalico, Giberna, Stefani, Gubeila.

SAN SERGIO 0
CHIARBOLA 0

San Sergio: Scirè, Crevatin, Pauletti, Iurissevic, Mersi, Michieli, Fiori, Mersich, Cociani, Masiello, Fioretto.
Chiarbola: Deponte, Della Ventura, Capellari, Kratter, Guadagnoli, Davia, Maturano, Degrassi, Aselfi, Menis, Zobec.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

La Triestina vince a Pieris e aggancia in vetta il San Giovanni

TRIESTE — La Triestina corona l'inseguimento al San Giovanni grazie al successo conquistato sul campo del Pieris. La compagine alabardata si è imposta con il risultato di 2-1. Primo tempo chiusosi sul 2-0, con un rigore trasformato da La Fata e un colpo di testa di De Santis. Nella ripresa, dopo una grossa occasione sciupata, i ragazzi di Doz hanno subìto il ritorno degli avversari che hanno accorciato le distanze con Marega, tentando nel finale di pervenire al pareggio.

Giornata stregata per il San Giovanni il quale, opposto al titolato Itala, non è riuscito a portare a casa il successo. Nonostante il pareggio, comunque, i rossoneri si sono dimostrati in buona forma; hanno messo sul terreno di gioco tutto il loro impegno ma non sono stati fortunati.

Buon pareggio per il Portuale. Il 2-2 conquistato con il Monfalcone può essere considerato come un successo; dopo il primo tempo, infatti, il 2-0 a favore degli ospiti sembrava non lasciare scampo ai ragazzi di Borriello. Nella ripresa invece Gallo ristabilisce le distanze. Nel finale una gran botta di Borriello scheggia la traversa impedendo ai padroni di casa di festeggiare un'insperata vittoria. Infine pareggio interno del San Luigi, lo 0-0 con la Pro Gorizia può essere considerato un risultato giusto.

PORTUALE 2
MONFALCONE 2

Marcatori: Gallo 2, Terpin, Facchinetti.
Portuale: Piccini, Lima (Cellie), Degrassi, Cozzutto, Zarattini, Gallo, Cerruti, Marinelli, Buffa, Pizzarello, Candelli, Borriello.
Monfalcone: Soranzio, Franchetto, Bonocunto, Clapiz, De Luisa, Solidoro, Anzolin, Terpin, Cusma, Titonel, Facchinetti.

S. LUIGI 0
PRO GORIZIA 0

S. Luigi: Pignataro, Vidal, Bencich, Savi, Maggi, Pesamosca, Viezzoli, Troha, Garesio, Angiolini.
Pro Gorizia: Radinia, Tanni, Susterini, Banello, Sinopoli, Cavassi, Testa, Visintin, Pantuso, Cabas.

PIERIS 1
TRIESTINA 2

Marcatori: La Fata, De Santis, Marega.
Triestina: Barbato, Busletta (Bauci), Della Schiava, Benvenuto, La Fata, Volpi, Caserta, Cocetta (Scuracchio), Muiesan (Costantini), De Santis, Laudieri.
Pieris: Furlan, Pegan, Castiglione, Pizzolato, Daris, Flaborea, Feresini, Dean, Marega, Scridel.

S. GIOVANNI 0
ITALA S.M. 0

S. Giovanni: Andolina, Modonutti, Lippi, Tommasini, Brachini, Cozzolino (Giannone), Montanelli, Merzek, Ghidelli, De Grassi, Metz.
Itala: Collodet, Lettig. Riaviz, Kovacic, Secnet, Zorzut, . Bregant, Longo, Kovacic, Bortolotti, Bortolus.

Nel campionato giovanissimi provinciali il Fani Olimpia supera sia il Chiarbola, nel turno infrasettimanale, che il Montebello-Don Bosco. Contro la squadra di Ricciardi, seconda in classifica, i gialloblù hanno dovuto sudare parecchio portando a casa i due punti solo nella ripresa, dopo un primo tempo conclusosi senza reti.

Dopo un primo tempo abulico, conclusosi sul punteggio di 1-1, risorge il San Sergio contro l'Altura Muggesana, guadagnando i due punti negli ultimi cinque minuti grazie alla doppietta di Pieri.

Guadagna la prima vittoria nel campionato il Chiarbola. A farne le spese è stato il Sant'Andrea, sconfitto di misura, superato in classifica dalla squadra allenata da Ligia, andata in gol con Greco e una doppietta di Marussi.

Rinviata per indisponibilità dell'arbitro la partita Costalunga e Cgs, mentre la Fortitudo ha espugnato il campo del San Luigi. Ancora una vittoria per il Bor, quarto in classifica, che batte per 2 a 1 l'Esperia. Infine, sconfitta in «zona Cesarini» per il Ponziana che, dopo aver tenuto testa per tutta la partita all'Opicina, ha subito a fine partita il gol ospite.

New York, a Silva la maratona

NEW YORK — Il messicano German Silva ha vinto la 25. ma maratona di New York. Silva ha superato il connazionale Benjamin Paredes quando mancavano circa 500 metri al traguardo, dopo che i due avevano marciato per quasi otto chilometri gomito a gomito. Silva ha recuperato anche il gravissimo errore compiuto svoltando a destra in Central Park mentre Paredes proseguiva lungo il percorso giusto. Sono stati gli spettatori e gli agenti della polizia a segnalare al ventiseienne atleta messicano che aveva sbagliato strada. E Silva è tornato indietro, ha accelerato il passo e ha superato l'avversario.

Silva ha tagliato il traguardo in due ore, 11 minuti e 21 secondi. Paredes in due ore, 11 minuti e 23 secondi. Ed è la prima volta nella storia della maratona di New York che fra il primo e il secondo classificato ci sono soltanto due secondi di distacco.

«Ero molto concentrato. Non sapevo che dovevamo andare dritti e ho svoltato a destra», ha dichiarato il vincitore commentando l'errore compiuto girando per la Settima Strada anzichè arrivare fino all'Ottava e poi entrare in Central Park. Al terzo posto, con il tempo di due ore, 11 minuti e 43 secondi, si è piazzato per la terza volta consecutiva Arturo Barrios, messicano che soltanto da qualche mese ha acquisito la cittadinanza statunitense.

Primo degli italiani, Salvatore Bettiol ha concluso in nona posizione con il tempo di due ore, 13 minuti e 44 secondi, quattro minuti oltre il suo record personale stabilito quest'anno a Londra e due minuti in più rispetto al suo miglior piazzamento conseguito a New York, nel 1988, quando giunse secondo con il tempo di due ore, 11 minuti e 41 secondi.

A 37 anni appena compiuti il veterano Gianni Poli, vincitore della maratona di New York nell'86, è giunto 17. mo in due ore, 19 minuti e 27 secondi. Al 18. mo posto si è piazzato Leandro Croce, al 26. mo il fiorentino Giacomo Tagliaferri con il tempo di due ore, 22 minuti e 16 secondi.

La gara femminile è stata vinta dalla ventunenne keniana Tecla Loroupe, al suo esordio, in due ore, 27 minuti e 37 secondi. Alle sue spalle la russa Madina Biktagirova in due ore, 29 minuti e 59 secondi. Terza la statunitense Marie Letko in due ore, 30 minuti e 18 secondi. Ai vincitori sono andati un premio in denaro di 20.000 dollari e una Mercedes.

Quest'anno la maratona è stata caratterizzata da una nota di tristezza per l'assenza di Fred Lebow, l'ideatore della gara morto il 9 ottobre scorso di cancro al cervello. Lebow è stato ricordato sia prima della partenza sia al traguardo.

AGENDA

- **Lunedì 7:** Anversa, Mosca e Buenos Aires: Tornei Atp di tennis (f. 13/11); Filadelfia e Surabaya (Ino): Tornei Wta (f. 13/11).
- **Martedì 8:** Cracovia (Polonia): Europei di scherma (f. 13/11).
- **Mercoledì 9:** Dubai: Desert Challenge auto-moto (f. 12/11); San Remo: Cardamone (Ita)-Cummins (Gbr) europeo medi di pugilato; Bordeaux: Sei giorni ciclistica (f. 14/11); Parma: Amichevole calcio Parma-Sarajevo; Sofia: Bulgaria-Italia di basket.
- **Giovedì 10:** Roma: Riunione Giunta Esecutiva Coni.
- **Venerdì 11:** Randers (Danimarca): Rahilou (Fra) - Jacobsen (Dan) europeo superleggeri di pugilato; Tucuman (Argentina): Vazquez (Arg)-Honeyghan (Gbr) mondiale superwelters di pugilato; Tokyo: World super four donne di pallavolo.
- **Sabato 12:** Bucarest: Romania-Slovacchia per eliminatorie Euro '96 calcio; Parigi: Coppa Europa per club di judo; Parigi: Campionato del mondo di Supercross; Londra: Inghilterra-Romania di rugby; Reggio Calabria: Italia-Francia di basket.
- **Domenica 13:** Adelaide (Australia): Gp Australia di F1.

FORMULA 1

GP DEL GIAPPONE / A SUZUKA VINCE HILL DAVANTI A SCHUMACHER E A UN OTTIMO ALESI

Sfida rimandata all'ultimo atto

GP DEL GIAPPONE / COMMENTI

Alesi è soddisfatto Hill: «E' stata dura»

SUZUKA — Il terzo posto sul podio è un' iniezione di fiducia per Jean Alesi, il francese della Ferrari reduce da una striscia negativa di delusioni. «Ho fatto un abella gara e mi sono divertito molto - dice Alesi - Accidenti, Mansell: quando si è fermato ai box per fare rifornimento ho pensato: 'Bè adesso me lo sono tolto di tornò».

Invece no, sorpresa: «Mi ha ripreso continuando a fare tentativi per superarmi - racconta Alesi - L' ho lasciato andare all' ultimo giro, tanto sapevo di avere ancora su di lui i 5» di vantaggio conquistati nella prima parte della gara. Chissà, forse lui non lo sapeva...«.

»E' andata bene - continua il ferrarista - un podio significa altri punti, ma è soprattutto una ventata di ottimismo anche se non mi nascondo che la pioggia oggi ci ha dato una mano. Ciononostante sono arrivato terzo a 52«. In Australia penso che potremo essere ancora tra i primi».

Tutt' altro clima dalle parti di Gerhard Berger. «C' era qualcosa che non andava nelle candele - spiega, amareggiato, l' austriaco della Ferrari - prima ho perso un cilindo, poi due, tre e credo tutta una bancata. In rettilineo ho deciso di fermarmi perchè sarebbe stato pericoloso procedere lentamente in quelle pessime condizioni di visibilità». I tecnici di Maranello hanno poi scoperto che nel motore di Berger c' era stata una banale infiltrazione d' acqua nella bobina.

Damon Hill è molto provato nel dopo gara: «E' stata una corsa durissima, non solo per le condizioni del tempo, ma anche per l' eccitazione, l' emozione continua che ho vissuto». Con la vittoria di ieri è risalito ad un solo punto di distacco dal tedesco Schumacher. «Favoloso, non credevo che una vittoria potesse essere così bella - commenta il pilota della Williams - Battere Schumacher è sempre stato difficile perchè lui è un primo della classe, ma oggi è stato più duro.».

E' un mistero la sconfitta di Benetton e Schumacher. E' un mistero perchè Schumacher, che all' inizio andava fortissimo, all' improvviso ha cambiato ritmo. Ed è incomprensibile l' atteggiamento del tedesco, allegro e spensierato anche dopo aver perduto la corsa che riapre il mondiale.

SUZUKA — Il campionato che doveva chiudersi a Suzuka si riapre ancora di più con l' odierna vittoria di Damon Hill su Michael Schumacher che adesso partono per l' ultima e decisiva prova in Australia distaccati ancora una volta di un punto: il tedesco 92, l' inglese 91. Il Gran Premio del Giappone è stato uno dei più confusi.

E' stato il più confuso e incomprensibile per via della pioggia che dopo dieci minuti dal via ha indotto il direttoe di gara a far intervenire la safety car dietro la quale Schumacher, Hill, Alesi, Mansell e tutti gli altri si sono accodati per una ventina di minuti durante i quali non si vedeva praticamente niente tanta era l' acqua che cadeva dal cielo.

Dopo questa prima pantomina la safety car si è fatta da parte e i piloti si sono lanciati nuovamente in gara. Ma neppure stavolta è durato molto perchè Brundle con la sua McLaren uscendo di strada ha investito in pieno un commissario di pista rendendo necessario l' intervento di una ambulanza.

Bandiera rossa, gara sospesa e dopo un' altra ventina di minuti tutti di nuovo sulla griglia per una seconda partenza. E qui la corsa si è trasformata in una specie di Settimana enigmistica. In questi casi le due semigare comportano la somma dei tempi col risultato che la classifica cronometrica non corrisponde quasi mai alle reali posizioni in pista.

Damon Hill bacia la coppa del vincitore.

Arriva il momento delle soste ai box e il primo a farlo è Schumacher che quando riparte è dietro Hill. E il tedesco, che pure nella prima parte della gara si era mostrato molto più veloce dell' inglese, stavolta stenta a riprenderlo. Quando finalmente ci riesce si riferma un' altra volta ai box. Hill invece non si ferma più. Schumacher fa una rimonta incredibile ma sul traguardo per tre soli secondi lascia la vittoria al rivale.

Bravissimi i due aspiranti a questo titolo mondiale, soprattutto considerando i rischi che la pista allagara e piena di pozzanghere comportava. Molti gli incidenti e le uscite di pista, fra i quali quelli degli italiani Morbidelli, Alboreto e Martini. Bravissimi id eu contendenti ma il merito della vittoria di Hill va soprattutto alla strategia della Williams in fatto di soste ai box: Hill ha vinto soprattutto perchè si è fermato una volta sola, Schumacher ha perduto, anzi ha gettato una preziosissima vittoria, a causa della strategia troppo rischiosa dei due rifornimenti voluta dalla Benetton.

Bellissima è stata la gara di Jean Alesi che in partenza ha agilmente dribblato tre posizioni portandosi subito a ridosso dei primi. Per tutta la gara Mansell ha tentato di superarlo senza mai riuscirci e rischiando anzi di provocare una collisione che li avrebbe messi tutti e due fuori gara.

Mansell si è rivelato il solito vecchio leone che era una volta, quando appassionava tutti in formula uno ma evidentemente ieri doveva essergli sfuggito il meccanismo della somma dei tempi. Quando infatti ha superato Alesi quasi sul traguardo deve aver dimenticato che non gli bastava superare Alesi per diventare terzo in classifica visto che cronometricamente parlando aveva ancora cinque secondi di ritardo. Berger si è ritirato poco dopo la seconda partenza a causa delle candele che forse si erano bagnate.

IN POCHE RIGHE

Atletica: Nicosia vince il titolo della maratona

CESANO BOSCONE — Salvatore Nicosia, 31 anni, di Motta Sant' Anastasia (Catania), e Maura Viceconte, 27 anni di Chiusa di S.Michele (Torino) sono i campioni italiani di maratona 1994. Nicosia, portacolori della Fiamme Gialle, tornava a correre la maratona dopo quattro anni ed è stato il grande protagonista della «Gold marathon» di Cesano Boscone, disputata sotto una pioggia incessante. Due ore 16'22« il tempo impiegato dal vincitore per coprire i 42,195 chilometri di percorso.

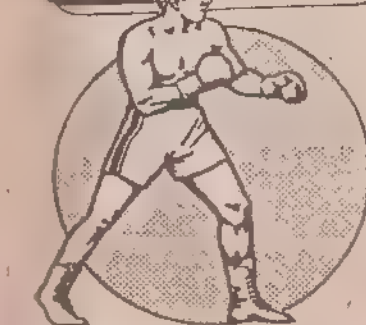
Pugilato: Massimiliano Duran Intervento all'orbita sinistra

FERRARA — Massimiliano Duran, ex campione del mondo dei massimi leggeri, è ricoverato nell' arcispedale S. Anna di Ferrara per la frattura ad un osso che sostiene l' occhio sinistro, per cui un muscolo oculare non riesce a compiere perfettamente le proprie funzioni. Dovrebbe essere operato mercoledì o giovedì prossimi. Secondo i medici, la vista non verrà compromessa e neppure la carriera: per il recupero completo della funzionalità oculare bisognerà aspettare però almeno un mese.

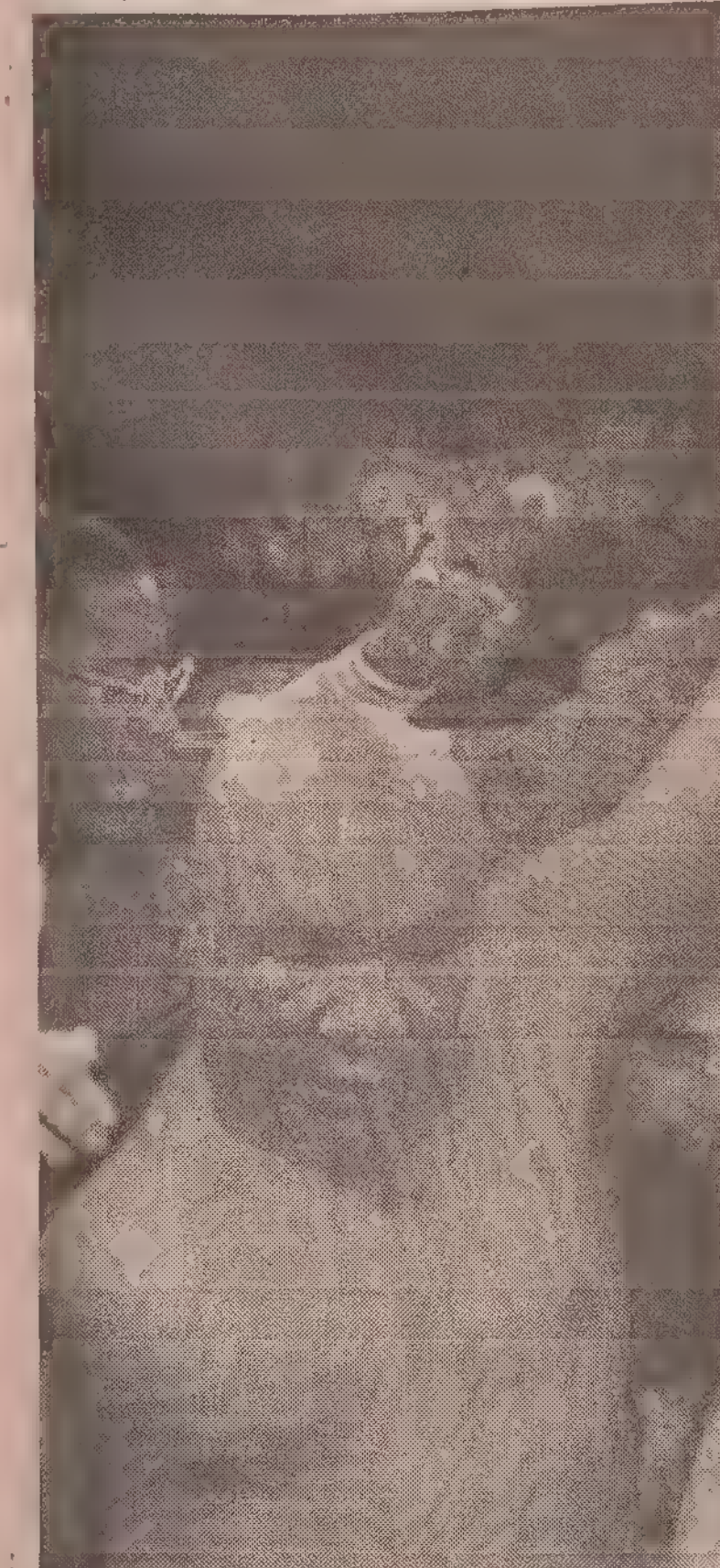
Scherma: Coppa del mondo Milanoli vince gara spada

ARNHEM — Paolo Milanoli ha vinto il 14.O Airborne Trophy, valido per la Coppa del mondo di spada, battendo in finale (15-5) l'austriaco Oliver Kayser. L'altro italiano Angelo Mazzoni era approdato in semifinale dove era stato sconfitto da Kayser (15-13).

Auto: campionato turismo Tarquini vince a Jarama

JARAMA — Vittoria dell'abruzzese Gabriele Tarquini e dell'Alfa Romeo nella penultima prova del campionato spagnolo turismo, disputata a Jarama. Tarquini ha vinto da dominatore, superando il belga Van de Poele (Nissan) e il francese Giroix (Seat).

ECCEZIONALE IMPRESA DELL'ANZIANO CAMPIONE NELLA SFIDA PER IL TITOLO DEI MASSIMI

Foreman, un mondiale a 46 anni

Un paio di destri al volto alla decima ripresa hanno mandato al tappeto il ventisettenne Moorer

Per il «vecchio» Foreman un trionfo straordinario.

LAS VEGAS — Il 22 gennaio 1972 l' avversario di fronte a George Foreman era Joe Frazier, il ring quello giamaicano di Kingston. Quel giorno George compiva 23 anni, era alla quinta stagione da professionista e vinceva per la prima volta il titolo mondiale dei massimi. Oggi che ne ha 45 e nove mesi, è tornato sul trono del pugilato (le corone, nel frattempo si sono moltiplicate, lui ne ha conquistate due: Ibf e Wba) battendo Michael Moorer con uno spaventoso ko alla decima ripresa. Foreman diventa il più vecchio campione mondiale dei massimi.

Il più stagionato prima di lui era il 37enne Jersey Joe Walcott che il 12 luglio 1951 mandò ko Ezzard Charles. Un anno dopo cedette la corona a Rocky Marciano. Breve il regno di Moorer, il primo campione mancino: tra sei giorni compirà 27 anni ed era alla prima difesa del titolo conquistato il 22 aprile scorso a spese di Evander Holyfield.

Joe Frazier finì al tappeto nella seconda ripresa. Il titolo di 21 anni fa Foreman lo difese contro Jose Roman e Ken Norton ma lo perse il 30 ottobre 1974 a Kinshasa: un ko all' ottava ripresa contro Cassius Clay, da poco trasformato in Muhammad Alì. Sospettò sempre di essere stato drogato e neppure da reverendo predicatore, Foreman riusciva a farsi ragione della carriera stroncata in Africa. Lasciò la boxe per oltre un anno dopo quella notte di Kinshasa. Tornò: due stagioni senza arrivare al mondiale e nuovo stop tra '78 e '86.

In quegli anni diventò predicatore. Aveva 38 anni quando risalì sul ring. La seconda chance mondiale di un' interminabile carriera gliela offrì, dopo 24 match in quattro anni (23 ko ed una vittoria ai punti), Evander Holyfield che il 19 aprile 1991 riuscì a conservare il titolo ai punti. La terza possibilità fu per il titolo targato Wbo. Il 7 giugno 1993 fu Tommy Morrison a doversi sciroppare tutti i 12 round.

Al peso Foreman ieri notte ha fatto registrare kg. 113,4, Moorer si attestava sui kg. 100,6. Massiccio ma tonico, il reverendo George è salito sul ring saltellando, ma quando il match è cominciato è apparso più statico del campione in carica. Moorer riusciva ad entrare nella guardia di Foreman, che così perdeva le prime tre riprese, ma riusciva ad aggiudicarsi la quarta grazie ai colpi di maglio che riusciva a stampare sul volto e al corpo.

Moorer, più basso, accumulava punti grazie al jab destro e alle combinazioni a due mani cui Foreman si sottraeva col mestiere, quando poteva, altrimenti incassava con disinvoltura. Al nono round però il reverendo sentiva la fatica e si salvava aggrappandosi alle corde un attimo prima del gong.

Il riposo consentiva a Foreman di recuperare lucidità, mentre Moorer si lasciava ingannare dall' idea di poter risolvere il match. Così il campione si scopriva nel lanciare una combinazione jab destro-montante sinistro.

Finiva travolto da un gancio sinistro-diretto destro d' incontro. Moorer crollava come un vitello: sfumati in un istante i cinque punti di vantaggio annotati sui taccuini. Durante il conteggio Foreman s' inginocchiava all' angolo. Al «dieci» l' esplosione di gioia. «Ho esorcizzato il fantasma, una volta e per sempre», le sue prime parole.

«Mi sono sentito svuotato, sono stato semplicemente preso» ha spiegato Moorer che ha impiegato circa un minuto prima di riprendere il pieno controllo. Il suo allenatore, Teddy Atlas ha aggiunto: «Non lo ha visto arrivare. E' stato il miglior colpo di Foreman nella serata. Ed era esattamente quello di cui avevamo paura».

Non proprio cristiano il discorso del reverendo dopo il match: «Qualsiasi cosa desideri si avvera, i sogni si avverano quando davvero vuoi. Stanotte è toccato a me».

«Sapevo - ha continuato il venerando campione - che il mio destro lo avrebbe fatto. S' è beccato due destri sulla punta del naso. Nessuno sarebbe potuto restare in piedi. Io sono un forte colpitore di destro e lui girva appunto verso il mio destro. Sapevo che era solo questione di tempo». Cosa potevano Cosa potevano essere pochi minuti dopo 21 anni di attesa?

SCI / COPPA DEL MONDO A SAAS FEE

Stop anche alle donne

SAAS FEE — Le pesanti nevicate della notte hanno determinato il rinvio dello slalom che avrebbe dovuto aprire la Coppa del Mondo femminile di sci e che doveva servire a tastare le condizioni di forma delle atlete più appoggiate, fra le quali la Compagnoni.

Un portavoce degl organizzatori ha riferito che se da una parte si è calmato il vento che sabato aveva costretto a cancellare il parallelo d' apertura della Coppa maschile, la nevicata notturna ha reso impossibile la preparazione della pista ai 3.000 metri del ghiacciaio svizzero. Il portavoce ha altresì aggiunto che non sarà possibile recuperare la gara, vista l'impossibilità di trovare una località che possa ospitare la gara e la difficoltà di trovare una data accettabile nel fittissimo calendario di Coppa.

La federsci internazionale ha poi comunicato che il parallelo maschile è stato definitivamente cancellato dal calendario 1994-95.

Le prossime gare in programma sono per il week end 26-27 novembre, con gli uomini al Sestriere e le donne a Park City (Utah, USA).

Intanto c'è da registrare la prima variazione di calendario per la prossima Coppa del mondo: la discesa libera prevista per il 7 gennaio 1995 a Garmisch Partenkirchen nel calendario della Coppa del Mondo uomini di sci alpino e a cui la stazione sciistica tedesca aveva rinunciato per difficoltà organizzative è stata assegnata a Crans Montana (Svizzera) e si disputerà il 6 gennaio.

Lo hanno comunicato ieri a Saas Fee i responsabili della federazione internazionale di sci i quali hanno anche confermato che la libera prevista sempre nella stazione tedesca il 13 gennaio per la Coppa del Mondo donne si disputerà il 20 gennaio a Cortina d'Ampezzo.

Trionfa Agassi

PARIGI — Lo statunitense Andre Agassi ha vinto il torneo indoor di tennis di Parigi, battendo in finale l' elvetico Marc Rosset, in quattro set, col punteggio di 6-3 6-3 4-6 7-5 (in due ore 36'). La vittoria permetterà ad Agassi di risalire dal settimo al secondo posto della graduatoria mondiale.

ILLYCAFFE' / CAPITA A PROPOSITO DOPO IL MORTIFICANTE FIASCO DI VERONA

La sosta, che provvidenza

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Birex Vr-Illycaffe' Ts	[illegible]	Buckler Bo-Birex Vr
Stefanel Mi-Pfizer Rc	90-79	Siena-Montecatini
Filodoro Bo-Teorematour Rm	83-67	Pistoia-Stefanel Mi
Benetton Tv-Montecatini	[illegible]	Illycaffe' Ts-Cagiva Va
Pistoia-Buckler Bo	76-84	Pfizer Rc-Filodoro Bo
Cagiva Va-Scavolini Ps	100-97	Scavolini Ps-Reggiana
Reggiana-Siena	72-91	Teorematour Rm-Benetton Tv

CLASSIFICA

Squadra						
Birex Vr	18	11	9	2	[illegible]	849
Buckler Bo	16	11	8	3	990	856
Stefanel Mi	16	11	8	3	971	896
Filodoro Bo	16	11	8	3	924	850
Scavolini Ps	14	11	7	4	971	902
Cagiva Va	14	11	7	4	[illegible]	912
Teorematour Rm	14	11	7	4	857	883
Benetton Tv	10	11	5	6	[illegible]	806
Pistoia	8	11	4	7	[illegible]	905
Siena	8	11	4	7	841	911
Illycaffe' Ts	6	11	3	8	[illegible]	921
Pfizer Rc	6	11	3	8	[illegible]	940
Montecatini	4	11	2	9	[illegible]	975
Reggiana	4	11	2	9	867	965

TRIESTE - Dallamora: una dozzina di punti di media carriera, fino a qualche anno fa grande speranza del basket italiano. Zamberlan: un'ala che la scorsa estate era cercata da mezza Italia. Bargna: uno dei più collaudati «back up center» italiani. Budin: «Un fenomeno, tra due anni vale Myers» (Tanjevic dixit). Sabbia: «Il prodotto più promettente del vivaio pavese» (giudizio unanime degli operatori del basket mercato, un paio di anni fa). Burtt: «Straordinario« (il presidente del Maccabi Rishon e i dirigenti dell'Aris Salonicco).

Dov'è l'errore? Da qualche parte ci dev'essere. Altrimenti non si spiega come l'allegra combriccola sopra magnificata, a Verona sia riuscita a fare scempio della pallacanestro. Dallamora: neanche un tiro tentato in 23 minuti sul parquet. Zamberlan: spazzato via da Edwards. Bargna: ininfluente. Budin: sfarfalleggiante. Sabbia: improduttivo. Burtt: ha barato con il tabellino. I 28 punti segnati sono piovuti quando la partita era già segnata e ha tirato la bellezza di 25 volte.

Tonut, Pol Bodetto e Cattabiani restano sulla torre: il capitano è stato l'unico a trovare il canestro nei primi 10 minuti, il lungo se vendesse in giro un po' della sua combattività si farebbe la villa alle Bahamas, la guardia emiliana è rientrato dopo un'annata di traversie e infortuni assortiti.

Massimo Gattoni reclama un capitolo a parte. Contro la Birex è stato il peggiore. Arruffone, impreciso, senza personalità. Rispetto ad altri ha, però, l'attenuante dell'inesperienza a livello di serie A1: per tre mesi ha tirato da solo la carretta della regia triestina, giocando 40 minuti su 40. Non può non essere il più stanco tra gli uomini a disposizione di Bernardi. Il problema è che il suo affiatamento con Burtt sembra più complicato del previsto. Il nuovo arrivato non si dispiace a portare palla e ha una presenza più «ingombrante» di Middleton.

Nelle due settimane di sosta (benedetto calendario, la pausa capita proprio a proposito...) l'Illycaffè dovrà risolvere i suoi quesiti. Iniziando dalla sconsolante mancanza di grinta dimostrata dai giocatori a Verona: non si può assistere, fermi e impotenti come statue di gesso, alla propria disfatta. L'umiliazione non può essere vissuta senza un accenno di reazione.

Che fare? I dirigenti biancorossi non vogliono prendere in considerazione l'idea di drastici provvedimenti. Tagli agli stipendi non rientrano nello stile societario, assicurano. «Abbiamo fatto le ore piccole per riuscire a trovare una ragione a una simile sconfitta. Resta un mistero» ammette il giemme Angelo Baiguera.

L'Illycaffè che in Coppa va a mille quando si batte in campionato è irriconoscibile. Le retrocessioni sono due e non sta scritto da nessuna parte che Trieste debba restare in A1 per diritto divino. Le squadre deboli, di solito, sono le più rabbiose e muoiono in campo prima di concedere la partita. I giocatori biancorossi, presi a uno a uno, sono qualitativamente migliori di quelli delle altre formazioni di bassa classifica. Se il basket ha ancora un senso - e perchè dovremmo dubitarne? - c'è una bella differenza tra Bargna e un Filoia oppure tra Dallamora e Davolio. Eppure l'Illycaffè spesso e volentieri non va.

In un'intervista alla vigilia del torneo, Bernardi ricordava che la formazione triestina, per come è stata assemblata all'ultimo mercato, è «composta da mercenari ma proprio per questo la scommessa è intrigante».

Ma i mercenari non si immolano per le cause, nemmeno per le più nobili.

Roberto Degrassi

A sinistra, l'attacco triestino ingabbiato dalla Birex; a destra, Bernardi attonito dopo la partita. (Italfoto)

MARCATORI

Comanda Komazec

BOLOGNA - Questa la classifica dei marcatori.

SERIE A1: 1) Komazec (Cagiva) 366; 2) Williams (Birex) 292; 3) Mitchell (Reggiana) 288; 4) Danilovic (Buckler) 271; 5) Coleman (Panapesca) 265; 6) Riva (Scavolini) 256; 7) Djordjevic (Filodoro) 255; 8) Alexis (Pfizer) 247; 9) Rowan (Reggiana) 230; 10) Howard (Pistoia) 229; 11) Bodiroga (Stefanel) 226; 12) Gaines (Scavolini) 215; 13) Naumoski (Benetton) 211; 14) Sanders (Teorema) 194.

SERIE A2: 1) Myers (Teamsystem) 289; 2) Cambridge (Floor) 238; 3) Glass (Napoli) e Niccolai (Olitalia) 232; 5) Firic (Francorosso) 219; 6) Capone (Aresium) 217; 7) English (Olitalia) 204; 8) Murphy (Turboair) 187; 9) McCaffrey (Caserta) 186; 10) Binotto (S.Benedetto) 179.

ILLYCAFFE'

Juniores a Padova

TRIESTE - Sesto capitolo del campionato juniores di Eccellenza. La Illycaffè cercherà di rimpinguare il suo filotto di vittorie, provando ad espugnare il parquet del Petrarca Padova.

Si tratta di un incontro che potrebbe essere alla portata della squadra allenata da Boniciolli, finora espressasi sempre a buon livello.

Verrà utilizzato anche Jan Budin, reduce dalla trasferta con la prima squadra in quel di Verona.

Riposano in questo turno i campioni d'Italia della Benetton Treviso mentre la Brescialat di Gorizia ospita la Pallacanestro Udine. Il derby regionale inizierà alle 18.15.

Il quadro delle partite odierne sarà completato dal confronto tra la Virtus Padova e quella di Vicenza.

Arriva Thompson in prova ma il «top» resta Mackey

TRIESTE — Una settimana e un'amichevole per convincere. Salirà stasera sull'aereo per Trieste Kevin Thompson, 210 centimetri, 23 anni, fresco di taglio da parte di «pro» dei Portland Blazers. Verrà testato nel corso della partitella di mercoledì, in via Locchi, con la Libertas Udine.

La partita capiterà appena a un giorno dall'arrivo di Thompson, troppo presto per un giudizio definitivo, quanto basta per capire se nel bagaglio del giocatore ci sono i movimenti del «centro».

Thompson (nella foto) non è la prima scelta dell'Illycaffè. In cima alla lista biancorossa continua a esserci Malcom Mackey, ex prima scelta di Phoenix un anno fa. Ma Mackey potrebbe essere abbordabile solo tra qualche giorno. Tanto vale, allora, mettere intanto alla prova Thompson.

Le credenziali ci sono, almeno a livello universitario. È cresciuto a North Carolina State, nella sua prima stagione aveva giocato al fianco di Chris Corchiani, ex play della Benetton, e di Gugliotta, seguito dall'allora Stefanel Trieste due estati fa.

Giocava nella stessa conference di Mackey, l'Atlantic Coast, di Mackey, era il migliore nelle percentuali da due punti e veniva considerato il miglior 5 di quel concentramento insieme all'altro concupito dall'Illycaffè e alla nuova prima scelta dei Boston Celtics, Eric Montross.

Nelle scelte dei «pro» del '93 era stato scelto col numero 48. Subito dopo il «varesino» Petruska (avvantaggiato dall'essere un «centro» bianco, merce rarissima a un certo livello), e prima del deludente Buford (visto a Varese nello scorso campionato di A2) e di Peplowski.

La stagione di Thompson tra i professionisti non ha lasciato segno. Costretto a un minutaggio ridotto, è stato poi tolto di scena da un infortunio. D'intesa con il suo agente, ha deciso di giocarsi la chance europea.

La richiesta di «5» è consistente, e non solo da parte delle società italiane. Thompson sa di poter avere un buon mercato nel Vecchio continente. Arriva a Trieste in prova. La società biancorossa non intende firmare contratti garantiti a scatola chiusa.

Il regolamento lo sconsiglia caldamente: dopo il «taglio» di Middleton e la fuga di Chilcutt, l'Illycaffè dovrà tenersi fino al termine il nuovo lungo statunitense. Non può sbagliare.

E la sosta permette di scegliere con calma, concorrenzapermettendo.

Ro. De.

SERIE A1 / LA CAGIVA SI IMPONE DOPO UN SUPPLEMENTARE

Da Varese uno sgarbo ai pesaresi

I lombardi saranno gli avversari di Trieste alla ripresa del torneo, il 20 novembre

100-97

d. 1 t.s.

VARESE - La Cagiva c'è. La formazione varesina ha battuto dopo un tempo supplementare la Scavolini legittimando il proprio ruolo di mina vagante del campionato. Lo spettacolo è stato di buona fattura, e non poteva essere altrimenti vista la presenza di Komazec, miglior realizzatore della A1, da una parte e del velocissimo Gaines dall'altra.

I varesini avevano chiuso in vantaggio anche il primo tempo, 49-41. Nel corso della ripresa, tuttavia, la Scavolini è riuscita a recuperare il ritardo. Gli uomini di Bianchini hanno raggiunto i padroni di casa sull'88 pari, obbligandoli ad andare all'«overtime». Nel tempo supplementare la Cagiva è riuscita a trovare lo spunto vincente.

Con questo successo la Cagiva raggiunge la Scavolini a quota 14 punti, insieme alla Teorematour Roma. Per i marchigiani svanisce così la possibilità di accodarsi al plotoncino delle immediate inseguitrici della capolista Birex: Buckler, Stefanel Milano e Filodoro.

La Cagiva sarà la prossima avversaria dell'Illycaffè alla ripresa del campionato, il 20 novembre. Sarà una specie di rivincita degli incontri di Coppa Italia, che avevano visto i triestini promossi tra le «final four».

DJORDJEVIC 23

Roma opaca Bologna-2 no

83-67

FILODORO BOLOGNA: Blasi 10, Djordjevic 23, Pilutti 9, Frosini 10, Gay 14, Casoli 6, Pezzin, Esposito 7, Damiao 4. Ne: Raggi.
TEOREMATOUR ROMA: Busca 14, Ambrassa 17, Israel 4, Sanders 12, Mazzoni 2, Alberti 9, Monzecchi 9, Scarnati. Ne: Appolloni e Rossi.
ARBITRI: Pasetto e Nelli di Firenze.
NOTE: tiri liberi: Filodoro 19/27; Teorematour 12/20. Tiri da tre punti: Filodoro 6/16; Teorematour 7/13.

BOLOGNA — Sanders irriconoscibile, Israel che cattura la miseria di tre rimbalzi, Busca spesso confuso e bloccato nel contropiede: inevitabile la vittoria della Filodoro su una Teorematour che, oltretutto, ha lamentato l'assenza di Bonaccorsi in aggiunta di quella, ormai «cronica», di Avenia.

La partita è stata a senso unico e, soprattutto nel finale, anche noiosa. Tra i bolognesi oltre al solito Djordjevic (23 punti, 6 assist) esemplare Gay.

PFIZER MALE

Stefanel, un rullo

90-79

STEFANEL MILANO: Bodiroga 25, Gentile 19, Portaluppi 15, De Pol 11, Sconochini 2, Alberti 10, Pessina 8. N.E.: Maggioni, Fantetti, Veneri.
PFIZER REGGIO CALABRIA: Santoro 7, Spangaro 11, Tolotti 8, Bullara 15, Fantozzi 3, Alexiz 25, Rifatti, Vandiver 10. N.E.: Li Vecchi, Casamento.
ARBITRI: Facchini di Massa Lombarda e Taurino (Modena).
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 26/30; Pfizer 13/17. Da Tre punti: Stefanel 6/14; Pfizer: 6/13.

ASSAGO — Pur complicandosi un po' le cose, la Stefanel ha superato l' ostacolo-Pfizer ed è rimasta agganciata al treno di inseguitori della Birex. E può affrontare con serenità, nella sosta, la ricerca del sostituto di Stokes.

Anche ieri i milanesi hanno giocato senza uno straniero, senza Fucka e con qualche giocatore che risente di infortuni (Sconochini e Alberti) e anche per questo si sono concessi lunghe pause.

A PISTOIA

Buckler troppo forte

76-84

OLIMPIA PISTOIA: Crippa 7, De Raffaele 15, Beltramello, Howard 24, Valerio 3, De Monaco, Embry 16, Capone 2, Minto 9. N.E.: Bassi.
BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 8, Danilovic 34, Coldebella 9, Moretti 17, Binelli, Morandotti 2, Abbio 7, Battisti 4, Binion 3. N.E.: Giacchino.
ARBITRI: Grossi e Giansanti di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Olimpia 15/25, Buckler 23/28. Tiri da 3 punti: Olimpia 5/13; Buckler 5/8.

PISTOIA — Troppo forte il Bologna per la volenterosa Olimpia, che insegue per buona parte dell' incontro ma quando riesce a raggiungere gli avversari sul 47 pari, viene immediatamente rimandata lontano da due bombe di Danilovic e Coledebella. La partita, in pratica, finisce qui nonostante i tentativi dell' Olimpia.

La squadra pistoiese già inferiore sulla carta si è presentata all' incontro senza Forti, e con Embry condizionato da una brutta distorsione alla caviglia.

IN CODA

Siena a segno in Emilia

72-91

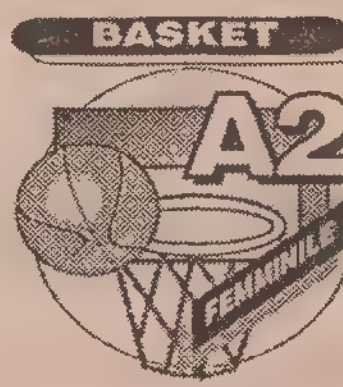
REGGIANA: Londero 13, Usberti 9, Rowan 13, Mitchell 24, Reale 4, Davolio, Cavazzon 3, Rizzo 6, Filoia. Ne: Carra.
MENS SANA SIENA: Fumagalli 9, Vidili 25, Spinetti, Comegys 16, Turner 24, Anchisi, Sartori 17, Vitellozzi, Rossetti. Non entrato: Bagnoli.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Cerebuch di Pieve Emanuele.
NOTE: tiri liberi: Reggiana 7/11; Mens Sana Siena 18/28; tiri da tre punti: Reggiana 5/15, Mens Sana Siena 7/13.

A TREVISO

La Benetton sul velluto

98-81

BENETTON TREVISO: Gracis 7, Iacopini 7, Pittis 9, Ragazzi 3, Naumoski 20, Barlow 25, Vianini 3, Esposito 3, Rusconi 21. N.E.: Marconato.
PANAPESCA MONTECATINI: Bigi 2, Ragionieri 5, Amabili 1, Zatti 2, Guerra 8, Rotelli 10, Coleman 19, Grattoni 11, Mc Nealy 23. N.E.: Nardella.
ARBITRI: Cazzaro e Donati di Venezia.
NOTE: Tiri Liberi: Benetton 25/33; Panapesca 15/21. Da 3 punti: Benetton 7/12; Panapesca 2/8.

BASKET A2 FEMMINILE

Thiene proibita alla Ginnastica

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avellino-Sicilgesso Alcamo	94-67	Sicilgesso Alcamo-Vivo Vicenza
Focus Bologna-Erreti Faenza	[illegible]	Avellino-Focus Bologna
Copma Ferrara-Divella Cesena	70-61	Erreti Faenza-Copma Ferrara
Florence Firenze-Vivo Vicenza	66-77	G.S.M. Messina-Pool Comense
Primizie Parma-G.S.M. Messina	75-69	Primizie Parma-I.Energy Priolo
I.Energy Priolo-Pool Comense	[illegible]	Famila Schio-Florence Firenze
Famila Schio-Simca Viterbo	[illegible]	Simca Viterbo-Divella Cesena

CLASSIFICA

Squadra						
Famila Schio	12	7	6	1	577	456
Pool Comense	12	7	6	1	585	475
Primizie Parma	10	7	5	2	533	512
G.S.M. Messina	8	7	4	3	548	503
Vivo Vicenza	8	7	4	3	533	532
Avellino	8	7	4	3	549	552
Copma Ferrara	8	7	4	3	486	491
Erreti Faenza	8	7	4	3	543	550
Sicilgesso Alcamo	8	7	4	3	521	535
Divella Cesena	6	7	3	4	520	493
I.Energy Priolo	6	7	3	4	471	499
Simca Viterbo	4	7	2	5	533	541
Florence Firenze	0	7	0	7	493	615
Focus Bologna	0	7	0	7	457	595

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Snips Lodi-Sal.Trentino Bz	73-64	Sal.Trentino Bz-Interclub Muggia
Interclub Muggia-Treviso	79-64	Casor Castel.-Pakelo S.Bonifaci
S.Geminiano Ra-CBC Reggio E.	72-50	Padova-Snips Lodi
Pakelo S.Bonifaci-Padova	81-76	CBC Reggio E.-Senigallia
Senigallia-Casor Castel.	56-52	Betom Thiene-Treviso
Betom Thiene-Carisparmio Ts	89-53	Carisparmio Ts-S.Geminiano Ra

CLASSIFICA

Squadra						
Betom Thiene	12	6	6	0	444	331
S.Geminiano Ra	12	6	6	0	468	386
Pakelo S.Bonifaci	10	6	5	1	418	311
Carisparmio Ts	6	6	3	3	412	402
Padova	6	6	3	3	428	426
Snips Lodi	6	6	3	3	387	400
Senigallia	4	6	2	4	377	391
Sal.Trentino Bz	4	6	2	4	408	427
CBC Reggio E.	4	6	2	4	356	386
Interclub Muggia	4	6	2	4	307	414
Treviso	2	6	1	5	406	455
Casor Castel.	2	6	1	5	358	440

89-53

PALLACANESTRO THIENE: Calgaro 6, Saccardo 4, Lucca, Bastianello 19, Fabrello 11, Pelizzari 3, Noale 16, Marchioro 10, Ebner 20. All. Busatto.
SGT CRT TRIESTE. D'Agostini 16, Donvito 3, Suppancig 2, Almerigotti 2, Varesano 2, Gori 16, Verde 11, Rozzini 7, Del Bello 2, Giuricic 2. All. Stoch.
ARBITRI. Stella di Riva del Garda e Rossi di Padova.
NOTE: tiri liberi Pall. Thiene 23/34, Crt Ts 11/14; uscita per raggiunto numero di falli Verde.

THIENE —Non c'è stato nulla da fare per le ragazze di Stoch che si sono dovute arrendere alla capolista Thiene; la formazione veneta, vera prendi tutto del campionato, ha conquistato così la sesta vittoria consecutiva. La Crt Trieste rimane ferma a metà classifica e la prossima settimana (non si sa ancora in quale sede per il problema bomba) a Trieste ci sarà un altro scontro diretto con un'altra capolista, il Ravenna. Le ragazze di Stoch non sono riuscite a rimanere molto tempo in partita, solo nei primi minuti di gioco si è avuto un certo equilibrio. Il Thiene non ha avuto grandi difficoltà nell'imboccare la via della vittoria. L'equilibrio, come detto, è durato solo i primi 8 minuti, fino al risultato di 8-8, poi le ragazze allenate da Busatto, sono riuscite a piazzare un parziale di 10-2 che le ha portato su 18-10. Le biancocelesti tentavano di recuperare, ma l'ottima difesa attuata dalle vicentine rendeva difficile qualsiasi azione triestina. Le difficoltà di attacco si evidenziavano sempre di più, mentre si notava anche la differenza sul piano fisico. L'altezza si dimostrava, ancora una volta, un grosso handicap per la «mule» triestine. Verso la metà del primo tempo la forte playguardia Noale decideva di dare un'ulteriore scossa all'incontro e, con un paio di tiri dalla lunga distanza, iniziava a consolidare vistosamente il vantaggio del Thiene; dopo un paio di minuti le ragazze vicentine erano a +20 sul 36-16. Svantaggio pesantissimo quando si doveva andare negli spogliatoi sul 45-20 con 25 punti da recuperare.

Nella ripresa la musica non cambiava gran che, le triestine non riuscivano proprio a imporre il proprio gioco e le ragazze di Busatto incrementavano sempre di più il vantaggio. Dopo 10 minuti della ripresa toccava alla capitana Verde uscire per raggiunto numero di falli, mentre alle sue compagne non rimaneva altro che aspettare il suono della sirena. Molto sportivo Mauro Stoch, che a fine partita commenta così l'incontro: «Il Thiene ha meritato di vincere, è una squadra veramente forte. Non pensavo fossero così. È una formazione completa, con giocatrici ben piazzate e d'esperienza, veramente una squadra da far paura».

A2

SERIE A2 / PROVA INCOLORE DELLA BRESCIALAT

Gorizia, questi fantasmi

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Polti Cantu'-Auriga Trapani	92-80	Juve Caserta-S.Benedetto Ve
Olitalia Forl -Libertas Udine	95-89	Teamsystem Rimini-Polti Cantu'
Napoli Basket-Teamsystem Ri.	91-98	B.Sardegna Ss-Francorosso Torino
Turboair Fabriano-Francorosso To.	79-88	Floor Padova-Pavia
Pavia-B.Sardegna Ss	72-76	Turboair Fabriano-Napoli Basket
Aresium Milano-Juve Caserta	84-85	Auriga Trapani-Libertas Udine
Brescialat Gorizia-S.Benedetto Ve	82-88	Brescialat Gorizia-Olitalia Forl
Menestrello Cervia-Floor Padova	88-89	Menestrello Cervia-Aresium Mi

CLASSIFICA

Juve Caserta	16	9	8	1	813	763
Turboair Fabriano	14	9	7	2	758	697
Polti Cantu'	12	9	6	3	733	688
Teamsystem Rimini	12	9	6	3	732	698
Napoli Basket	10	9	5	4	784	736
Aresium Milano	10	9	5	4	758	720
Olitalia Forl	10	9	5	4	782	762
B.Sardegna Ss	10	9	5	4	713	698
Francorosso Torino	10	9	5	4	804	811
S.Benedetto Ve	8	9	4	5	733	756
Floor Padova	8	9	4	5	779	810
Libertas Udine	6	9	3	6	729	771
Menestrello Cervia	6	9	3	6	732	790
Auriga Trapani	6	9	3	6	693	753
Brescialat Gorizia	4	9	2	7	780	821
Pavia	2	9	1	8	722	771

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Celana BG-Ocrim Cremona	80-75	Brescia-Andalini Cento
Andalini Cento-Conad FE	63-75	Ocrim Cremona-Popol. Faenza
Popol. Faenza-Vigevano	71-74	Conad FE-Pulitalia VI
Al. Sardi Olbia-Treviglio	93-109	Fanti Imola-Al. Sardi Olbia
L'Opinione P.S.G.-Brescia	80-71	Treviglio-Celana BG
Pulitalia VI-Fanti Imola	89-71	Vigevano-L'Opinione P.S.G.

CLASSIFICA

Fanti Imola	12	7	6	1	537	513
L'Opinione P.S.G.	10	7	5	2	541	496
Pulitalia VI	10	7	5	2	539	514
Ocrim Cremona	8	7	4	3	530	506
Celana BG	8	7	4	3	541	540
Brescia	6	7	3	4	559	550
Treviglio	6	7	3	4	509	514
Conad FE	6	7	3	4	518	545
Vigevano	6	7	3	4	500	529
Popol. Faenza	4	7	2	5	520	512
Al. Sardi Olbia	4	7	2	5	542	575
Andalini Cento	4	7	2	5	465	507

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Salum. Trentino-ING Biella	73-75	Longobardi Civ.-Rinaldi PD
ItalMonfalcone-Coop Sesto	95-80	Coop Sesto-GT Como
GT Como-Orobica BG	100-88	Raccordi VA-CRAI Cassano A.
Stracciari Monza-Raccordi VA	81-80	ING Biella-Stracciari Monza
Rinaldi PD-Legnoflex Oderzo	88-78	Orobica BG-ItalMonfalcone
CRAI Cassano A.-Longobardi Civ.	83-68	Legnoflex Oderzo-Salum. Trentino

CLASSIFICA

Orobica BG	10	7	5	2	631	551
Raccordi VA	10	7	5	2	582	572
Stracciari Monza	10	7	5	2	525	526
Rinaldi PD	8	7	4	3	594	547
CRAI Cassano A.	8	7	4	3	542	547
ING Biella	8	7	4	3	545	554
Legnoflex Oderzo	6	7	3	4	560	546
Salum. Trentino	6	7	3	4	542	546
GT Como	6	7	3	4	543	582
ItalMonfalcone	4	7	2	5	600	592
Coop Sesto	4	7	2	5	550	595
Longobardi Civ.	4	7	2	5	540	596

Avrebbe dovuto essere il match della riscossa e invece Premier e compagni hanno deluso contro una San Benedetto apparsa nettamente superiore in difesa e sotto le plance

82-88

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 26, Coco n.e., Cargnel n.e., Angiolini 7, Sfiligoi 3, Cempini 23, Foschini 2, Mian 4, Wilson 10, Premier 7.
SAN BENEDETTO VENEZIA: Binotto 27, Meneghin 6, Herich, Labella 11, Anderson 12, Lulli 10, Coppari 6, Pietrini 9, Ferraretti 7, Guerrasio. All.: Vitucci.
ARBITRI: Teofili di Roma e Pironi di Russi.
NOTE: tiri liberi: Brescialat 26/35, San Benedetto 24/34. Fallo antisportivo a Foschini al 20'30" (32-48). Usciti per 5 falli: Coppari al 34'31" (55-79), Lulli 34'55" (57-72). Spettatori 1000 circa.

Servizio di
Antonio Gaier

UDINE — Avrebbe dovuto essere la partita della riscossa. Invece ancora una volta la Brescialat ha deluso. Un'altra prova incolore quella della formazione goriziana che ha confermato, se ce n'era bisogno, di essere priva di carattere. Non si giustifica in altro modo la seconda parte del primo tempo quando i goriziani erano in completa balia degli avversari. Una cosa vergognosa. Negli ultimi 6' del primo tempo, tanto per fare un esempio, i goriziani non sono mai riusciti ad andare a canestro su azione. Hanno segnato 4 punti dalla lunetta con Cempini e nient'altro. Così certamente non si possono vincere le partite. Specie se le carenze offensive non vengono controbilanciate in difesa che, nel caso specifico, era un vero colabrodo.

La situazione quindi in casa della Brescialat sta precipitando. La squadra è in fondo alla classifica e non sembra aver la capacità e la volontà di uscire da questo empasse. La sconfitta contro la San Benedetto è l'esatta fotografia della situazione, La Brescialat è priva di mordente e di carattere. Purtroppo in questo momento difficile gli è venuto a mancare l'apporto di Premier, che, nella sua veste di «grande vecchio» avrebbe dovuto dare ai compagni quell'esperienza che a loro mancava. Invece Premier anche contro la San Benedetto ha ripetuto la partita abulica del derby. Si è trascinato per il campo, ha perso palloni, si è nascosto e, quello che più conta, ha sempre forzato a tiri. Senza di lui la squadra non è esistita anche perché gli altri suoi compagni hanno dimostrato, ancora una volta, di avere molta personalità. Nessuno, nei momenti che contano, si è preso la responsabilità del tiro. Non devono trarre in inganno i 26 punti di Fazzi e i 23 di Cempini. Gran parte di essi sono stati segnati nei minuti finali, quando la San Benedetto, con un occhio al tabellone, aspettava solo che arrivasse la fine per scatenare la sua gioia. I veneziani erano infatti reduci da cinque sconfitte consecutive e avevano paura. A tranquillizarli però sono stati subito Premier e compagni che, dopo una partenza abbastanza buona, si sono messi nelle loro mani senza alcun accenno di reazione. La Brescialat con Fazzi e Wilson, nelle prime battute dell'incontro, aveva illuso un po' tutti dando l'impressione di potersi giocare la partita. Invece al 5' con un canestro di Lulli la San Benedetto ha messo il naso davanti e non si è fatta più raggiungere. Pietrini e Lulli all'inizio hanno sostenuto il peso della squadra, poi, però, i veneziani hanno cominciato a giocare di squadra sfruttando a turno gli ampi spazi che venivano lasciati loro aperti dalla difesa dei padroni di casa. Una cosa incredibile. Con il passare dei minuti il vantaggio degli ospiti aumentava per arrivare al 3' della ripresa a 23 punti (55-32). Tutto troppo facile per la San Benedetto che riusciva ad andare a canestro con facilità da tutte le posizioni, mentre i goriziani facevano una fatica del diavolo per cercare di costruire un'azione. Gioco faraginoso e tanta imprecisione nel tiro. La panchina non aiutava certo la squadra. Nei momenti più difficili non ha tentato nemmeno di cambiare il tipo di difesa. Tutto pareva andare alla deriva anche perché i giocatori in campo sembravano lasciarsi trasportare e non tentavano nulla per bloccare la difesa. Nel finale la Brescialat dava l'impressione di voler reagire. Fazzi centrava il canestro con tiri pesanti e alcune penetrazioni e Cempini gli dava una mano. E perché non farlo prima? È questa la domanda che si sono un po' posti tutti. Durante l'incontro e al suo termine ci sono state parecchie contestazioni nei confronti dei giocatori e della panchina. Contestazioni pesanti, ma purtroppo la realtà è questa: a Gorizia si deve assolutamente correre ai ripari prima che la situazione precipiti e diventi senza ritorno.

BRESCIALAT / BRUTTO CLIMA

I tifosi «processano» Dalipagic

UDINE — Si è avuta, al termine della partita persa dalla Brescialat con la San Benedetto, la sensazione di vivere una tragedia. Negli spogliatoi goriziani non si sentiva volare una mosca, mentre in quelli veneziani, di poco distanti, quasi per rispetto del momento che stavano vivendo i loro colleghi c'era un silenzio rispettoso. Il presidente della San Benedetto, De Respinis, addirittura sembrava partecipare al difficile momento dei goriziani. Eppure la sua squadra era riuscita a rompere il ghiaccio dopo cinque sconfitte consecutive. «Non sono cose che mi riguardano – dice – ho tante altre cose da pensare per la mia squadra ma mi sembra che la Brescialat non sia stata molto aiutata dai tifosi. Quel cartello esposto contro l'allenatore non ha certo contribuito a risollevare il morale ai giocatori. Ripeto, non dovrei nemmeno dirlo ma è stato scandaloso. Vivo da tanti anni nel mondo del basket e una cosa simile non mi sembra giusta. Dalipagic può aver commesso errori, ma in questo modo è stata penalizzata l'intera squadra».

Sulla partita De Respinis non ha nulla di particolare da dire. «Per noi è stato abbastanza facile – dice –, abbiamo trovato di fronte una formazione molto contratta e non concentrata al punto giusto. Non abbiamo giocato molto bene, anche da noi vanno riviste alcune cose. Questa vittoria però ci permette di stare più tranquilli ed è già una cosa importante».

Praja Dalipagic esce subito dagli spogliatoi. È molto contratto e rifiuta di essere intervistato dalla Rai. Ha forse paura di dire qualcosa di spiacevole. «La cosa migliore – borbotta – è che è tutta colpa mia. Ho sbagliato io e basta. Così tutti sono contenti. Una cosa posso dire e cioè che se avessimo giocato come nel secondo tempo questa partita l'avremmo potuta anche vincere».

A chi gli fa notare che nel primo tempo i giocatori hanno sbagliato l'impossibile, anche i tiri più facili, Dalipagic sembra non voler rispondere. «Se dico cosa penso – sbotta – potrebbe sembrare che voglia scaricare sui giocatori le mie responsabilità. Ripeto, se qualcuno vuole la mia testa e cambiare allenatore non ci sono problemi, sono disponibile a tutto. Credetemi però, con questa squadra credo che nessun altro sia capace di fare meglio». La Brescialat come sempre ha avuto il suo tallone d'Achille nella difesa e sotto i tabelloni. «È questo – dice – il nostro grande problema. Purtroppo troppi giocatori non hanno la giusta mentalità difensiva e poi concediamo troppo ai rimbalzi. Abbiamo provato, a un certo punto, la difesa a zona ma siamo stati castigati. Non venivano fatti i movimenti giusti. Ma cosa devo dire: è solo colpa mia».

a. g.

SCOUT46A

Brescialat Gorizia

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS	PUNTI
		Fatti	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off.	Dif		Pe	Re		
FAZZI	34	4	5/7	71	3/7	43	7/8	88	1	2	-	3	2	-	26
COCO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CARGNEL	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ANGIOLINI	21	3	2/2	100	0/2	0	3/6	50	0	3	-	0	3	1	7
SFILIGOI	18	3	1/5	20	-	-	1/2	50	2	1	-	1	2	1	3
CEMPINI	22	3	5/9	56	1/1	100	10/12	83	1	2	-	1	0	-	23
FOSCHINI	24	4	1/3	33	0/2	0	-	-	1	1	-	-	-	-	2
MIAN	23	3	2/3	67	0/1	0	-	-	0	1	-	-	-	-	4
WILSON	40	2	4/11	36	-	-	2/3	67	2	10	-	1	2	-	10
PREMIER	18	0	2/7	29	0/1	0	3/4	75	-	-	-	2	1	1	7
TOTALE	200	22	22/47	47	4/14	29	26/35	74	9	22	-	8	15	3	82

San Benedetto Venezia

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS	PUNTI
		Fatti	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off.	Dif		Pe	Re		
BINOTTO	33	4	5/11	45	2/7	29	11/13	85	1	1	-	3	1	1	27
MENEGHIN	12	-	3/6	50	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	6
MERICH	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LABELLA	36	4	3/4	75	-	-	5/7	71	1	6	-	1	2	2	11
ANDERSON	36	3	4/12	33	1/1	100	1/6	17	4	10	-	5	0	1	12
LULLI	30	5	4/9	44	0/1	0	2/2	100	1	1	-	2	2	1	10
COPPARI	14	5	3/3	100	-	-	-	-	1	5	-	2	0	1	6
PIETRINI	30	4	4/5	80	-	-	1/2	50	4	6	-	-	-	-	9
FERRARETTI	9	2	-	-	1/2	50	4/4	100	-	-	-	1	1	-	7
GUERRASIO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE	200	27	26/50	52	4/11	36	24/34	71	14	31	-	14	9	7	88

SERIE A2 / SCONFITTA A FORLI'

Udine, la sfortuna bussa due volte

Dopo l'incidente a Orsini, si è infortunato sembra gravemente anche Richard Bella

ALTRI RISULTATI

Cantù non perdona

***Aresium* 84**
***Juvecaserta* 85**

ARESIUM MILANO: Sorrentino 7, Capone 24, Cessel 9, Aldi 18, Fox 20, Ansaloni 6, Agnesi. n.e.: Fumagalli, Mikula, De Ambrosi.
JUVECASERTA: Marcovaldi, McCaffrey 16, Pastori 8, Tufano 25, Brembilla 9, Mayer 9, Acunzo, Ancilotto 16, Pizzato 2. N.e.: Saccardo.

***Menestrello* 88**
***Floor* 89**

MENESTRELLO: Zanus Fortes 6, Pellacani 16, Binetti 9, Neri 2, Nardone 12, Middleton 11, Scarone 11, Sabatini 2, Bianchi 19. N.e. Zanelli.
FLOOR: Chiacic 4, Seebold, Borsi, Magro 4, Cambridge 29, Biondi 9, Bonetto 24, Tonzig 16, Bortolini 3. N.e.: Compagni.

***Polti* 92**
***Tonno Auriga* 60**

POLTI: Samburago 10, Mantica 2, Bosa 13, Rossini 8, Buratti 7, Baldi 9, Gilardi 18, Anderson 11, Zorzolo 12, Molteni 2.
TONNO AURIGA: Battistelli 12, Alfonso 2, Mannella 2, Andrè, Romeo 11, Di Monte 16, Tosi 6, Piazza 4, Thornton 7. N.e.: Danelli.

***Turboair* 79**
***Francorosso* 88**

TURBOAIR: Gnecchi 17, Conti 2, Guerrini 11, Sonego 6, Pedrotti 6, Zecca 4, Metta 2, Murphy 24, Coltellacci 3, Mingotti 4.
FRANCOROSSO: Iacomuzzi 3, Coppo 17, Mian 10, Prato 11, Valente 20, Firic 8, Masper 14, Carchia 5. N.e.: Calvo e Buzzavo.

***Napoli* 91**
***Teamsystem* 98**

NAPOLI: La Torre 5, Volpato 6, Morena 9, Cagnin 4, Dalla Libera, Glass 18, Corvo 13, Di Lorenzo 17, Rossi 19; n.e. Milito.
TEAMSYSTEM RIMINI: Semprini 2, Brigo 8, Ruggeri 15, Terenzi, Ferroni 13, Myers 44, Romboli 6, Davis 10; n.e. Righetti, Benzi.

***Pall. Pavia* 72**
***Banco Sardegna* 76**

PAVIA: Ferraiuolo 15, Noli 18, Angeli 12, Aimaretti 1, Del Cadia 2, Rona 6, Gabba 4, Allen 14; n.e. Bianchi, Rovida.
BANCO SARDEGNA: Mastroianni 13, Angius, Longobardi, Casarin 6, Picozzi 6, Bonino 21, Lorenzon 17, Baker 13; n.e. Rotondo, Cappuccio.

95-89

OLITALIA FORLÌ: Antonori 2, Di Santo 3, English 11, Attruia 7, Niccolai 43, Cavallari 8, Monti 19, Moltedo 2, Focardi, Casprini. Allenatore Michelini.
LIBERTAS UDINE: Sonaglia 22, Conti 11, Virgili 13, Setti 9, Bella 13, Bonamico 19, Cipolat 5, Tedeschi n.e., Enzo n.e, Vegine n.e. Allenatore Melilla.
ARBITRI: Baldi e Piezzi di Napoli.
NOTE: parziale 1.o tempo 42-43; tiri liberi Olitalia 16/18, Libertas 28/36; tiri da tre Olitalia 9/20, Libertas 5/18; usciti per 5 falli Monti al 38' (89/81); fallo tecnico panchina Olitalia al 19'; infortunio a Bella al 2' del secondo tempo; spettatori 300 circa.

La prova di Olitalia si è retta su di un grande Niccolai (43 punti). Grande combattività dei friulani ed equilibrio assoluto fino alla fine

FORLÌ — La Libertas Udine è uscita sconfitta dal difficile campo dell'Olitalia Forlì, ma quel che è più grave ha perso per infortunio Richard Bella. Il leader dei rimbalzisti della A2 si è accasciato al suolo ad inizio ripresa dopo aver agguantato un rimbalzo. Saranno gli esami medici a stabilire l'entità dell'infortunio, ma pare molto probabile una lesione ai legamenti del ginocchio sinistro. Se così fosse per la Libertas Udine sarebbe notte fonda, trovandosi, dopo il medesimo grave infortunio subito da Orsini, a dover sostituire il suo giocatore straniero. L'incontro però non ha visto il quintetto udinese giocare in modo rinunciatario, tutt'altro. Sonaglia, Bonamico e il resto della sparuta combriccola udinese hanno retto perfettamente lo scontro con i più quotati avversari e solo una grandissima prova del «bomber» Andrea Niccolai ha permesso ai romagnoli di mettere le mani sui due punti.

Niccolai (43 punti, con 8/11 nelle bombe) ha imperversato con il suo mortifero tiro. La zona, però, allestita da Melilla ha intrappolato gli altri giocatori dell'Olitalia, che hanno spesso sparacchiato a vuoto. Anche la tanto temuta pressione difensiva dell'Olitalia non si è vista. Anzi, è stato il quintetto friulano a giocare per lunghi tratti dell'incontro la miglior difesa, mentre l'Olitalia ha spesso commesso errori pacchiani, rifugiandosi poi in falli gratuiti che hanno concesso agli attaccanti ospiti copiose serie di tiri liberi (alla fine ben 36, contro i 18 a disposizione dei romagnoli). A rimbalzo il duello è stato vinto dai padroni di casa (32 recuperi contro 26), grazie sopratuttto all'ottima prova di Monti (10 rimbalzi e 19 punti tutti da sotto).

C'è però da dire che l'uscita prematura di Bella ha messo in affanno Udine sotto ai tabelloni. Il primo tempo è vissuto su un'iniziale fuga dei padroni di casa, arrivati anche a 13 punti di vantaggio (28-15 al 10'). Ci pensavano, però, gli intraprendenti Conti e Sonaglia a riavvicinare i forlivesi, aiutati dalla presenza costante di Bella nell'area avversaria. Il primo tempo si chiudeva con la Libertas capace di portarsi in vantaggio con una bomba a fil di sirena di capitan Bonamico (42-43). Il secondo tempo si apriva all'insegna dell'equilibrio più assoluto. C'era però il tempo di solo un paio di azioni e poi il grave infortunio a Bella sconvolgeva i piani udinesi. Costretta ad arrangiarsi alla meno peggio (zona 2-3 con Setti e Bonamico a fare da pivot) Udine lentamente affondava (+10 per l'Olitalia, 62-52 al 7'), mentre sull'altro versante prendevano coraggio, oltre al solito imperversante Niccolai, anche il giovane lungo Monti e lo sgusciante play Attruia.

Arrivava poi anche il quarto fallo di Sonaglia ad ingarbugliare le cose in casa udinese, ma sospinti da una combattività degno di miglior fortuna gli uomini di Melilla insistevano sino al termine. Quando però le tossine della stanchezza intorpidivano i muscoli e le menti dei giocatori udinesi era sin troppo facile per l'Olitalia portare in porto un successo meritato, ma sicuramente non entusiasmante.

Nel dopo partita anche il coach dei forlivesi, Michelini, era dello stesso avviso: «Abbiamo giocato male — sosteneva — quando si vince bisogna essere contenti, ma non posso certo gloriarmi per quello che abbiamo fatto in campo. Ora arriva una pausa quanto mai gradita. Spero che la sosta di campionato ci permetta di ritrovare quella mentalità e quell'aggressività che la mia squadra deve, ripeto deve, assolutamente avere».

Melilla, invece, è il ritratto della rabbia impotente: «Dopo Orsini anche Bella — si lamentava —, dobbiamo attendere i referti medici, ma l'infortunio pare grave. Peccato perché con lui in campo poteva finire in maniera molto diversa. I miei sono comunque stati commoventi: si sono impegnati al massimo e gente come Bonamico e Sonaglia hanno ancora una volta dimostrato di che pasta sono fatti».

Fausto Fagnoni

SERIE B2 / REPLAY VINCENTE

Italmonfalcone «magica», Tomasi, canestri pesanti

Il quintetto sestese è stato travolto nella ripresa (Stramaglia grande match-winner) grazie a una tattica che ha spezzato il ritmo degli avversari abituati a un basket ragionato

MONFALCONE — L'Italmonfalcone completa la giornata consona cogliendo un'altra convincente affermazione sul quintetto della Posal di Sesto S. Giovanni. La precedente affermazione del quintetto allenato da Beretta e Solidoro nel derbissimo col Cividale alimenta speranze di ricupero posizioni in classifica, ma, si sa, il campo è spietato, per cui si aspetta una conferma dei progressi, e la risposta dei giocatori è immediata.

Dopo un primo tempo in equilibrio si assiste ad un gran secondo tempo, l'Italmonfalcone preme sull'acceleratore e per i giocatori ospiti non c'è nulla da fare. Si è attuata la tattica idonea per affrontare il quintetto sestese, abituato a giocare un basket ragionato, propenso a sviluppare il proprio gioco a difese avversarie schierate, con soluzioni sui pivot e di uno contro uno per Bisanzon, Asnaghi e Valsecchi, mentre Re ha il compito di scardinare le difese avversarie da fuori. L'Italmonfalcone lavora gli avversari nei primi 20' di gioco, dalla difesa individuale passa alla zona press con pressione tutto campo, fa correre gli avversari impostando veloci contropiede. La Posal resiste bene per un tempo, anzi è efficacemente operativa tanto che al 16' si trova a + 9.

L'Italmonfalcone si ripropone e in finale di frazione di gioco la raggiunge e con un canestro di Tomasi opera il sorpasso : 39-37 al 20' di gioco. In ripresa di gioco l'Italmonfalcone travolge in progressione ogni tentativo di reazione ospite e progressivamente accumula un vantaggio finale consistente. Una vittoria che consente all'équipe monfalconese di agganciare il Sesto S. Giovanni a quota 4 e di guardare al futuro in chiave più serena. L'Italmonfalcone ripresenta Cicciarella mentre Rebula è ancora indisponibile. Qualche cifra a supporto di quanto detto: nel primo tempo l'Italmonfalcone ha un 15/29 al tiro; 14/28 la Posal. In ripresa l'Italmonfalcone ha un 20/29 e la Posal un 13/33. Se all'inizio gara è Merljak l'uomo più appariscente, Tomasi un preciso regista e Stramaglia un'ottima mano armata, la ripresa ripresenta Tomasi, attualmente il play goriziano sta attraversando un buon periodo, inappuntabile. Stramaglia inizia uno show di realizzazioni e, udite udite! in difesa sgancia ben 6 rimbalzi, si rivede Carcich che fra rimbalzi (8) e palle recuperate (5) annienta i 2 metri avversari, Mazzoli contribuiscesostanziosamente. Ma tutta la squadra va elogiata, ha fatto quadrato al momento giusto con un'adeguata reazione a un momento difficile. Tutto risolto? Nemmeno per sogno, ma si sono impostate le basi per un qualche cosa di più concreto, staremo a vedere, per ora up with the Italmonfalcone!

ger. plc.

***Crai Cassano* 83**
***Longobardi* 68**

CRAI CASSANO D'ADDA: Benzetti 4, R. Brambilla 7, Galli, Colombo 1, Leoni 15, Gatti 11, La Ricchiuta 7, Coppato 12, Cedro, L. Brambilla 26.
LONGOBARDI CIVIDALE: Valentinsig 15, Colmani 6, Cargnello 5, Gandolfi 15, David 4, Crisafulli 7, Gniezda 3, Adami 1, Sguassero 12, Biasizzo.

BASKET **SERIE C1** / IL DERBY CON IL LATTE CARSO E' STATO VALIDO E HA DIVERTITO IL PUBBLICO

Lo Jadran si gode la vetta

Basket - Serie C1

Risultati		Prossimo turno
Camposanpiero-Pio X Citt.	81-88	Caorle-Camposanpiero
Bravimarket Gem.-Rovigo	90-99	Jadran TS-Itala S.Marco
Birex Sacile-Don Bosco TS	94-103	Birex Sacile-Pordenone
Castelfranco-Caorle	96-91	Digas S.Daniele-Don Bosco TS
Piove di Sacco-Pall.Pordenone	71-74	Pall.Pordenone-Castelfranco
Servolana TS-Jadran TS	72-74	Pio X Citt.-San Dona'
Pordenone-Itala S.Marco	98-80	Servolana TS-Bravimarket Gem.
San Dona'-Digas S.Daniele	88-81	Rovigo-Piove di Sacco

Classifica						
Jadran TS	12	6	6	0	523	444
Servolana TS	10	6	5	1	481	432
Piove di Sacco	8	6	4	2	502	467
Don Bosco TS	8	6	4	2	489	463
Castelfranco	8	6	4	2	486	460
Camposanpiero	6	6	3	3	489	454
Birex Sacile	6	6	3	3	525	495
Bravimarket Gem.	6	6	3	3	502	497
Pio X Citt.	6	6	3	3	497	493
Pordenone	6	6	3	3	475	497
Caorle	4	6	2	4	539	518
Rovigo	4	5	2	3	424	437
Digas S.Daniele	4	6	2	4	457	480
San Dona'	4	6	2	4	443	530
Pall.Pordenone	2	6	1	5	446	551
Itala S.Marco	0	5	0	5	392	452

Basket - Serie C2

Risultati		Prossimo turno
Senators Go-Sea Wash Ud.	77-93	Dom Gorizia-Tuttosconto
S.G.Triestina-Arte Gorizia	79-84	Sea Wash Ud.-Bor Trieste
Peressini Fag.-Dom Gorizia	87-75	Florimar-Peressini Fag.
Tuttosconto-Citta' Fiera	83-93	Citta' Fiera-Livenza Por.
Bor Trieste-Cra Manz.	69-80	Cra Manz.-Barcolana Ts
C.B.Udinese-Florimar	79-83	Panauto Mug.-S.G.Triestina
Barcolana Ts-Panauto Mug.	95-84	C.B.Udinese-Senators Go
Livenza Por.-Ferroviario Ts	94-61	Arte Gorizia-Ferroviario Ts

Classifica						
Peressini Fag.	10	5	5	0	456	354
Livenza Por.	8	5	4	1	439	348
Citta' Fiera	8	4	4	0	386	302
C.B.Udinese	8	5	4	1	425	377
Panauto Mug.	6	5	3	2	419	401
Arte Gorizia	4	5	2	3	316	315
Cra Manz.	4	5	2	3	392	393
Sea Wash Ud.	4	5	2	3	393	401
Bor Trieste	4	5	2	3	301	322
S.G.Triestina	4	4	2	2	318	341
Barcolana Ts	4	5	2	3	374	400
Florimar	4	5	2	3	393	422
Ferroviario Ts	4	5	2	3	371	412
Tuttosconto	4	5	2	3	373	415
Senators Go	2	5	1	4	349	405
Dom Gorizia	0	5	0	5	364	461

Basket - Serie D

Risultati		Prossimo turno
Pall.Grado-Scoglietto	92-77	Pall.Grado-Lib.Trieste
Largo Isonzo-Internazion.	56-76	Lega Nazionale-Kontoval
Lega Nazionale-Ardita	54-71	Acli Impianti-Largo Isonzo
Lib.Trieste-Cus Trieste	71-67	Internazion.-Sokol
Acli Ronchi-Or.S.Michele	64-80	Or.S.Michele-Ardita
Sokol-Goriziana	75-74	Goriziana-Cicibona
Cicibona-Santos Autos.	90-87	Acli Ronchi-Cus Trieste
Kontoval-Acli Impianti	89-68	Scoglietto-Santos Autos.

Classifica						
Or.S.Michele	8	4	4	0	326	277
Ardita	6	4	3	1	314	263
Kontoval	6	3	3	0	218	174
Cicibona	6	4	3	1	353	338
Santos Autos.	4	4	2	2	339	295
Internazion.	4	3	2	1	242	215
Cus Trieste	4	4	2	2	283	275
Lib.Trieste	4	3	2	1	207	207
Scoglietto	4	4	2	2	312	314
Sokol	4	4	2	2	292	303
Pall.Grado	4	4	2	2	275	288
Largo Isonzo	2	3	1	2	241	261
Lega Nazionale	2	4	1	3	308	345
Acli Ronchi	2	4	1	3	281	343
Goriziana	0	4	0	4	309	315
Acli Impianti	0	4	0	4	254	341

Latte Carso 72
Jadran 74

LATTE CARSO: Azman 10, Cerne 16, Monticolo 5, Crasti, Tomasini 2, Balbi, Tonut 6, Radovani 16, Poropat 15, Galaverna 2. All. Zovatto.
JADRAN: Arena 6, Oberdan 16, Pregarc 12, Emili, Vitez 23, Samec 2, Rauber 13, Grbec 2, Klabian, Krizman. All. Vatovez.
ARBITRI: Caran di Casier e Pinto di Castelfranco.
NOTE: p.t. 29-43; tiri liberi Latte Carso 16/19, Jadran 31/35.

TRIESTE — Il numerosissimo pubblico presente al primo derby stagionale che ha opposto Jadran e Latte Carso non è rimasto deluso. Il confronto, in linea con quelle che erano le aspettative della vigilia, si è infatti rivelato davvero interessante e piacevole, offrendo sprazzi di gioco molto apprezzabili sia dal punto di vista tecnico, sia da quello agonistico.

Nel primo tempo si è visto uno splendido Jadran, veramente ineccepibile in quanto a manovre corali, che non disdegna però di regalare ai propri tifosi pregevoli exploit individuali per mano soprattutto di Vitez, Oberdan e Rauber. Nella ripresa poi, sia pure tardiva, è giunta la replica del Latte Carso, capace di strappare applausi per l'orgoglio e la generosità dimostrati e tradotti sul parquet in forma di una zona-press quanto mai efficace, sulla quale i servolani hanno costruito l'emozionante, ma infruttuosa rimonta.

Lo Jadran, quindi, si tiene ben stretto il primo posto in classifica, ora in perfetta solitudine. Un esito di gara che non può non soddisfare lo staff tecnico di cui è portavoce il viceallenatore Boris Vascotto: «Per 30' abbiamo giocato davvero bene in virtù di un collettivo che ha fatto per intero il suo dovere. Ogni giocatore ha svolto per bene il proprio compito e in questi casi è difficile che il risultato possa sfuggire; lo stesso Pregarc, l'unico forse leggermente sottotono, si è rivelato determinante mettendo a segno nel finale i quattro liberi che ci hanno consegnato il successo».

Vascotto non dimentica poi di ringraziare i molti sostenitori presenti ad Altura, preziosi nel sostenere la squadra in quei 10' finali in cui tutto è parso possibile: «C'era da attendersi una reazione nella ripresa, ma la loro zona-press ci ha veramente messo in difficoltà, anche perché probabilmente abbiamo compiuto qualche errore nella disposizione degli uomini nell'attaccarla. Il resto lo ha fatto una certa nostra rilassatezza, del resto quasi inevitabile quando sul +20 viene spontaneo dare il ritmo, facendo trascorrere i minuti».

Diverso naturalmente lo stato d'animo sulla sponda opposta, rappresentata dall'allenatore Rogelio Zovatto: «I motivi della sconfitta sono stati un primo tempo in cui ci siamo espressi malissimo e troppi tiri liberi di cui ha potuto disporre lo Jadran, un po' per colpa nostra e un po' forse per eccesso di fiscalità della coppia arbitrale. Parte della responsabilità per un primo tempo negativo può essere anche mia per non aver ritenuto necessario caricare emotivamente più di tanto i giocatori, contando sul fatto che in gare così sentite gli stimoli e le motivazioni ognuno dovrebbe essere in grado di procurarseli da sé».

«La svolta per noi c'è stata così solo nella ripresa, grazie a una zona-press adattata alle caratteristiche dello Jadran, che, pur provata pochissimo, si è rivelata efficace; nel finale sono anche arrivati i punti di Radovani, purtroppo evanescente nella prima frazione. Nel complesso, di positivo c'è stata ancora una volta la prestazione della difesa, anche se purtroppo i giocatori che più mi danno affidamento in retroguardia si rivelano meno efficaci in fase offensiva. Fase offensiva in cui, senza accampare scuse, c'è probabilmente mancata l'inventiva di Dario Tomasini, pedina a cui dovremo rinunciare piuttosto a lungo per problemi a un ginocchio».

Massimiliano Gostoli

Fantuzzi Pn 98
Itala S. Marco 80

FANTUZZI: Cudia 20, Gaspardo, Cecco 12, Piccin 23, Cuccagna, Misuraca 19, Scarpa, Toniolo 3, Fantin 20, Manias 1. T. L. 20/36. Tiri da 3 punti 8/15.
ITALA SAN MARCO: Blasini, Crisma 10, Aduan 2, Matessic, Castelli, Merlin 24, Svini 11, Pellizzon 11, Cabas 20, Zorba 2. T.l. 8/10. Tiri da 3 punti 6/18.

PORDENONE — L'Itala San Marco è riuscita a restare in partita soltanto nel corso del primo tempo. Nella ripresa la gran confusione tecnica che regna nell'Isontino ha fatto differenza e tra il 12' e il 15' a causa di una scarsa concentrazione e di una scarsa intesa tra i reparti, gli isontini sono incappati in un parziale negativo di 16 a 2 che in pratica ha chiuso la partita. Buona come di consueto la prova di Merlin, gran cannoniere, ma per salvarsi in serie C ci vuole ben altro.

c. f.

Birex 94
Don Bosco 103

BIREX SACILE: Dutta 2, Franceschin 6, Pavan 2, Clemente 25, Stefani 11, Davanzo n.e., Mezzavilla 20, Zanetti 3, Ianni 6, Ricci 18.
DON BOSCO TRIESTE: Visciano n.e., Cellian 2, M. Vlacci 20, Furlan 13, Giovanelli 26, Bisca 12, F. Vlacci, Fortunati 3, Guzic 8, Ragaglia 19.
NOTE: tiri liberi Birex 21/28, Don Bosco 31/34; tiri da tre Birex 9/18, Don Bosco 8/13.
ARBITRI: Zilio e Orlando.

SERIE C2 / LO SCONTRO TUTTO TRIESTINO HA AVUTO UN ESITO A SORPRESA

La Barcolana a gonfie vele sulla Panauto

Il Bor Radenska alza bandiera bianca con il Martignacco e la Sgt Motonavale regala due punti all'Arte

TRIESTE — Il match clou della quinta di andata del campionato di serie C2 ha riservato un'autentica sorpresa agli appassionati. Tutti i riflettori erano puntati sul derby Barcolana-Panauto che, contro ogni pronostico, è stato vinto dai padroni di casa. Vita grama per le altre triestine, hanno perso in casa infatti Bor Radenska e Sgt Motonavale.

La Barcolana ha disputato un grandissimo primo tempo; dopo un inizio senza allunghi di sorta, la formazione di Bevitori ha datto la svolta alla gara piazzando un sostanzioso parziale. Dal punteggio di 14-10 Macchi e soci hanno consegnato ai rivieraschi un eloquente 16-0, suggellato da una bomba di Rogantin e poi hanno mantenuto il vantaggio per tutto il primo tempo. A inizio ripresa la condotta di gara dei barcolani ha risentito di qualche piccola sbavatura, che non ha però intaccato la loro leadership. Più grave invece la pausa di riflessione verificatasi al 14' quando, in un amen, la Panauto si è portata a -5. Nonostante ciò la Barcolana ha tenuto duro ed è riuscita a conquistare la posta in palio. Sugli scudi Rogantin, Borghesi, De Guarrini e Bevitori per la Barcolana e Zacchigna e Trimboli per la Panauto Muggia.

Sconfitta interna per il Bor Radenska che ha issato il vessillo bianco di fronte al competitivo Martignacco. Chiave del match è stata l'ottima presentazione di Sartori che, ottimamente coadiuvato dai compagni di squadra, ha sistematicamente rintuzzato ogni tentativo da parte plava. Le fasi finali dello scontro sono state contrassegnate da un vistoso calo prestazionale sul fronte Bor che ha reso decisamente più agevole il compito dei friulani.

Con una prestazione discutibile la Motonavale ha regalato due punti alla modesta compagine dell'Arte Gorizia. Momento chiave della gara l'avvio della ripresa che ha visto l'Arte imbastire un parziale di una decina di punti che ha definitivamente spiazzato i triestini.

BOR RADENSKA 69
MARTIGNACCO 80

Bor: Susani 4, Percich 12, Debeliuh 13, Baini 12, Simonic M. 8, Simonic R. 9, Carbonara, Possega 3, Rasman 2, Pettirosso 6.
Martignacco: Tonizzo, Macchiutti 18, Molinari, Musiello 13, Danelone 9, Zamò, Sartori 13, Specogna 2, Peruch 12, Floreancig 13.
Aribitri: Boriello di Udine e Bell di San Daniele.

MOTONAVALE 79
ARTE 84

Motonavale: Buda, D'Acunto 9, Fortunati 8, La Porta, Monticolo 3, Gori 15, Clementi 10, Rivari 9, Gaio 14, Pecile 11.
Arte: Miani 8, Castignetti, Madama 4, Bregant 8, Bolzan, Gasparini 5, D'Amelio 0, Vecchiet 16, Bresciani 16. Tosoratti 27.
Arbitri: Pituello e Sgobino di Udine.

BARCOLANA 95
PANAUTO 84

Barcolana: De Vittori 12, Fortunato 10, Miloch 7, Macchi 7, Ellero 2, Rogantin 16, Borghesi 21, Visotto 7, De Guarrini 12, Altin 1.
Panauto. Riavitz 6, Trimboli 19, Pitacco 8, Lanzoni 14, Menis 2, Bussani 5, Zacchigna 18, Gori 5, Masala 3, Gant 4.
Arbitri: Castelli e Gori di Trieste.

PUBLIUNO UD 79
FLORIM. STARANZ. 83

Publiuno: Bacchin 15, Gori 6, Bettarini 7, Bulfoni 9, Coccolo 14, Viola 11, Braini 17, Maranzana, Banello n.e., Battistoni n.e.
Florimar: Bellisario, Bernardoni 9, Plavich 17, Piccillo 23, Boscarol, Scropetta 2, Alosio 4, Ciulin, Podgornik 15, Nonino 13.
Arbitri: Cancellieri di Casarsa e Rizzetto di Cordenons.

PERESSINI 87
DOM 75

Peressini: Roja 10, Cossaro 19, Rovere 15, Gregoris 12, Cossio 2, D'Angelo 9, Pascolo 10, Rosso, Pituello, Vattolini 10.
Dom: Cossutta 3, Corsi 6, Orzan 13, Di Cecco 19, Bordon 7, Battello, Silic, Podbersig 13, Amobrosi, Jark 14.
Arbitri: Giavon e Ceolin di Pordenone.

SENATORS 77
VIRTUS 93

Senators: Nanut 20, Famea 11, Viiola 4, Furlan 5, Sorrentino 13, Maccaro 9, Bragagnolo, Barocco 9, Gruden 6, Piani.
Virtus: Del Gobbo, Salvio 3, Bellomo, Roberti 20, Manzano 28, Fantini, Pezzarino 17, Valent 4, Lavarone 6, Dussino 15.

TUTTOSCONTO SP. 83
MARTIGNACCO 93

Tuttosconto: Paron 14, Conotto 5, Lodolo 10, Tolazzi 15, Sovran 11, Colussi 2, Martinuzzi 17, Cimmino 1, Camilotti 8, Carnielli.
Cittàfiera Martignacco: Nobile 32, Maran 13, Ferro 9, Marega 3, Micalich D. 25, Micalich R. 8, Parpinel 3, Gattolini, Ponzetta, Morello n.e.
Arbitri: Mian di San Lorenzo Isontino e Paoletto di Gorizia.

PORCIA
D.L. FERROVIARIO 61

Porcia: Del Tedesco 16, Tolusso, Baccalon, Rizzetto 4, D'Agnolo, Canal, Ross 20, Ricci 18, Miotti 22, Zaghis 10.
D.L. Ferroviario: Tunin 3, Colocci 16, Becek 11, Valdemarin 5, Guidoboni 5, Ledda, Morandi 1, Caucic 6, Savi 4, Apolloni 10.

SERIE D / CONTINUA LA MARCIA IN VETTA DI KONTOVEL E POM

Cicibona indemoniata «gabba» il Santos

E l'Infoter infila la quarta sconfitta consecutiva di misura, la terza per un punto

GORIZIA — Kontovel (in attesa che il 2-0 della scorsa settimana con il Largo Isonzo sia reso ufficiale dalla Fip) e Pom continuano sicure la marcia in vetta alla serie D di basket. Dietro alle due battistrada, però, si sta muovendo compatto un terzetto di outsider in costante crescita: Ardita Cassa di risparmio di Gorizia, Cicibona e Inter 1904.

La classifica, dunque, si sta sgranando: a quota zero, tristemente al palo, ci sono l'Usg Infoter di Gorizia e l'Acli Impianti edili di Trieste.

In questa settimana, il dato più eclatante è forse quello relativo al Santos: la squadra di Cavazzon, una delle grandi favorite della vigilia, ha infilato il secondo stop consecutivo, stavolta contro l'indemoniata band del Cicibona, che ha proposto un Persi da categoria superiore.

Chi continua a stupire, poi, ma... in negativo, e l'incredibile Usg Infoter, che ha inanellato la quarta sconfitta consecutiva di misura, la terza per un punto! Insomma, l'Infoter con quattro canestri di più potevaclamorosamente essere a punteggio pieno quando, invece, è ancora al palo. La giornata di serie D ha poi rilanciato le quotazioni dell'Inter 1904, che ha sbancato con un ventello il non facile parquet del Largo Isonzo, e del già citato Cicibona, mentre arretrano i titoli del Cus e della Lega Nazionale.

GRADO 92
SCOGLIETTO 77

Grado: Aiello 26, Lorenzin 1, Gelussi 4, Bellan 11, Schiaffino 23, Marchesan 11, Millotti 12, Cester, Regolin 4, Mazzolini.
Scoglietto: Vascotto 9, Micol 11, Iakomin, Giovannetti 7, Calcina 4, Villanovich 10, Bergamin 6, Gherbaz 13, La Bella 11, Forza 6.

LARGO ISONZO 56
INTER 1904 76

Largo Isonzo: Olimpo, Del Bello 8, Zanello 8, Anglisani 4, Bratulic 9, Sabatti 2, Soban, Tulliani 1, Colautti 10, Verzegnassi 14.
Inter 1904: Martucci 16, Furlan 5, Canziani 11, Lombardi 4, Terreni, Iurkic 21, Srebernik 13, Ferronato 2, Sumberesi 4, Giamba.

LEGA NAZIONALE 54
ARDITA 71

Lega Nazionale: Spolaore 6, Ziberna 20, Pastori, Crocetti 4, Baici 9, Maranzana 6, Susmel 2, Sornig 5, Odinal 2.
Ardita: Marini 14, Ceschia 2, Di Buonnato 8, Bulfoni 14, Gratton 9, Prodani, Fabrissin, Zoccoletto 16, Bressan, Cadeddu 8.

LIBERTAS 71
CUS 67

Libertas: Cragnolin, Lerini 11, Saralli, Volpe, Perna 8, Mercadante 1, Franceschini, Serschen 14, D'Orlando 18, Persoglia 19.
Cus: Cigotti 4, Naccarato 10, Campanella 9, Cortivo 2, Tiziani 13, Del Piero 25, Petz 4, Policastro, Sutz, Nobile.

RONCHI 64
POM 80

Ronchi: Borsetti 12, Vecchiato 16, Bernardi 2, Galbiati G. 4, Maurencig 2, Porcari, Galbiati S., Malusà 5, Soranzio 8, Celin 15.
Pom: Leghissa 3, Stocca 11, Santinato 11, Lorenzon 8, Giacusso 5, Ustulin 1, Miniussi 6, Gon 11, Zuppel 21, Benich 3.

SOKOL 75
INFOTER 74

Sokol: Gruden, Pertot B. 9, Stanissa 7, Paulina 15, Sosic, Pertot M. 14, Gerli, Starc 8, Civardi 20, Pahor 2.
Infoter: Godeas 17, Rosa 29, Caterini 16, Di Lenardo, Cassani 4, Visintin 5, Pitassi 3, Duriavig, Giaimo.

CICIBONA 90
SANTOS 87

Cicibona: Persi 29, Giacomini 9, Jogan 7, Zuppin 6, Battilana 6, Bajc Iz., Semen 4, Tomsic 17, Krizmancic, Bajc Iv. 12.
Santos: Tranquillini 11, Canato 21, Cossutta 15, Miloch, Mezzina 4, Bembich 9, Cattunar, Valente 4, Nardini 19, Ursic 4.

KONTOVEL 89
ACLI 68

Kontovel: Spadoni 2, Kralj 18, Gulich 2, Turk 19, Emili 16, Starec 16, Kojanec, Danieli 6, Vodopivec 10, Godnich.
Acli: Bozzetto, Martellani 10, Caris 2, Franca 8, Sumberesi 20, Fantoma 4, Burolo 6, Cutazzo 6, Baroncini 6, Blasina 6.

CADETTI / DON BOSCO K.O.

Spigaglia-Zambon mitraglie Illycaffè

TRIESTE — Illycaffè e Latte Carso continuano a menare le danze nel campionato nazionale cadetti di basket. La Illy ha superato anche il Don Bosco al termine di un match valido sotto il profilo agonistico e caratterizzato dal consueto tasso tecnico dei biancorossi di Boniciolli ma pure da una ritrovata vena caratteriale dei salesiani di Scabini.

La capolista si è avvalsa del solito maestoso apporto di Spigalia e Zambon (62 punti in due) che ha perforato la zona di Spanghero e soci.

Sofferta l'affermazione del Latte Carso sulla Total Confort; a regalare la quinta vittoria per i servolani di Hruby e Di Pasquale ci pensava un freddissimo Roveredo dalla lunetta negli spiccioli finali.

Un Kontovel rimaneggiatissimo concede il via libera alla Pall. Udine trascinata da Botto e Simeoni mentre il derby isontino è deciso da una bomba di Diviach (37 punti) che consente all'Italmonfalcone di piegare il Pom.

F. C.

PALL. UD 71
KONTOVEL 55

Pall. Ud: Donati 3, Botto 14, Vesentini 2, Genero 2, Cencig 7, Kalc 2, Simeoni 21, Ambrosini 6, Zuliani 6, Paviotti 8.
Kontovel: Iagodic 2, Petros, Starc 4, Slavec 19, Caser 2, Velinski 20, Stokely, Lista 2, Sossic, Umek 6.

DON BOSCO 82
ILLYCAFFE' 105

Don Bosco: Annis, Suffi, Piccolo 5, Favretto 7, Riva 6, Vascotto 15, Macovec 2, Pilastro 7, Spanghero 28, Labinaz 8, Zotti 3, Fabrici 1. T.l.: 24/34.
Illycaffè: Brazzani 4, Zolja, Spadaro 7, Perini 4, Spigaglia 36, Babic 2, Hlacia 3, Musto 12, Zambon 26, Marchesic, Volpi 2, Bosic 9.

LATTE CARSO 102
TOTAL CONFORT 100

Latte Carso: Lokatos 12, Bruni 27, Freno 16, Krevatin 8, Marsi 7, Puliti 2, Drioli 8, Roveredo 12, Frizzi 2, Cossi 8, Bossi, Bonazza.
Total Confort: Strukel 19, Paro 4, Fabbro 7, Antonelli 29, Furlan 20, Gerion 3, Alessandri 2, Cumin 7, Gialut 5, Marchesan 2, Bartol.

POM 87
ITALMONF. 89

Pom: Pasian 7, Seffri 10, Zavan, Fabris 15, Panghero 5, Nadalin, Bardodi, Benigni 24, Iuressevic 11, Biasi 15. T.l.: 21/41.
Italmonfalcone: Marras 9, Misdaris 4, Solari, Palmieri 5, Diviach 37, Tessarolo 17, Cesco 8, Pistidda 2, Braida 5, Asquini 2, Franceschini, Di Fede. T.l.: 19/45.
Classifica: Illycaffè, Latte Carso punti 10; Italmonfalcone 8, Pall. Ud. 6; Total Confort 4; Don Bosco, Pom, Kontovel 2.

PROMOZIONE / NELLO SCONTRO CLOU

Le «pizze» infilzate dai «grattacieli»

Tiene il Chiarbola che supera la Virtus.

Primo successo per il Polet sul Total

e per la Stella Azzurra che piega il David.

Infine il Breg ha ragione del Viale Sport

TRIESTE — Gli Skyscrapers approfittano del turno di riposo dell'Agip per portarsi solitari al comando della classifica. Alle loro spalle la coppia G.S.-Chiarbola, quindi, ferme a quota 2, le altre compagini.

Nell'incontro clou della terza giornata i grattacieli hanno superato 71-54 una Pizzeria Golosone apparsa decisamente sotto tono. I ragazzi di Martone, invece, sono scesi sul parquet decisi in attacco e reattivi in difesa, conquistando meritatamente i due punti. Tra i singoli bene Degrassi, Sibelja e Predonzani.

Tiene il Chiarbola che supera la Virtus dopo un primo tempo equilibrato. In evidenza Mancini e Caponetti che trascinano la squadra al 95-87 finale. Primo successo per il Polet sul Total, Berdon e Bogatec su tutti e per la Stella Azzurra, la quale ringrazia la freddezza di Terzic che insacca i due liberi del sorpasso decisivo.

Chiudiamo con il 101-89 con cui il Breg ha superato un V. Sport ancora a corto di preparazione.

Lorenzo Gatto

TOTAL 78
POLET 90

Total: Muner 8, Pilos, Tagliente 4, Malè 2, Giovannini, Bacar 24, Basile 12, Magrini 14, Beovich 10, Rochelli 4.
Polet: Bogatec 17, Berdon 20, Klanjstek 8, Briscik 8, Pertot 17, Dolhar 2, Taucer 2, Grgic 10, Lesizza 6, Franco.

VIRTUS 87
CHIARBOLA 95

Virtus: Salich 1, Milan 18, Gava 5, Farosich 11, Depase 5, Cernivani P. 16, Brancia 4, Stronati 6, Cernivani M. 6, Martone 15.
Chiarbola: Serafini 2, Di Bacco 2, Gallo 7, Mancini 18, Zafred 7, Caponetti 15, Gleria 14, Bembich 9, Ottes 11, Macnig 10.

VIALE SPORT 89
BREG 101

Viale Sport: Di Candia 5, Ruffini 13, Elia 1, Crucitti 29, Mocolo 7, Moro 25, Rinaldi, Han 3, Maiola 2, Momic 4.
Breg: Paulica 12, Filipcic 17, Canziani 2, Bandi 7, Pregarc 17, Malalan 2, Salvi 31, Crevatin 8, Spacal 4.

SKYSCRAPERS 71
PIZZ. GOLOSONE 54

Sky: Degrassi 19, Basili 5, Colic 5, Moscheni 7, Bratos 8, Lisjak 6, Florean 7, Sibelja 10, Maraspin 4.
Pizz. Golosone: Del Ben 4, Zuballi 11, Bratos 3, Severi, Predonzani 13, Fuligno 3, Sandrin 2, Fegac 6, Busdon 6, Crevatin 6.

STELLA AZZURRA 58
J. L. DAVID 57

Stella Azzurra: D'Eugeni, Carnelli 10, Dionis 1, Iurkic, Fermo 8, Terzic 18, Verde 3, Bartoli, Depase 8, Toich 10.
J. L. David: Foglia 10, Franco 5, Moratto 3, Radin 9, Pellegrino 10, Marino 9, Bianchi 6, Gioffrè 2, Fabrici 3.
Classifica: Sky 6; Agip, Chiarbola 4; Virtus, Golosone, J. L. David, Total, Viale Sport, Polet, St. Azzurra, Breg 2.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Il Boomerang mette a terra l'Imsa

Nessun alibi per i goriziani che con la ricezione in panne e un attacco scontato tornano da Bussolengo «a pezzi»

RISULTATI E CLASSIFICHE

Sisley regina col Gonzaga

Serie A

Gonzaga Milano-Sisley Treviso	0-3
Fochi Bologna-Ignis Padova	3-2
Wuber Schio-Gabeca Montichiari	0-3
Edilcuoghi Ravenna-Cariparma Parma	3-1
Gioia del Colle-Daytona Modena	1-3
Alpitour Cuneo-Banca Sassari Cagliari	3-0

CLASSIFICA: Sisley, Alpitour e Daytona punti 8; Cariparma 6; Gabeca, Edilcuoghi e Fochi 4; Ignis, Wuber e B. Sassari 2; Gioia del Colle e Gonzaga 0.

Serie B1

U.S. Belvedere Al-Samgas Reima Crema	2-3
Sicc Pall. Rovigo-Vbc Mondovì Cn	3-0
Eurock Mezz. Tn-Volleyball Udine	3-0
2 Castelli Bustaf. Mn-Olimpia Sav. Bergamo	3-0
Pool Pavic Romagn. No-Silvolley Padova	3-1

CLASSIFICA: Samgas Reima Crema punti 4; Sav Codigoro Fe, Eurock Mez. Tn, Sicc. Pall. Rovigo, Silvolley Padova, U. S. Belvedere Al., 2 Castelli Bustaf. Mn, Olimpia Sav. Bergamo, Pool Pavic Romagn. No 2; Volleyball Udine, De Rosso Bassano e Vbc Mondovì Cn 0.

Serie B2

Carpanelli Lugo Ra-Us Pall. Viserba Fo	3-2
Boomerang Bussol. Vr-Imsa Banca Agr. Go	3-1
Debei Chioggia Ve-Red Level Isola S. Vr	3-1
Astoria Vini Tv-Euroliv. Cessalto Tv	2-3
Calzat. Mura Asola Mn-Riviera Brenta Ve	2-3
Olis Cucine Sedico-Tes. Marcato V. Mestre	3-1
Spem Faenza Ra-Porto Ravenna Volley	1-3

CLASSIFICA: Olis Cucine Sedico, Boomerang Bussol. Vr e Riviera Brenta Ve punti 4; Us Pall. Viserba Fo, Imsa Banca Agr. Go, Carpanelli Lugo Ra, Euroliv. Cessalto Tv, Debei Chioggia Ve, Porto Ravenna Volley 2; Spem Faenza Ra, Astoria-Vini Tv e Red Level Isola S. Vr 0.

Serie C1

Pall. Fossò-Motogaricole Tn	3-1
Argentario Tn-Flebus Ud	3-0
Pall. Mogliano-Marzola Tn	0-3
S. Giustina Bl-Ponte nelle Alpi	3-1
Finvolley Monfalcone-Volley Pordenone	1-3
Koimpex-Pall. Trieste	3-2
Birra San Miguel Tn-Noventa Pd	3-0

Serie C2

Polisportiva Prevenire-Ass. Pall. Bor Ud	n.p.
Cgs Mossa Candolini-Italy Faedis	1-3
Black Diamond C-Bar Da Elio San Vito	3-0
Soca So.Be.Ma-Volley Ball. Maniago	3-2
Volley Corno-Leyline Torriana	n.p.
Latterie Friulane-Centro Sport. Prata	3-1
Pav Natisonia-Olympia C.R. Gorizia	1-3

Serie D

Us. Sant'Andrea-Udine Tranciati Pav	2-3
Cgss Buffet Toni-Ass. Sport. Ok Val	2-3
As Futura Cordenons-Volley Ball Udine	0-3
Ar Fincantieri-Pizzeria Al Golosone	0-3
Supermarket Europa-Club Altura Pallav.	3-0
Pizz. Ai due Delfini-Domovip Porcia	n.p.

SERIE A1

Ravenna «martella» il Parma

Edilcuoghi 3
Cariparma 1

(15-10, 9-15, 15-12, 15-12)

EDILCUOGHI: Pascucci (0+2), Rosalba (6+14), Sartoretti (7+14), Bovolenta (5+14), Fomin (8+20), Fangareggi (9+15), Bellini (2+3). Ne: Sangiorgi, Lirutti, Rambelli e Leonelli.

CARIPARMA: Giretto (3+17), Gravina (5+13), Giani (9+17), Farina, Rinaldi (3+7), Botti (0+5), Blangè (8+3), Saveliev (7+17). Ne. Pes, Lo Re, Tomalino e Bricoli.

ARBITRI: Porcari e Menghini

NOTE: Durata set: 37', 30', 28', 30'; battute sbagliate. Edilcuoghi 21, Cariparma 25. Spettatori 2.100 per un incasso di 27 milioni e 500 mila lire.

RAVENNA - La prima frazione di gioco della sfida «classica» tra Edilcuoghi e Cariparma è stata molto combattuta, con continui capovolgimenti di fronte, poi l'Edilcuoghi ha preso il sopravvento sfoderando una grande preparazione atletica e vincendo con pieno merito. Secondo set a senso unico, con la squadra ducale partita incontrastata; a nulla sono valse le contromosse tattiche attuate dall'allenatore ravennate.

Buon avvio dei locali nel terzo set (5-1), poi la Cariparma con uno strepitoso Giani ha pareggiato e ha allungato il passo, ma i romagnoli si sono scatenati vincendo la frazione. La Cariparma è partita bene nel quarto set, ma l'Edilcuoghi ha curato molto la ricezione, affidandosi ai «martelli» Fomin e Sartoretti, e la tattica è risultata vincente.

Bussolengo 3
Imsa B 1

(15-9, 8-15, 15-3, 17- 15)

BUSSOLENGO: Bernori, Cacici, Caumo, Costa, Freda, Giona, Lonardi, Melotti, Pozzatto, Salvatorini, Tornieri, Zanoncelli.

IMSA: Feri 9+25, Populini 3+8, Princi 6+6, Korsic 2+5, Buzzinelli 3+2, Marchesini 3+0, Florenin 4+16, Paoletti 0+0; Cernic, Stabile.

BUSSOLENGO — Una ricezione in panne, attacchi e contrattacchi il più delle volte scontati, fin troppo prevedibili per i «muratori» veneti. L'Imsa Banca Agricola ha pagato il dazio per essere ancora una formazione d'emergenza. Ma non è un alibi di ferro. Già perché il sestetto di Stera ha sprecato l'invito di andare alla lotteria del «punto palla a terra». Aveva la possibilità di pareggiare i conti, era a un punto dal set- ball. Si è fatta annullare il vantaggio, un ace l'ha messa a terra, poi due contrattacchi del Bussolengo, dopo 47 minuti, hanno archiviato il quarto set.

Una battuta d'arresto messa in preventivo? Niente affatto. Poteva finir diversamente. Igor Florenin non se l'è sentita di rischiare per una spalla dolorante, l'ala è rimasta in panchina nel primo set. Stera però nella seconda frazione, quando l'Imsa era sotto per 8-2, è stato costretto a gettare in mischia l'ala ricettore nonostante fosse a mezzo servizio. Altra musica sotto rete, grazie anche ai servizi insidiosi di Giancarlo Populini: il Bussolengo è rimasto fermo a quota otto, l'Imsa è volata al set ball con un parziale di 13-0. E se fosse entrato già nel primo set, chissà il confronto avrebbe preso un'altra piega. Ma con i «se»...

Riecco l'Imsa con un pizzico di follia quando è il momento di approfittare del blitz appena portato a termine. Invece di volare sull'onda dell'entusiasmo, precipita nel buio totale. Una squadra, insomma, che sta a guardare, un atteggiamento «disfattista» che Stera non può accettare: i time-out però non hanno cambiato di una virgola il terzo set.

Ma la strigliata del tecnico deve essere servita. La riprova nel quarto set, con i goriziani che ritrovano l'orgoglio, la grinta e quel tanto di attenzione in più in fase di reimpostazione del gioco. Sotto per 6-1, hanno ripreso il Bussolengo sul 7-7 per poi dare nuovamente via libera ai veneti che si sono portati prima sull'11-7, poi sul 13-9, ma quando era il momento di chiudere l'incontro non ne sono stati capaci per la reazione dell'Imsa: ancora i conti in pareggio (13-13), altro punto per i veneti, altro colpo di coda dell'Imsa che si è portata addirittura sul 14-15 sognando di poter giocare i due punti al tie-break. Un sogno che è andato in frantumi sotto un ace, da un servizio che i padroni sanno sfruttare abituati come sono a giocare in una palestra lunga.

Ovvia qualche recriminazione del tipo «si può dare di più». Resta il fatto che Stera non può contare ancora su un organico al completo. Senza Stabile e con l'acciaccato Florenin ha mandato in campo l'alzatore Marchesini con alle ali Korsic e Populini (prima dell'innesto di Florenin) e Buzzinelli e Princi al centro. In un ruolo, l'opposto, che non è il suo ha continuato a sacrificarsi capitan Feri. Aspettando l'arrivo di Giorgio Visintin che per il momento ha altri pensieri: si sta per laureare.

Luigi Turel

Vbu: si legge disfatta, si dice Mezzolombardo

Vbu 0
Mezzolombardo 3

(15-10; 15-6; 16-14)

VBU: Bruno, Zel, Zanuttigh, Vallar, Cumini, Di Lenardo, Di Paolo, Coszach, Paoluzzi, Tomba, Cappellini, Marotta. All.: Swiderek.

MEZZOLOMBARDO — Una disfatta. La squadra friulana mette il naso fuori regione e torna a casa con le pive nel sacco, messa all'angolo da una formazione certamente più quadrata e più matura per la categoria. Il sestetto vedeva il rientro in pianta stabile di Paoluzzi, rilevato quest'estate dal Reana e la conferma di Cristiano Di Paolo in regia, ma il risultato è stato nettamente insufficiente: serve un'altra mentalità, ma soprattutto un altro modo di vedere il gioco d'attacco ora che manca un giocatore del peso di Matteo De Cecco.

Gli unici a salvarsi dal naufragio sono stati Ivano Coszach, schierato come ala e il giovane Tomba che ha ben interpretato il ruolo del cambio tattico, rendendosi pericoloso nel terzo set quando la squadra dei canguri tentava la rimonta, poi frustrata sul 16 a 14. Il resto è da dimenticare.

f. f.

MASCHILE / SERIE C1, C2 E D

Sfida tra cugini, trionfa Blahuta

Pordenone strappa due punti a Monfalcone - Prevenire in cerca d'identità - L'Altura resta al palo

KOIMPREX 3
PALLAVOLO TS 2

(15-13, 8-15, 8-15, 15-8, 15-11)

Koimpex: Rovere, A. Kralj, D. Kralj, Riolino, Cisolla, Strajn, Terpin, Sgubin. All.: Blauhta.
Pallavolo Trieste: Aizza, Bertocchi, Marsich, F. Scalandi, E. Scalandi, Cherin, Butelli, Colautti, Cutuli, Messina, Flego, Fontanot. All.: Cavazzoni.

FIN VOLLEY MO 1
VOLLEY PN 3

(7-15, 15-10, 8-15, 14-16)

Fin Volley Monfalcone: Zuccon, Palin, Paganini, Morsut, Geotti, Relato, Benati, Benvenuti, Gagliardi, Mannucci, Rigonat.

ARGENTARIO TN 3
POVOLETTO 0

TRIESTE — L'atteso derby cittadino della C/1 ha visto il Koimpex vittorioso al tie break sulla Pallavolo Trieste. Una bella partita, tirata dal punto di vista agonistico e molto sentita da ambo le parti. È stato bravo lo Sloga a pressare con un gioco veloce orchestrato con maestria da Rovere e messo in atto con un gruppo molto compatto: continuo Aljosa Kralj dall'ala, ma bravi anche Terpin, Cisolla, Riolino e tutti gli altri. La Pallavolo non è stata capace di cambiare il proprio gioco cercando di sfruttare al meglio il servizio per impedire in qualche modo al Koimpex di impostare il proprio gioco caratteristico. Di certo in questo senso le dimensioni del campo gara non hanno aiutato, ma neppure dopo il terzo set, in cui il Koimpex sembrava incapace di reagire, la Pallavolo è stata in grado di aumentare il ritmo per assestare il colpo di grazia. Il Koimpex non ha mai smesso di credere al successo e al tie break, lottando palla su palla fino al 9-9, ha sfruttato le buone battute di Riolino e Rovere e il sicuro contrattacco di David Kralj andando a vincere, complice un black out nella ricezione avversaria. A Monfalcone, la squadra di casa ha disputato un buon incontro nonostante la sconfitta patita per mano del Pordenone che nel quarto set ha fatto giocare Foroni per Berzacola e Lorenzi per Paoletti. I ragazzi di Zamò hanno giocato con molta concentrazione.

SERIE C2

PREVENIRE 1
BOR 3

(15-5, 8-15, 12-15, 3-15)

Prevenire: G. Bertocchi, P. Bertocchi, Petri, Pittino, Bianchi, Tommasini, Pipan, Mengotti, Vatta, Vascon, Contento, Samec, Cerasari. All.: Drabeni.
Bor: Cella, Furlanic, Gombac, Coloni, Taberni, Del Turco, Bresich, Koren, Marega, Rutar, Stulle. All.: Cella.

TRIESTE — Dopo un primo set decisamente in favore del Prevenire, l'andamento della gara ha subito un brusco cambiamento. Con l'uscita dal campo di Guido Bertocchi, il Prevenire è apparso disorientato e il concomitante ingresso sul parquet di Cella ha bloccato qualsiasi velleità avversaria. Decisivo l'apporto di Michele Vatta, preciso e grintoso per tutta la partita mentre per il Bor è da segnalare l'ottima regia del palleggiatore Del Turco, capace di guidare con sicurezza i compagni, e le buone prestazioni di Cristiano Bresich ed Alberto Taberni. Soddisfatto del risultato Cella che sottolinea i buoni progressi del suo gruppo.

SERIE D

S. ANDREA 2
PAV UDINE 3

(9-15, 15-7, 10-15, 15-5, 10-15)

BUFFET TONI 2
OK VAL 3

(5-15, 15-8, 15-11, 15-17, 10-15)

FINCANTIERI 0
PIZZ. GOLOSONE 3

(11-15, 6-15, 7-15)

SUP EUROPA 3
CLUB ALTURA 0

(15-1, 15-11, 15-10)

TRIESTE — Delle quattro formazioni triestine della serie D solo il Club Altura è stato sconfitto in casa del Grado, mentre il Rozzol Pizzeria Golosone ha superato la squadra di Monfalcone. Piuttosto combattute invece le due gare che hanno visto sul parquet S. Andrea e Buffet Toni: entrambe sono state battute al quinto set. La Pizzeria Golosone si ritrova così tra le prime mentre sono bloccate a zero punti sia Sant'Andrea che Buffet Toni mentre il Club Altura, che conta due punti all'attivo.

g. s.

FEMMINILE / SERIE C1

Lo Sloga firma il derby con il Bor

Grande spettacolo e lotta all'ultimo respiro tra le due formazioni giuliane - Il Volley '93 mette alle corde il Dolo

VOLLEY 3
DOLO 1

(13-15; 15-8; 15-11; 15- 8)

Volley '93 Adria Food: Patuzzi, De Cecco, Fatutta, Goldoni, Losito, Micai, Srichia, Valdisteno, Vatta, Zimmerman.

KOIMPEX 3
BOR 2

(15-9; 4-15; 15-12; 9-15; 15-11)

Koimpex: Sossi, Pittioni, Skerk, Petrot, Fabrizi, Gregori, D. Ciocchi, Milic, Vidali, Brumat, Brisnik. All.: Sain.
Bor: Gregori, Azman, Cok, Flego, Vodopivec, Pitacco, Benevol, Gruden, Faimann, Zadnik. All.: Kalc.

TRIESTE — Il derby tra Sloga e Bor è terminato al tie-break in favore delle padrone di casa, in una gara nervosa e combattuta. Ironia della sorte è stata Erika Skerk a piazzare il break decisivo in battuta al termine del quinto set, proprio lei che per il suo servizio viene solitamente sostituita.

Dopo un primo set conquistato dal Koimpex in quindici minuti, la gara ha visto la reazione decisa delle ragazze di Kalc che hanno saputo piazzare con continuità le battute che hanno mandato in tilt la ricezione del Koimpex. Alla ripresa è di nuovo la squadra di casa a reggere le redini dell'incontro giocando in vantaggio fin dall'inizio. Di nuovo in crisi la ricezione dello Sloga nel quarto set e, nonostante i cambi chiamati da Sain, il Bor si trova sul 14-6 con la palla del set in mano ma sono necessari ben cinque tentativi prima di vincere il parziale.

Al tie break il Bor ha iniziato alla grande con determinazione e costanza, tanto da trovarsi in vantaggio 9-4 ma la grande grinta della Ciocchi in seconda linea e il costante apporto della precisa Fabrizi in attacco e a muro hanno permesso al Koimpex di rimettersi in partita e alla Skerk di continuare a servire con costanza dal punteggio di 11 pari al 15-11 che ha regalato loro il successo. Positivo anche il turno di gara dell'Adria Food, vittoriosa in casa contro il Dolo. Manzin ha schierato Fatutta e Losito, Vatta e Valdisteno, De Cecco e Srichia: sono scese in campo Sabrina Patuzzi per la Valdisteno e la Micai per la Fatutta che in un contrasto a muro si è infortunata gravemente alla mano. Prezioso il suo apporto: Valentina infatti ha voluto continuare a giocare fornendo il suo valido aiuto in prima linea. Bravissima in attacco la Vatta. Sabato alla Suvich l'Adria Food affronterà il Bor mentre lo Sloga si recherà a far visita al Vivil.

Le altre regionali del campionato: il Gemona ha vinto al tie-break con il Porcia, il Kennedy ha bloccato 3-0 il Vivil mentre sia il Cus Udine sia il Tarcento sono state sconfitte da Noventa e Fontane.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana strema le udinesi

PAV CAMST 2
RECORD 3

(17-16, 15-11, 12-15, 10-15, 11-15)

Camst Pav Ud: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Minen, Geretti, Moreali, Pistoni, Baracchini, Marega. All.: Liani.
Record Cucine Latisana: Franco, Pinese, Chiopris-Gori, Grand, Fragiacomo, Scussolin, Busetti, Brogliato, Cimolai, Damiano, Bostjancic. All.: Sellan.

UDINE — Dopo due ore di gioco appassionante per il numeroso pubblico accorso ad assistere al derby friulano, è stata la squadra di Glauco Sellan a ribaltare l'andamento della partita aggiudicandosi i due punti. Ma la grinta e la grande determinazione della Camst ha messo in dubbio un esito che alla vigilia appariva sostanzialmente scontato. Nel primo set la Record Cucine si trovava in vantaggio per 14-12 con quattro palloni utili ad aggiudicarsi il parziale ed invece è stata la squadra di casa a chiudere in vantaggio 17-16. Sulle ali dell'entusiasmo anche la frazione di gioco successiva arride alla Camst che non è capace però di continuare a dominare la Record fino alla fine della gara e così le ragazze di Latisana hanno capovolto con un gioco efficace una partita che sembrava già perduta. Sono entrate a rilevare le titolari del Latisana anche le triestine Fragiacomo e Damiano. La Record affronterà sabato il Prato, reduce da due sconfitte consecutive, mentre la Camst giocherà in trasferta sul campo della Pallavolo Perugia che ha vinto le prime gare dell'anno.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

La vendetta della Sangiorgina

CORLO MO 3
ALLOYS 1

15-11; 15-1; 1-15; 15-11

Alloys: Novelli, Rossetti, Grion, Krainer, Cecot, Sau, Bencina, Nardini. All.: Niccolini.

AUSSAFER SANG. 3
ROVERETO 0

16-14; 15-10; 16-14

Sangiorgina: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Puzzer, Liva, Vittor. All. Savonitto.

TRIESTE — La Sangiorgina si è prontamente riscossa dalla sconfitta di una settimana fa andando a battere per 3- 0 con parziali altissimi il Rovereto. Con Tortul, Vittor e Puzzer infortunate, la Savonitto ha saputo scuotere a dovere le sue ragazze che nel terzo set hanno saputo recuperare dal 5-11 al 11-14 fino ad andare a vincere 16-14 con grande grinta e forza di volontà. Forti di questo incoraggiante successo, le ragazze di San Giorgio andranno ad affrontare a Piove di Sacco il temibile Ghemar.

L'Alloys Monfalcone invece ha perso contro la forte formazione del Corlo considerata, assieme al Ferrara, tra le favorite del torneo. Niccolini si è dichiarato soddisfatto della bella partita giocata dalle sue ragazze, in una gara assai equilibrata e combattuta; da dimenticare il secondo parziale nel quale la formazione di Monfalcone si è letteralmente seduta. Niccolini ha schierato Bencina e Krainer, Novelli e Cecot, Grion e Sau; sabato prossimo l'Alloys ospiterà il San Giorgio Mantova che vanta due successi consecutivi.

g. s.

FEMMINILE / SERIE C2

Sokol senza nei

PALLAVOLO 1
SOKOL 3

(12-15; 14-16; 15-10; 7-15)

BREG 1
DANONE 3

(15-12; 15-17; 6-15; 8-15)

PUBLIUNO 3
ALTURA 2

(11-15; 15-13; 11-15; 15-1; 15-9)

TRIESTE — Viaggia a punteggio pieno il Sokol di Aurisina che grazie al successo in casa del Farra, divide la vetta della C/2 assieme all'Ottica Tomasini, al Bo Frost e al Danone Rivignano, formazione che ha superato a San Dorligo la squadra del Breg. Combattuta la gara tra il Publiuno Asfjr Cividale e la Pallavolo Altura Termogas: dopo l'andamento altalenante dei primi due set e il successo nel terzo ha ceduto nel quarto.

g. s.

FEMMINILE / SERIE D

Triestine super

VAGAIA 2
GAMMALEGNO 3

(6-15; 15-7; 15-8; 14-16; 5-15)

Vagaia: Kusicka, Calia, Colonna, Crea, Cuscito, Debetto, Diqual, Leone, Ghizdavcich, Taucer, Marsi. All.: Micai.

LATERIZI QUALSO 0
PML CONSULTANS 3

(16-17; 8-15; 11-15)

Sgt: Giorgi, Princic, Viani, Pizzali, Cerva, Baiz, Lenge, Braini, Pittoni, Giordani. All.: Diego.

Netto il successo della squadra di Franco Diego che, dopo un primo set alquanto combattuto, è riuscita a piegare formazione di Udine. Vagaia Gioielli è stata battuta dal Cecchini di Pasiano. Brave la Diqual e la Crea: buono il recupero dal 7-0 al 7-7 nel quarto set in cui le triestine, pur avendo il pallone del successo sul 14-12 non sono riuscite a chiudere e al tie break sono crollate.

CLASSIFICHE E RISULTATI

Quintetto in testa

Serie B1

Risultati: Laserjet-Figurella 0-3; Giovolley-Bulli Pupe 2-3; Club Loreto-Pall. Trevi 1-3; Pav Udine-Record C. Latisana 2-3; Lib. Claus Forlì- Vibi Feltre 3-0; Centrocar. Tn-Mark Leasing Jesi 3-1; R. Colzi Prato-Alpe Cuci. Soliera Mo 1-3.

Classifica: Lib. Claus Forlì, Record C. Latisana, Trevi Pg, Bulli Pupe Soima, Figurella Fi p. 4; Mark Leasing Jesi, Centrocar. Tn, Alpe Cuci. Soliera Mo, Vibi Feltre 2; Pav Udine, Laserjet Noventa, Giovolley Re, Club Loreto, R. Colzi Prato 0.

Serie B2

Risultati: S. Giorgio Mn-Trebor Piove Pd 3-1; Corlo Mo-Arf Alloys 3-1; Albatros Tv-Vemac Vignola Mo 0-3; Sommacampagna Vr-Il Fè Ferrara 0-3; Aussafer Sangiorg.-Rovereto Tn 3-0; Marzola Povo Tn-Pol. Mogliano V. Tv 3-0; Pandacol. Sarmeola Pd-Ata Battisti Trento 1-3.

Classifica: S. Giorgio Mn, Vemac Vignola Mo, Corlo Mo, Ata Battisti Tn p. 4; Il Fè Ferrara, Aussafer Sangiorg., Sarmeola Pd, Trebor Piove, Marzola Povo Tn, Arf Alloys Monfal. 2; Albatros Tv, Rovereto Volley Tn, Mogliano V. Tv, Sommacampagna Vr 0.

Serie C1

Risultati: Fontane Villorba Tv-Tarcento 3-0; Heraclia-Cus Udine 3-0; Adria Food Trieste-Volley Dolo 3-1; Pall. Cassola Vi-Godigese Cimm Tv 0-3; Kennedy Cavalicco-Car Friul. Vivil 3-0; Sloga Koimpex Ts-Ap Bor Trieste 3-2; Porc. Bianca Gemona-Domovip Porcia Pn 3-2.

Classifica: Heraclia Noventa, Fontane Villorba Tv p. 4; Domovip Porcia, Godigese Cimm Tv, Bor Trieste, Adria Food Trieste, Kennedy Cavalicco, Dolo Ve, Porc. Bianca Gemona, Sloga Koimpex Ts, Cassola Vi, Cus Ud 2; Csi Tarcento, Car Friul. Vivil 0.

Serie C2

Risultati: Farra Candolini-Sokol Indules 1-3; Breg-Danone Rivignano 1-3; Publiuno Asfjr-Termogas 3-2; Lib. Delser-Kmecka Banka Agric. 3- 0; Caffè Ruffo Monf.-Libertas Bo Frost 2-3; Gorizia Torriana-Ottica Tomasini 0-3; Meters Volley 2000-Ristorante Del Doge 3-0

Classifica: Ottica Tomasini, Lib. Bo Frost, Sokol Indules, Danone Rivignano p. 4; Delser Martign., Meters Volley 2000, Publiuno Asfjr, Caffè Ruffo Monf., Breg, Gorizia Torriana 2; Termogas, Kmecka Banka Agric., Ristorante Del Doge, Farra Candolini 0.

Serie D

Risultati: Olympia-Pav Natisonia 3-1; Ortofr. Gregoris-Mob. Bertolutti 2-3; Vagaia Gioielli Ts-Gamma Legno Cecchini 2-3; Pol. Azzurra 94-Di Emme Sedie 1-3; Forn. Laterizi Qualso-Consultants Sgt 0-3; Libertas Gorizia-Martex 0-3; Aquila Spilimbergo-Volvo Abetini 3-2.

Classifica: Martex, Olympia, Bertolutti Pov. p. 4; Di Emme Sedie, Volvo Abetini, Pav Natisonia, Consultants Sgt, Aquila Spilimbergo, Libertas Gorizia, Gamma Legno Cecchini 2; Ortofr. Gregoris, Vagaia Gioielli Ts, Azzurra 94, Forn. Laterizi Qualso 0.

PALLAMANO

COPPACAMPIONI / I BIANCOROSSI PREPARANO IL MATCH DI SABATO CONTRO IL MARSIGLIA - SCHINA IN DUBBIO

Il Principe riprende fiato

TRIESTE — Meno male che c'è la sosta. Dopo il *tour de force* che ha visto protagonista il Principe in campionato e in Coppa dei campioni, finalmente è arrivata una boccata d'ossigeno. Non per tutti però, perché Mestriner, Pastorelli, Tarafino e Bosnjak erano impegnati con la nazionale italiana nel torneo Otto nazioni. Per loro lo sforzo fisico è stato prolungato e appena ieri sera hanno fatto ritorno a casa pronti per affrontare l'ultima intensa settimana di allenamenti in vista del turno casalingo di coppa con il Marsiglia.

Il vero problema di Giuseppe Lo Duca è rappresentato da Claudio Schina. Ovvero, il pivot biancorosso che funge da perno della difesa e dell'attacco dei campioni d'Italia. Oltre all'infiammazione agli adduttori è venuto fuori pure un fastidioso dolore al ginocchio operato lo scorso anno. Schina ha tirato avanti in questo avvio di stagione ma adesso è costretto a limitare i suoi allenamenti a delle sedute di ginnastica isometrica finalizzate a mantenere il tono muscolare. E per il prossimo impegno europeo ci sono dei seri dubbi sul suo impiego.

Problemi o meno, sabato alle 20 al Palasport di Chiarbola arriveranno i temutissimi francesi del Marsiglia. L'allenatore triestino per preparare l'incontro ha a disposizione una manciata di giorni e appena oggi la squadra sarà al completo. Non c'è di che gioire, dunque, tranne del fatto che in campionato il Principe ha già raggranellato 9 punti, collocandosi al primo posto in classifica. Ma la vera scommessa di quest'anno i dirigenti biancorossi l'anno fatta in Coppa dei campioni e proprio su questo terreno la fortuna non è stata dalla parte dei triestini. Dopo la Ska Minsk dall'urna del sorteggio è arrivata la bestia nera della pallamano transalpina. Determinante sarà l'incontro casalingo di sabato prossimo. Andare a Marsiglia con qualche rete di vantaggio è l'unica soluzione credenziale che può auspicare un passaggio del turno. La trasferta, infatti, oltre alla pericolosità degli ospiti riserva un palasport con cinquemila spettatori e tanto di diretta televisiva del match. Tra quei cinquemila il "Club amici della pallamano" cerca di collocare anche un gruppetto di tifosi biancorossi. È stato infatti allestito un volo charter al seguito della squadra. Per informazioni si può telefonare allo 040/371626 o al 330588 (ore serali).

Sabato sera i biancorossi si sono dilettati sul parquet in un'amichevole a porte chiuse con il Ferrara. Un buon test di allenamento durante il quale Giuseppe Lo Duca ha approfittato per mettere in campo anche i giovanissimi Angileri, Cozzi e Matteo Curci.

Andrea Bulgarelli

Per Pastorelli un impegno con la Nazionale.(Italfoto)

Sesto posto in Islanda per l'«azzurro» Pastorelli

ROMA — Onorevole sesto posto per la nazionale italiana senior di pallamano nel Trofeo Otto Nazioni, che si è svolto in Islanda. Alla vittoria imprevista contro la Spagna (quinta forza al mondo), anche se con un solo gol di scarto, hanno fatto seguito altre due sconfitte. La prima con la Danimarca (27-16), la seconda per mano della Norvegia (23-15) nella finale per il quinto posto.

Tale risultato è da ritenersi sostanzialmente positivo, in quanto i ragazzi di Cervar si sono dovuti misurare contro compagini di assoluto valore.

Questo torneo, secondo gli intendimenti del tecnico federale, doveva fornire solamente degli elementi utili per la ripresa dell'attività stagionale, orientata verso le pre-qualificazioni ai campionati europei che cominceranno nel mese di febbraio.

Sotto questo punto di vista la prestazione di Fusina e compagni rassicura l'ambiente azzurro, fortemente impegnato, negli ultimi tempi, nella conquista di una posizione di maggior prestigio in campo internazionale.

Prossimo importante banco di prova per l'Italia sarà il Torneo di Harleem in Olanda a fine mese.

Questo il tabellino dell'Italia relativo alla partita contro la Danimarca: Mestriner, Dovere, Biscupec, Pastorelli (3), Gitzl (2), Guerrazzi (1), Fusina (2), Bronzo, Ponti (5), Bonazzi (1), Miglietta (2), De Luca. All. Cervar.

E attorno a Ralph Dejaco nasce la Lega delle società

FIRENZE — E' stata istituita la Lega delle società di pallamano che militano nella massima serie maschile e femminile. La decisione è stata presa l'altro giorno a Verona al termine della riunione del gruppo «Nuova proposta», formato da rappresentanti di società iscritte ai vari campionati, riuniti attorno a Ralph Dejaco, già presidente della Federazione nel biennio 1992-94 e che alle recenti elezioni per il rinnovo delle cariche ha raccolto oltre il 48 per cento dei voti, lasciando la massima carica federale al messinese Piero Iaci.

Alla riunione del gruppo «Nuova proposta», della quale è stata data notizia con un comunicato diffuso a Firenze, hanno partecipato, fra gli altri, tre consiglieri federali: i lombardi Roberto Petazzi e Gianni Saporiti e il toscano Massimo Taiti. Secondo «Nuova proposta», la nascita della Lega delle società, alla quale avrebbero già garantito la partecipazione otto squadre, costituirà «un valido interlocutore della Federazione».

«Nuova proposta» ha quindi deciso di chiedere che all'ordine del giorno del prossimo consiglio federale sia posta la delibera dell'istituzione di una commissione d'inchiesta interna alla stessa Federazione pallamano, «che sia di supporto a quella già istituita dal Coni avente come scopo l'accertamento della responsabilità di eventuali società fantasma».

Alessio Carli, campione provinciale «Under 14»

TENNIS / CAMPIONATI PROVINCIALI: GRAN FINALE OGGI A MUGGIA

Ruzzier contro Franco nella finalissima

Alessio Carli e Pamela Predonzani protagonisti tra gli «Under 14», Paolo Surian e Alice Novello tra gli «Under 12»

TRIESTE — Gino Bedrina ha conquistato sui campi del Tc Muggia il titolo di campione provinciale nella categoria «over 45», battendo in finale la sorpresa del torneo Biziak. Quest'ultimo, infatti, è stato autore in semifinale dell'eliminazione del favorito numero uno Fulvio Delli Compagni, che dopo un primo set vinto senza troppe difficoltà su Biziak è poi crollato nelle successive due partite racimolando soltanto due game prima di arrendersi al suo avversario. In finale però Biziak non è riuscito a contrastare la superiorità di Bedrina che, dopo aver dominato nel turno precedente Guadalupi, ha legittimato la conquista del torneo concedendo due game a Biziak soltanto nel secondo set.

Assegnati i titoli anche nei campionati giovanili che si sono svolti al Circolo della Ferriera di Servola. Carli è stato il vincitore tra gli «under 14» battendo in finale Surian, che ha confermato di essere comunque una delle migliori giovani promesse triestine. Netta, come il successo di Carli, anche la vittoria nel tabellone femminile di Pamela Predonzani sull'altra speranza Alice Novello.

Nel torneo «under 12», Paolo Surian ha avuto la sua rivincita superando il giocatore di casa Cannone che, dopo essere stato dominato nel primo set dal suo avversario, nella seconda partita ha impegnato duramente Surian che l'ha spuntata al 12.o game del set.

Trionfo anche per Alice Novello che ha dimostrato di non avere rivali nella sua categoria sconfiggendo in due set la Fantina.

Gustini si è imposto tra gli «under 10» aggiudicandosi la finale ai danni di Marin, mentre la De Gobbis ha avuto ragione in due set della Colonna nel tabellone femminile. Saranno di fronte invece oggi alle 16 al Tc Borgo Lauro di Muggia nella finale del singolare femminile C NC Paola Kozler, costretta in semifinale al terzo set dalla Grusovin, e Katia Poli che, dopo il successo su Alessandra Onofri, ha eliminato anche la giovane sorpresa Pamela Predonzani. Alle 15 sui campi del Tc Muggia si scontreranno, nel torneo riservato ai giocatori non classificati, il favorito numero 1 del tabellone Stefano Radoicovich ed Edi Visintini che, dopo aver eliminato Suttora in semifinale, ha piegato anche Guadalupi conquistando la finale nel nono game del set decisivo. Radoicovich aveva invece sconfitto in due set Coletta.

Completa il programma dei campionati la finale del singolare maschile classificati tra Davide Ruzzier e Sebastiano Franco che si troveranno di fronte oggi alle 17. Entrambi in semifinale non hanno avuto troppe difficoltà per superare rispettivamente Franzin e Forza.

Risultati.

Singolare maschile classificati. Quarti di finale: Franco b. Moselli 4-6, 6-1, 6-2; Forza b. Abatessa 7-5, 6-2; Franzin b. Coletta 6-2, 6-3; Ruzzier b. Bedrina 6-0, 6-2. Semifinali: Franco b. Forza 6-3, 6-3; Ruzzier b. Franzin 6-3, 6-2.

Singolare maschile non classificati. Quarti di finale: Radoicovich b. Biziak 6-2, 4-6, 6-1; Coletta b. Cannone 6-0, 6-1; Visintini b. Suttora 6-4, 6-3; Guadalupi b. Maracich 6-2, 6-1. Semifinali: Radoicovich b. Coletta 6-4, 6-4; Visintini b. Guadalupi 6-1, 2-6, 6-3.

Singolare femminile c nc. Quarti di finale: Kozler b. Bellotto 4-6, 6-4, 6-2; Grusovin b. Onofri L. 6-2, 6-2; Predonzani b. Mlac 6-1, 6-1; Poli b. A. Onofri 6-2, 6-3. Semifinali: Kozler b. Grusovin 5-7, 6-2, 6-3; Poli b. Predonzani 6-4, 6-1.

Singolare maschile over 45. Semifinali: Biziak b. Delli Compagni 1-6, 6-1, 6-1; Bedrina b. Guadalupi 6-2, 6-2. Finale: Bedrina b. Biziak 6-0, 6-2.

Singolare maschile under 14. Semifinali: Carli b. Grando 7-6, 6-3; Surian b. Babici 6-3, 6-4. Finale: Carli b. Surian 6-0, 6-1.

Singolare femminile under 14. Semifinali: Predonzani b. Morvay 6-2, 6-2; Novello b. Fantina 6-2, 6-0. Finale: Predonzani b. Novello 6-0, 6-1.

Singolare maschile under 12. Semifinali: Surian b. Zugna 6-0, 6-4; Cannone b. Schiozzi 6-1, 6-2. Finale: Surian b. Cannone 6-0, 7-5.

Singolare femminile under 12. Semifinali: Novello b. Tudorov 6-0, 6-0; Fantina b. Cossutta 6-1, 7-6. Finale: Novello b. Fantina 6-3, 6-2.

Singolare maschile under 10. Semifinali: Gustini b. Cesca 6-0, 6-3; Marin b. Casalac 6-0, 6-0. Finale: Gustini b. Marin 6-3, 6-0.

Singolare femminile under 10. Semifinali: Colonna b. Daneu 6-4, 4-6, 7-6; De Gobbis b. Riontino 6-1, 6-0. Finale: De Gobbis b. Colonna 6-2, 6-2.

FOOTBALL AMERICANO / CAMPIONATO UNDER 21

Gli Stars abbagliano i Giaguari Torinesi rullati da Kerstich & Co.

TRIESTE — Nell'ultima giornata del campionato nazionale Under 21 di football americano, gli Stars di Trieste conseguono una bella e sonante vittoria contro i Giaguari Torino sconfitti per 32-0, riuscendo così anche a conservare l'imbattibilità casalinga in questo torneo. Per i padroni di casa l'incontro era decisivo anche per poter ancora sperare nell'accesso ai play-off, che purtroppo, alla luce dei risultati maturati negli altri campi, sono sfumati solo per la differenza punti.

La vittoria degli Stars è maturata anche grazie a una grande difesa, artefice di una prestazione finalmente costante e di grande intensità che ha letteralmente bloccato ogni velleità avversaria sin dalle prime battute, consentendo all'attacco triestino di giocare con tranquillità.

L'incontro è iniziato in sostanziale equilibrio, con le due compagini a studiarsi. Poi, con il passare dei minuti, gli Stars, trascinati da una prova maiuscola della linea offensiva, andavano a delineare una supremazia che sfociava in una segnatura del Qb Kerstich, il quale correva in touchdown praticamente intoccato dalla difesa ospite, portando il risultato sul 6-0.

Gli ospiti accusavano il colpo oltre il lecito e, merito anche della coriacea difesa triestina, venivano fermati ripetutamente se non, in alcune occasioni, addirittura costretti a retrocedere. I triestini approfittavano ancora per andare a segno con una corsa di Demark che veniva successivamente trasformata da due punti da Scrignani per il 14-0 su cui finiva anche la prima frazione di gioco.

Nella seconda parte della gara la musica non cambiava: i triestini, evidentemente non ancora soddisfatti del risultato, spingevanosull'acceleratore riuscendo ancora a segnare con il solito Kerstich. La trasformazione da due punti era segnata da Barbato che portava i triestini sul punteggio di 22-0. Gli ospiti tentavano una timida reazione, ma la difesa degli Stars non concedeva nulla fermando senza pietà e in ogni occasione l'attacco ospite.

I triestini in attacco continuavano a macinare gioco e occasioni cogliendo un'altra segnatura ancora con il Qb Kerstich in serata di grazia che, sfruttando i bloccaggi della linea di attacco, portava il pallone in touchdown mettendo altri sei punti sul tabellone diventati otto dopo la trasformazione di Demark per il 30-0.

La partita era ormai segnata per i Giaguari che provavano a reagire senza sortire alcunché. Anzi, era la difesa triestina che in uno di questi tentativi ospiti riusciva a mettere a segno un safety da due punti portando il risultato sul definitivo e schiacciante 32-0.

Da segnalare tra i migliori Fattor per gli special team, il sempre prezioso Demark e la batteria dei ricevitori per l'attacco, mentre per la difesa degni tutti di una citazione possiamo menzionare il solito Crevatin, Morelli, Neppi e Rudes che si sono elevati sugli altri. Per gli Stars una vittoria importante, sia per la classifica e la dimostrazione di un buon valore tecnico acquisito che per dare una ventata di speranza alla società, ancora senza uno sponsor.

Luciano Balzo

RUGBY / SERIE C1

Mestre «proibita» per l'Asi travolta nella ripresa

TRIESTE — Continuano le sconfitte per l'Asi, che ieri sotto una vera e propria alluvione ha affrontato il Venezia-Mestre, squadra già collaudata in C 1, in quel di Mestre. La formazione triestina già svantaggiata, giocando una seconda partita consecutiva fuori casa (voluta da un'assegnazione dei campi erroneamente invertita), ha dimostrato il suo solito grande impegno di gruppo, senza però riuscire vincere.

Dopo un primo tempo apprezzabile conclusosi sul risultato di 10-9, che poteva far sperare in un facile recupero durante la ripresa, il gioco ha subìto una svolta provocata dalle due mete consecutive di Polli e da ulteriori infortuni che hanno interessato Poz, al quale è subentrato a 5' dalla fine Vagliassindi, e Vittori sostituito da Baralle.

Una partita quindi che, conclusasi con il risultato di 44-9, non ha lasciato via di scampo alla squadra di Trieste; al disagio del campo, si sono aggiunte anche le condizioni fisiche dei giocatori non ottimali (già assenti Zuppa con 5 punti di sutura e Metz fin dall'inizio della stagione per una pubalgia). Si spera quindi in un recupero dell'Asi nella prossima di campionato che si giocherà domenica in casa contro il Conegliano. Formazione: De Agostini, Zanier R., Plani, Di Vittorio, Benci, Zanier L., Pinto M., Jurkic, Vittori, Fanzella, Grassi, Lombardo, Boz, Carbonara, Castellaneta.

Alessia Zennaro

SCI NAUTICO

A Castions 4 titoli regionali per Ostuni

CASTIONS — Nella cornice autunnale di Cava Paradiso a Castions di Strada si è disputata ieri la disputa della prova unica del Campionato regionale di sci nautico. La gara, a omologazione nazionale, è stata organizzata dallo Sci club Paradiso di Trieste e ha permesso di assegnare i titoli di campione regionale assoluto e di categoria nelle discipline classiche di slalom e figure.

Protagonisti sono stati il triestino Ulisse Ostuni dello Sci club Paradiso, che si è aggiudicato ben quattro titoli, campione regionale assoluto di slalom e figure e campione regionale di categoria in slalom e figure; e l'udinese Barbara Petris, dello Sci nautico club Oasi, che ha conquistato i due titoli di campione regionale assoluto e campione regionale di categoria in slalom.

Molto bene anche altri due atleti dello Sci club Paradiso, Martino Nussdorfer, campione regionale di categoria negli under 21 in slalom, e Ivano Nussdorfer, campione regionale di categoria nei Delfini.

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

Sorprende Sterpo Guasimo

I rimpianti di Super Brazzà, secondo nel Premio di Novembre

Servizio di **Mario Germani**

TRIESTE — Cielo grigio decisamente autunnale, poi la pioggia e qualche grado in meno sul termometro, questo lo scenario del pomeriggio trottistico di ieri, non per niente la corsa di centro era il Premio di Novembre, quasi un richiamo alla realtà climatica. Antonio Castiello aveva perduto in precedenza due corse proprio a fil di traguardo, ma al terzo tentativo, quello più importante, ha fatto centro. Merito di Sterpo Guasimo, il puledro da lui diretto, ma anche demerito dei due favoriti Super Brazzà e Sonora Lb che hanno rotto, il primo quando era andato a condurre con lancio sparato in pochissime battute ma non riusciva a passare indenne la prima curva che spesso risulta impietosa con chi l'affronta a tutta birra, la femmina, invece, sulla curva finale, proprio nel momento in cui stava attaccando con decisione Sterpo Guasimo.

E così il figlio di Park Avenue Joe, poteva tirare un sospiro di sollievo, rimanendo padrone della situazione per una affermazione ancora nettissima in 1.19.5, mentre Super Brazzà, che aveva rincorso bravamente dopo l'erroraccio, si aggiudicava, con parecchi rimpianti, il secondo posto. Il terzo, a distanza comunque, appannaggio della diligente Super Goldie Db che replicava sin sul palo a Sequoia rispetto alla quale si era dimostata più sollecita nel tratto introduttivo. Non riuscivano a completare il percorso invece Sial di Casei, di galoppo sulla prima curva, e Sabrina Pap, incerta al via e poi in rottura sulla seconda piegata.

Un Nardoz in forma strepitosa ha consentito all'emiliano Roberto Miniero di affermarsi alla grande nel I Trofeo «Puri», la corsa riservata ai delegati dell'Unione Proprietari Trotto. Con un gran volo a un giro dall'arrivo, Nardoz ha recuperato il disavanzo nei confronti dei cavalli avvantaggiati e nel penultimo rettilineo si è sbarazzato del battistrada Matt Dillon che dopo mezzo giro aveva infilato all'interno il capofila Osburg. Dietro all'intangibile Nardoz, lottavano per la piazza d'onore Ofelia Uan, con il laziale De Gasperis, e Osburg, guidato dal veneto Giorgio Gobbato che si classificavano nell'ordine davanti a Matt Dillon che aveva in sulky il nostro Nereo Steffè. In precedenza, comunque, Steffè si era imposto brillantemente allo spunto con Negus Jet nella «gentlemen»... normale, piegando di forza Ocio Laser al quale aveva dato strada all'uscita della prima curva, mentre terza concludeva Nanà Pic regolando Luson Sol.

E di spunto prevaleva anche il vecchio, immarcescibile, Gialy nell'invito per anziani. Dopo aver dato via libera all'incombente Olandra in meno di 300 metri, Gialy, con un deciso finish di Claudio de Zuccoli piegava di forza la femmina in 1.19.4.

Che fosse il pomeriggio degli arrivi emozionanti lo confermava anche la riserva Totip che vedeva Oziosa Chic, calibrata al meglio da Toni Quadri, prendere la meglio in zona traguardo su Nils Mercurio che aveva diretto le operazioni condannando alla resa il favorito Nigluk, non troppo fortunato nella fase iniziale e poi logoratosi ai fianchi del cavallo di Castiello con conseguente terzo posto spettato alla duttile e attenta Notata. Nella «reclamare» per puledri di 2 anni, un altro epilogo a fruste alzate protagonisti Siress, battistrada dal via, e Svelto Db, con prevalenza in foto di Svelto Db che consentiva a Claudio de Zuccoli di bissare il successo colto in precedenza in sulky a Gialy.

I RISULTATI

Premio della Bruma (metri 1660): 1) Negus Jet (N. Steffè). 2) Ocio Laser. 3) Nanà Pic. 9 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 126; 26, 15, 15; (266). Tris Montebello: 188.800 lire.

Premio della Pioggia (metri 1660): 1) Gialy (C. de Zuccoli). 2) Olandra. 3) Occhiodilince. 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 55; 17, 19, 25; (100). Tris Montebello: 209.800 lire.

I° Trofeo «Puri» U.P.T. (metri 2080): 1) Nardoz (R. Miniero), 2) Ofelia Uan. 3) Osburg. 9 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 57; 15,17,15; (127). Tris Montebello: 87.100 lire.

Premio dell'Umidità: (metri 2060): 1) Oziosa Chic (A. Quadri), 2) Nils Mercurio. 3) Notata. 14 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 77; 20,20,41; (80). Tris Montebello: 144.000 lire.

Premio Foglie Gialle (metri 1660): 1) Svelto Db (C. de Zuccoli). 2) Siress. 3) Sierra. 11 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 36; 16, 20, 17; (123). Tris Montebello: 131.600 lire.

Premio di Novembre (metri 1660): 1) Sterpo Guasimo (A. Castiello). 2) Super Brazzà. 3) Super Goldie Db. 7 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 64; 20, 17; (72). Tris Montebello: 169.400 lire.

Premio dell'Autunno (metri 1660): 1) Rubendorf (C. Rossi). 2) Rosy Db. 3) Ragogna Jet. 12 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 25; 17, 37, 16; (197). Duplice dell'accoppiata (4° e 7° corsa): 142.300 per 500 lire. Tris Montebello: 107.200 lire.

Premio delle Castagne (metri 1660): 1) Rosalicra (E. Vairani). 2) Rosamund Mn. 3) Rana di Taco. 12 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 98; 25, 60, 45; (889). Tris Montebello: 5.205.400 lire.

Premio della Nebbia (metri 2060): 1) Punta Nilema (V. P. Toivanen). 2) Parry. 3) Pretty Woman. 10 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 17; 15, 47, 30; (232). Tris Montebello: 303.500 lire.